Laudrup ieri sera due volte a rete

5 GOL AL BILBAO

Questa sì che è Juve!

E' un messaggio al Milan per domenica?

TORINO ● La Juve manda un messaggio al Milan. Cinque gol all'Athletic Bilbao lanciano i bianconeri verso l'Europa e consentono alla squadra di Zoff di preparare nel migliore dei modi la grande sfida di domenica con i campioni d'Italia. Grazie alle prodezze di Laudrup, Altobelli, Mauro e Galia, la Juve ha vissuto una serata vecchia maniera e al Comunale è stata grande festa, mentre gli spagnoli sono stati relegati alla parte di semplici comparse, a conferma che il loro glorioso passato è un ricordo sbiadito dal tempo.

Il Milan, quindi, domenica rischia. Lo stentato pareggio di ieri sera con la Stella Rossa Belgrado conferma il momento poco felice dei rossoneri, che dovranno faticare parecchio al ritorno per ottenere la qualificazione. Intanto faranno bene a guardarsi da una Juventus brillante, che potrebbe fornire domenica la prima grossa sorpresa del campionato.

Tranne la Roma, travolta dal Partizan Belgrado (ma c'è il caso Giannini, colpito da un accendino, che fa sperare i giallorossi), le altre italiane in coppa hanno salvato la faccia. Pareggio per Sampdoria e Napoli e minima, ma preziosa, vittoria per l'Inter. Tutte hanno la possibilità di superare il secondo turno, ottenendo un exploit senza precedenti.

DOLLARO
1325 (-8)

BORSA
Stabile

PREZZI	alle 10.15
Fiat	10.360
Fiat priv.	6.400
Sip	3.195
Montedison	2.030
Generali	42.500
Assitalia	16.650
Alivar	9.750
Pirelli co.	7.750
Ferruzzi fin.	2.800
Eridania	2.840
Gemina	1.820

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 274. GIOVEDI' 27 OTTOBRE 1988 L. 1000

TORINO, VIA GENOVA

Un ordigno è esploso davanti alla porta del locale inaugurato una settimana fa

PANICO

Il forte botto ha svegliato gli abitanti e mandato in frantumi vetri e persiane

Racket discoteca incendiata stanotte

Torino. L'ingresso della discoteca incendiata questa notte, all'alba, in via Genova 268 con l'esplosione di un potente ordigno collocato davanti alla porta

TORINO ● Era stata appena inaugurata e subito la manovalanza del crimine ha provveduto a danneggiarla: la discoteca «Extreme» di via Genova 268 è stata attaccata stamane all'alba dagli uomini del racket, soltanto sette giorni dopo l'apertura al pubblico, con un ordigno esplosivo piazzato davanti alla porta d'accesso all'ampia sala sotterranea.

E' stato uno scoppio devastante, che ha creato panico fra gli inquilini delle case sovrastanti. Le indagini sono state subito affidate ai carabinieri di Moncalieri e agli uomini del Nucleo operativo di Torino, in quanto il locale si trova al confine fra i due Comuni.

Erano le 5,35 quando gli abitanti della zona sono stati svegliati dal boato della bomba. Molti hanno sentito le persiane delle loro abitazioni scuotersi e i vetri andare in frantumi. La più danneggiata, oltre ai nuovi proprietari del locale, i fratelli Zanotti, è stata Giovanna Vigiongo, vedova del famoso editore e giornalista, patriarca dell'editoria popolare piemontese.

L'intera vetrata della casa editrice Viglongo che ha i suoi uffici proprio a fianco della discoteca è andata distrutta per una lunghezza di quindici metri.

Su questo locale, intitolato dopo il cambio di proprietà «Club discoteca Extrême», esiste un ampio fascicolo di esposti e denunce presso l'autorità. Gli abitanti della zona hanno spesso lamentato continui disturbi nelle ore notturne, sia per la musica sia per il continuo andirivieni dei clienti soprattutto dopo la mezzanotte.

L'esplosione di stamane ha ulteriormente esasperato gli animi per cui le proteste sono state manifestate direttamente in strada a vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti che sono intervenuti per i sopralluoghi.

Naturalmente i responsabili dell'attentato, soprattutto i mandanti, non sono facili da individuare. I fratelli Zanotti affermano di non aver mai ricevuto minacce né richieste di tangenti. Ma è chiaro che la decisione dell'attentato difficilmente è nata per motivi diversi da questo: il racket degli esercizi commerciali, a tratti apparentemente inoperoso o «calmierato», non rinuncia quasi mai ai suoi ricatti: chi vuole lavorare tranquillo deve pagare.

LINGOTTO

Arrivano 6 mila posti-auto (al quartiere non bastano) per i visitatori delle mostre

TORINO ● In Comune si ragiona sul problema dei parcheggi richiesti dal quartiere per il recupero dell'area del Lingotto. L'ex fabbrica — secondo la variante al piano regolatore votata dal pentapartito — è destinata a diventare sede di centri per fiere e congressi, per la ricerca tecnologica, di facoltà universitarie. La preoccupazione degli abitanti, fatta propria dalle opposizioni, ma anche dalla dc, è per i posti auto riservati al pubblico che visiterà le mostre del Lingotto. Basteranno i 6400 posteggi interni? La giunta si è impegnata a rivedere il sistema viario della zona e a costruire due parcheggi multipiano in prossimità degli ospedali e sull'area compresa tra le vie Genova e Caduti sul lavoro.

SERVIZIO A PAGINA 7

INCIDENTE STRADALE A REVIGLIASCO

Sbandano in curva, travolti e uccisi nonostante il casco

Muoiono in moto, 16 e 17 anni

Daniele Visconti, 16 anni

Antonio Carrer, 17 anni

TORINO ● Sono morti per aver sbagliato una curva in discesa. Erano due ragazzi di 16 e 17 anni, stavano tornando a casa ieri sera alle 22 e 30. La loro moto è sbandata, ha invaso la corsia opposta proprio mentre stava arrivando una macchina. L'urto è stato inevitabile.

I due ragazzi morti sono Antonio Carrer, 17 anni, via Val Sanpietro 95, Pecetto, che guidava la sua «Honda 250», e Daniele Visconti, 16 anni, via Gorrer 40/25, Moncalieri. Entrambi indossavano il casco, come impone la legge, ma non è servito a nulla. L'impatto sull'asfalto è stato troppo violento.

Lo scontro mortale è avvenuto alla curva prima del cimitero di Revigliasco, all'altezza di strada Revigliasco 320. E' una curva particolarmente pericolosa in prossimità di un incrocio, già in passato ci sono stati incidenti di una certa gravità.

I due giovani stavano scendendo verso Moncalieri (con tutta probabilità il Carrer stava dando un passaggio sino a casa all'amico Daniele Visconti per poi rientrare, sempre per la stessa via, a Pecetto) e la moto procedeva ad una velocità relativamente sostenuta.

Antonio Carrer conosceva bene la strada, l'aveva percorsa parecchie volte. Forse ieri sera andava troppo forte, forse ha semplicemente sbagliato la curva, tradito dal peso dell'amico trasportato sul sellino posteriore.

I carabinieri di Moncalieri che hanno rilevato l'incidente non hanno dubbi. La moto è partita per la tangente, il ragazzo non è riuscito a correggere la traiettoria ed è finito nell'altro senso di marcia, schiantandosi con l'amico contro il muso di una Giulietta. Il guidatore della macchina ha frenato, ma è servito a poco. Il Carrer è terminato sotto una ruota anteriore dell'auto, è morto sul colpo. Daniele Visconti invece è stato sbalzato sull'asfalto poco lontano, ma il destino ha voluto che pochi istanti dopo arrivasse una «Vespa 125» guidata da un altro giovane. Il Visconti è stato colpito in pieno. Anche il giovane sulla Vespa è finito a terra, ma si è rialzato incolume.

Entrambe le vittime, soccorse da automobilisti di passaggio, sono giunte cadaveri all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. I medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatare il decesso per «politrauma». Stamane i carabinieri di Moncalieri sono tornati sul luogo dell'incidente per un ulteriore sopralluogo e gli ultimi rilievi di legge, ma anche alla luce del sole la ricostruzione dell'incidente ha dato gli stessi risultati.

E REAGAN RINGRAZIA VLADIMIR

Liberate le due balene ora nuotano verso il caldo

Le due balene che erano rimaste imprigionate nei ghiacci in Alaska sono libere e nuotano verso mari caldi. Il salvataggio è stato portato a termine dal rompighiaccio sovietico Vladimir. E Ronald Reagan si è complimentato con gli uomini intervenuti nell'operazione. La spesa sostenuta supera i due milioni di dollari. Commovente gara di solidarietà, follia o lavaggio collettivo di coscienze? Ognuno decida da solo.

SERVIZIO A PAGINA 3

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 28

Il ministro dei Lavori Pubblici Ferri

Come rimettere in moto il mercato delle abitazioni?

Equo canone, 6 anni di attesa Ora arriva: tutti scontenti

ROMA ● Di riforma dell'equo canone si parla da almeno sei anni. L'attuale ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, ormai giunto alla quinta stesura della sua bozza ministeriale, interpellato sull'argomento ha detto di essere orientato a presentare il nuovo provvedimento nella riunione del Consiglio dei ministri del prossimo 4 novembre. Di questa possibilità ha anche parlato al sottosegretario della presidenza del Consiglio Misasi, con il quale s'è intrattenuto ieri per discutere del «pacchetto» sulla sicurezza stradale.

Nonostante le previsioni, la riforma sembra ancora lontana, con l'aggravante che dal prossimo gennaio ben 160 mila sfratti diventeranno esecutivi, mentre il mercato della casa continuerà a rimanere bloccato. E il malcontento, intanto, cresce. La bozza di riforma Ferri sembra scontentare tutti, dai proprietari ai partiti, dagli inquilini ai sindacati.

La soppressione dello sfratto per finita locazione, ossia per scadenza del contratto, è un'ipotesi che ha provocato le ire della proprietà. La Confedilizia sostiene che *«l'equo canone è morto e bisogna solo fargli un funerale»*, mentre si dichiara favorevole per una liberalizzazione del mercato.

I partiti, dal canto loro, hanno assunto diverse posizioni. La dc è divisa: una parte è apertamente contraria al progetto Ferri (fra questi in testa l'ex sindaco di Firenze Bausi) ed ha infatti presentato un disegno di legge alternativo, che prevede la liberalizzazione del mercato entro tempi brevi e un'ampia libertà di sfratto. Un altro gruppo di democristiani (fra cui il presidente della commissione Lavori Pubblici Botta) si è detto invece disposto a trattare. I comunisti preferiscono non sbilanciarsi troppo; parlano a denti stretti di bozza di riforma «confusa e arruffata», ma hanno proposto a Ferri una corsia preferenziale in Parlamento per permettere una rapida approvazione del provvedimento.

Liberali e repubblicani sono nettamente contrari, mentre i socialisti sono gli unici ad avere dato il loro consenso alla bozza del ministro dei Lavori Pubblici. La sorpresa viene dai compagni di partito del ministro, i socialdemocratici, i quali, in alcuni settori del partito, hanno espresso qualche perplessità.

Da parte sindacale non si nasconde il malcontento. I motivi di «giusta causa» (quelli previsti dalla bozza, che permettono al proprietario di intimare lo sfratto), secondo le confederazioni, sono troppi, così come «eccessivo» appare la liberalizzazione totale del mercato. I meccanismi di aumento del canone, inoltre, non monetizzano gli aumenti e sarebbero in numero «spropositato».

Frattanto, sono emerse critiche anche nei confronti del vincolo previsto nella bozza, che ammette un aumento annuo del canone in misura non superiore al 25 per cento. Da più parti si fa rilevare che un meccanismo simile farebbe lievitare di due punti l'inflazione. Secondo gli inquilini, infine, così facendo gli affitti potrebbero triplicare nel giro di pochi anni.

Mino Lorusso

Droga, coro di no ma anche due «sì» alla proposta Craxi

«Punire i tossicodipendenti? L'intervento del segretario psi non va inteso come un infierire sui malati ma come un rivestirsi finalmente di responsabilità»

ROMA ● Solo due «sì» alla perentoria proposta di Craxi, poi rettificata, di «punire i drogati». Mentre la maggioranza degli addetti ai lavori ha espresso dissenso e stupore, Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano, e la Lega nazionale Antidroga si schierano con Craxi.

Vincenzo Muccioli

Secondo Muccioli, la proposta di Craxi non deve essere intesa come un infierire sul tossicodipendente «ma come un rivestirsi, *finalmente*, di una *responsabilità nei suoi riguardi, per fornire risposte e strutture atte a recuperarlo. Nessuno vuole criminalizzare chi è schiavo della droga* — chiarisce il fondatore di San Patrignano — *ma smettiamo di nasconderci dietro le parole, smettiamo di fare gli ipocriti, sbandierando parole come libertà, non violenza, criminazionalizzazione che sono solo sofismi. Basta con il diritto di drogarsi»*. Muccioli è molto critico nei confronti dell'articolo 80 della legge sugli stupefacenti che non punisce chi ne detiene modiche quantità: *«solo in apparenza è un vantaggio per i tossicodipendenti»*.

Anche la Lenad (associazione aconfessionale che si occupa dei tossicodipendenti) si associa a Muccioli: *«E' certo inutile punire il tossicodipendente con il carcere, ma se l'intervento è inteso come dissuasione e non come punizione, come privazione di taluni benefici, come ad esempio l'uso della patente, e non come protezione indiscriminata, che di fatto concorre a cronicizzare la tossicodipendenza, ebbene si potrebbero ottenere due risultati positivi: d'indurre i tossicodipendenti ad uscire più facilmente dalla costrizione della droga, aiutando in modo concreto le famiglie e agendo anche sulla domanda»*.

CGIL «SPACCATA»

Pizzinato in sella con poco seguito

ROMA ● Antonio Pizzinato rimane alla guida della Cgil, ma con un voto di fiducia risicato. Per la prima volta nella storia quarantennale della più grande organizzazione dei lavoratori il segretario generale non è più sostenuto dalla maggioranza dei comunisti. Al documento di appoggio di Pizzinato manca quasi tutta la Cgil che conta. La sua leadership ha avuto 27 voti a favore, 15 contrari e 4 astenuti.

«La Cgil ha scelto di decidere e decidere significa anche dividersi», ha commentato il numero due della Cgil, il socialista Del Turco che fino all'ultimo si è battuto per evitare il trauma di una resa dei conti sulla persona del segretario generale.

Il siluro contro Pizzinato era partito ieri mattina dal segretario comunista dei metalmeccanici Angelo Airoldi con un ordine del giorno, firmato da 8 socialisti, 7 comunisti e un rappresentante della terza componente.

Mino Martinazzoli

POLEMICA DI PALAZZO

«Imbecilli noi? Alt agli insulti!»

ROMA ● «Ha riflettuto sul livello delle persone che compongono la Camera? Sì? Allora si sarà accorto che sono tutti imbecilli». Questa frase dell'ex ministro Massimo Severo Giannini, contenuta in una intervista apparsa domenica sulla «Stampa» ha provocato una dura reazione del deputato dc Pino Pisicchio, il quale ha chiesto al capogruppo Martinazzoli con una lettera «di farsi promotore di una iniziativa per tutelare la dignità dei parlamentari offesa dalle dichiarazioni del professor Giannini».

Pisicchio definisce «offensive elucubrazioni» le accuse dell'ex ministro socialista e ricorda che lo stesso professor Giannini, che taccia di imbecillità i deputati «non deve dimenticare d'essere stato deputato, di aver partecipato ai privilegi del rango spettante ai ministri e di aver, inoltre, intrattenuto rapporti di consulenza con vari ministeri in qualità di esperto».

PEUGEOT 405

Familiare targata Pininfarina

CAMOGLI ● Una nuova station wagon sul mercato italiano, un business che vale — secondo le ultime stime — almeno centomila macchine l'anno. Debutta questa volta la Peugeot 405 in versione familiare, che porta (e si vede) la firma autorevole di Pininfarina.

Sei le versioni commercializzate nel nostro Paese della nuova 405: tre livelli di equipaggiamento (gl, gld, gr, gr turbo, sri e srd turbo) e quattro diverse motorizzazioni: due a benzina (1580 cc, 93 cavalli, 1905 cc a iniezione elettronica da 125 cavalli e 1769 cc con turbo e intercooler da 90 cavalli.

I prezzi dei vari modelli importati in Italia a partire dai prossimi giorni sono compresi tra i 17 milioni 430 mila lire della versione con il motore a benzina meno potente (il 1580 gl) ed i poco più di 25 milioni della srd turbo a gasolio.

Queste station wagon, come si è detto, portano la firma di Pininfarina la cui collaborazione con la Casa automobilistica francese risale al 1955. Più che alla utilità di concetto che la station wagon è una macchina da lavoro è ormai tramontato da tempo, cedendo il posto ad un'immagine molto più elitaria della familiare) le nuove Peugeot badano soprattutto all'eleganza ed al confort, sviluppati entrambi nell'ottica di un mezzo che serve soprattutto nel tempo libero.

L'elegante linea della Peugeot 405 disegnata dallo stilista torinese

Il progetto della station wagon — portato avanti in collaborazione tra Pininfarina e Peugeot — risale al giugno dell'82, cioè al momento della «nascita» della berlina che entrerà in produzione soltanto nel 1987 e che conquisterà al debutto il titolo di «vettura dell'anno». E di questa, la 405 familiare ha conservato identiche interasse, lunghezza e larghezza della struttura. I punti di ancoraggio delle parti meccaniche, del gruppo motopropulsore, del cambio, dell'avantreno e del retrotreno sono nelle stesse posizioni. I pezzi specifici sono soltanto 27 e comprendono il padiglione, le portiere posteriori ridisegnate per esigenze stilistiche, i parafanghi posteriori e — ovviamente — il portellone posteriore.

Con le 405 station wagon la Peugeot parte all'attacco nel cosidetto segmento M 2, il più affollato del mercato europeo ma anche il più importante: due station wagon su tre in Francia e una su due in Europa appartengono infatti a questo segmento.

In Italia (dove a fine '88 le station wagon vendute saranno circa 95 mila, con una crescita di 40 mila unità in appena tre anni) la Peugeot pensa di vendere il prossimo anno almeno settemila 405 SW, vale a dire il 27 per cento circa della serie 405, per la quale è previsto un totale complessivo di 25 mila unità.

e. f.

PER I TAGLI

Università contro Finanziaria

ROMA ● L'Università italiana, stranamente compatta, si riunisce ed in un documento unitario dice «no» al governo per i tagli pesanti previsti dalla Finanziaria '89 e per il blocco delle assunzioni di ricercatori, tecnici, impiegati amministrativi.

«La nostra — dice Antonio Rossi, rettore di Ferrara — *non è una protesta sconsiderata, è una protesta obiettiva. Vogliamo presentarci all'Europa proprio come gli ultimi degli ultimi? Eppure i nostri atenei sono di ottimo livello culturale. Come si può ideare un tale progetto per svilirli e sconvolgerli?»*.

Secondo Giorgio Tecce, magnifico rettore di Roma, *«in questa situazione non potremo far altro che chiudere dei corsi in facoltà sovrappopolate, come Giurisprudenza, Architettura, Economia e Commercio. E' uno stato di cose insostenibile comunque, ma qui in particolare. Noi chiediamo una legge speciale: la risposta è addirittura l'abolizione dei contratti straordinari con i policlinici universitari. Ciò non compromette solo la ricerca e la didattica, ma anche l'assistenza ai malati»*.

Nel documento, i rettori dei 59 atenei accademici italiani invitano la loro Conferenza permanente a promuovere *«le più opportune forme di vibrata protesta»* per le decisioni adottate dal governo.

TEL AVIV

Alle urne il primo novembre

Shimon Peres e Yitzhak Shamir

IMPASSE

Né il Likud né i laboristi sono in grado di ottenere la maggioranza alla Knesset

VIOLENZA

Si moltiplicano gli incidenti Gli estremisti di destra attaccano il moderato Peres

Nessuno può vincere le elezioni in Israele

Il rabbino razzista Meir Kahane

GERUSALEMME ● La violenza si sta impadronendo di una campagna elettorale dove, probabilmente, nessuno può vincere. A cinque giorni dal voto si moltiplicano gli incidenti e le aggressioni, tanto da indurre la polizia ad intervenire per impedire il peggio durante i comizi dei leaders laboristi. Si tratta infatti essenzialmente di violenza con connotazioni di destra. Gli estremisti del Likud, la coalizione di destra capeggiata dal primo ministro Yitzhak Shamir, sono i più virulenti ed in questi giorni conclusivi della campagna che, per la verità, è stata sino alla settimana scorsa noiosamente banale, stanno dando vita ad episodi di intolleranza che suscitano forti preoccupazioni.

Gli attivisti del Likud hanno cercato a più riprese e in varie occasioni di attaccare la macchina in cui viaggiava il ministro degli Esteri Shimon Peres, leader del partito laborista, al termine di comizi ripetutamente disturbati dagli estremisti di destra. Solo l'intervento della polizia e delle guardie del corpo di Peres ha impedito il peggio.

Anche il tono dei candidati in questa campagna elettorale si è fatto più aspro. In un comizio a Rishon Lezon, vicino a Tel Aviv, Shamir ha definito Peres «un assassino della verità», sollevando l'entusiasmo degli estremisti del Likud.

La virulenza di questa campagna è dovuta anche al fatto che l'unica previsione scontata è che nessuno, da solo, è in grado di vincere. Nessuno dei due grandi partiti, protagonisti da sempre della vita politica del Paese, riuscirà infatti a conquistare la maggioranza assoluta, cioè né il Likud di Shamir, né il Maarach (laboristi) di Peres riusciranno ad assicurarsi da soli la metà dei 120 seggi della Keneseth (il Parlamento). Ecco perché, come nel passato, l'interesse per i risultati delle elezioni si sposterà sul successo di alcuni partiti minori dello schieramento di destra e di sinistra.

Stavolta, tuttavia, questo interesse sarà maggiore per l'importanza della posta in palio: la prospettiva di una soluzione del problema palestinese data come possibile dai laboristi — fautori di una conferenza internazionale di pace — e condivisa con principi diversi e differenti motivazioni dai partiti di sinistra. Ma neanche il conseguimento di 61 seggi da parte di questo schieramento significherà con certezza un governo laborista. Peres ha infatti detto chiaramente che non accetterà di essere sostenuto dai due partiti — il comunista e la Lista progressista della pace — considerati filo-Olp (raccolgono i loro suffragi fra gli arabo-israeliani).

Né al momento è prevedibile che Peres imbarchi in una coalizione da lui diretta partiti di ispirazione o di stretta osservanza religiosa che, come quelli dell'estrema destra, non accettano il principio «pace in cambio di territori» e sono ostili a una conferenza internazionale per il Medio Oriente e alla nascita di qualsiasi entità palestinese, sia confederata alla Giordania, sia indipendente.

La preclusione verso l'estrema sinistra non sionista potrebbe essere superata da eventi che però non sembrano imminenti, come il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'Olp e la rinuncia al terrorismo da parte di tutte le sue componenti. E' questa la ragione per cui Peres sia nel «duello» televisivo con Shamir di domenica scorsa, sia in altre recenti occasioni, si è detto disposto a rifare il governo di unità nazionale — che ha resistito per tutti i quattro anni di questa legislatura — o a promuovere un'altra coalizione, a condizione tuttavia che il «processo di pace» vada avanti.

Proprio ieri Peres ha chiarito che in ogni caso sottoporrebbe a referendum il risultato di una trattativa sul problema palestinese. Ha detto pure che non avrebbe difficoltà a inserire nella delegazione israeliana rappresentanti di tutti i partiti, anche di quelli di destra. Sono tutte «aperture» che tradiscono le sue obiettive difficoltà.

Ma neanche se i «falchi» riuscissero a raggiungere la maggioranza assoluta si delineerebbe subito la certezza di un governo presieduto da Yitzhak Shamir. I piccoli partiti religiosi sono infatti partners esigenti e difficili (appaiono ancor più frazionati in questa competizione elettorale) e per non subirne i pesanti condizionamenti egli insiste nel chiedere agli elettori una grossa affermazione del Likud.

Cioè non basta l'esemplificazione «falchi-colombe» per avere un quadro realistico delle possibilità di governare il Paese. Un'indicazione in tal senso viene dalla serie di scioperi in corso, proprio alla vigilia delle elezioni, nella scuola, nei tribunali, in alcuni comparti ospedalieri e, da oggi, ingegneri e tecnici statali minacciano di paralizzare radio e tv, aeroporti e altri servizi.

Si aggiunga poi che la politica israeliana è molto complessa e di non facile lettura. Per rendersene conto basta guardare la composizione della Keneseth uscita dalle elezioni del luglio 1984 e quella attuale e valgano due esempi: i laboristi che, insieme al partito socialista sionista «Mapam», ottennero 44 seggi, ne hanno oggi 40 (per il distacco del «Mapam» e l'assorbimento del piccolo partito di Ezer Weizman). E il Likud che ottenne 41 seggi, ne ha oggi 43 per la confluenza dei capi di due piccole liste di destra.

Per quanto riguarda il più controverso esponente dell'estrema destra, il rabbino razzista Meir Kahane, proprio oggi un tribunale di Washington ha accolto un suo ricorso e ha deciso che egli può restare almeno temporaneamente negli Stati Uniti malgrado il parere contrario del Dipartimento di Stato.

Nato a New York, ma emigrato in Israele nel 1971 dove ha fondato il piccolo partito «Kach» apertamente razzista e favorevole all'espulsione della popolazione araba dai territori occupati, Kahane ha rinunciato alla cittadinanza americana per potersi far eleggere al Parlamento di Gerusalemme. Ma la Corte suprema israeliana ha vietato la candidatura del suo partito alla Keneseth.

Metro per metro verso la libertà per 21 faticosissimi giorni

ALASKA

I rompighiaccio sovietici hanno liberato le balene

BARROW (Alaska) ● Sono finalmente libere nell'oceano aperto le due balene rimaste prigioniere tre settimane fa insieme ad una loro compagna sotto i ghiacci precoci dell'Artico. Il terzo cetaceo non ce l'ha fatta a superare la prova e presumibilmente è morto. La fine dell'odissea delle due balene è stata accelerata grazie all'opera di due rompighiaccio sovietici giunti negli ultimi giorni a dare man forte alle squadre americane che operavano sulla superfice del ghiaccio aprendo varchi per permettere ai due cetacei sopravvissuti di respirare.

Le due grosse balene grigie della California, una volta raggiunto il mare aperto, si sono dirette verso Sud, lungo la costa canadese in direzione dei mari caldi del Messico. Uno dei due animali è ferito perché l'acqua intorno ad esso è stata vista tingersi di rosso. Gli elicotteri americani hanno seguito i due cetacei per un certo tempo, poi ogni osservazione è cessata.

Il canale tra i ghiacci che ha permesso ai due grossi animali di lasciare definitivamente la loro prigione è stato aperto dalla tagliente prua di acciaio del rompighiaccio sovietico «Vladimir Arseniev», giunto sul luogo insieme ad un'altra unità di appoggio.

A Washington, appena appresa la notizia, il presidente americano Ronald Reagan ha avuto parole di plauso per gli equipaggi dei due rompighiaccio sovietici e delle squadre di soccorso americane. «La perseveranza e determinazione di un numero così alto di individui per liberare queste balene dimostra la preoccupazione dell'umanità per la salvaguardia dell'ambiente», ha detto il capo della Casa Bianca in un comunicato letto dal suo portavoce, Mark Weinberger, aggiungendo: «Ringraziamo e ci congratuliamo con gli equipaggi dei due rompighiaccio sovietici».

Le balene erano rimaste prigioniere dei ghiacci, formatisi precocemente, tre settimane fa. Da allora erano in atto le operazioni di soccorso da parte della Guardia Nazionale dell'Alaska, di volontari e di esperti per la salvaguardia dell'ambiente.

Le autorità americane hanno allestito a Barrow un ricevimento per ringraziare i sovietici dell'aiuto prestato nella fase conclusiva dell'operazione di salvataggio.

FRANCIA

Il farmaco che provocava l'interruzione di gravidanza ritirato dal mercato dopo gli interventi delle associazioni antiabortiste

La Chiesa batte la pillola

PARIGI ● La società farmaceutica «Russel Uclaf» ha deciso di sospendere la distribuzione in Francia e all'estero dell'efficacissima pillola anticoncezionale «Ru-486» a causa delle proteste contro il farmaco e per la controversia che è nata circa la possibile utilizzazione dell'antiormone mifepristone (il «Ru 486») per causare l'interruzione di gravidanza.

La pillola è un antiormone che agisce contro l'ormone femminile progesterone, vitale per una normale gestazione, e blocca la collocazione dell'uovo fecondato nel condotto uterino. Il «Ru 486» è efficace all'80 per cento quando usato solo e al 95 per cento quando utilizzato con un prodotto secondario, il sulprotone, o prostaglandina. Il farmaco non è uno di quelli che negli Usa si possono acquistare nei supermercati e che si usano senza preoccupazioni. Deve infatti essere somministrato sotto controllo dei medici specialisti ed in ospedale.

Il 23 settembre il ministro francese della Sanità, Claude Evin, autorizzò la somministrazione del farmaco purché con tutte le cautele del caso. In via sperimentale fu utilizzato in un centinaio di ospedali specializzati in aborti. La decisione del governo dava via libera alla «Roussel Uclaf», che aveva investito ingenti somme di denaro, per la diffusione del prodotto sul mercato. Il «Ru 486» era già stato approvato all'estero dal governo cinese.

Il ministro Evin aveva spiegato che l'autorizzazione alla commercializzazione del farmaco non significava che fossero mutate le severe norme che dal 1975 regolano l'aborto in Francia. Ma gli antiabortisti hanno utilizzato l'annuncio del ministro per rinfocolare la battaglia contro l'interruzione delle gestazioni. Il presidente della Conferenza episcopale francese, l'arcivescovo Albert Decourtray, ha espresso immediatamente il suo compiacimento per la decisione della «Roussel Uclaf» di sospendere la distribuzione del «Ru 486». «Mi auguro — ha dichiarato — che questo provvedimento sia stato preso per considerazioni morali e non per ragioni derivanti da elementi passionali o da azioni violente. Questo farmaco costituisce una grave minaccia ed è un nuovo passo nell'accettazione quotidiana dell'aborto».

La «Roussel» aveva ricevuto minacce di boicottaggio di tutti i suoi prodotti specialmente dagli Stati Uniti. Il direttore delle relazioni mediche della ditta, dottor Arlette Geslin, ha negato che la distribuzione del farmaco sia stata sospesa a causa di effetti dannosi evidenziati durante la fase sperimentale del prodotto.

INGHILTERRA

«Attenti ai fast food ciò che mangiate vi può danneggiare»

LONDRA ● «Il contenuto di questa confezione potrebbe mettere a serio repentaglio la vostra salute». Un avvertimento del genere, analogo a quello che per legge compare su tutti i pacchetti di sigarette venduti in Gran Bretagna, dovrebbe apparire anche sulle confezioni di hamburger, salsicce e patatine fritte. E' quanto emerge da un rapporto della «London Food Commission».

A sfogliare le pagine del libro pare di entrare nell'antro di una fattucchiera: pelle, diaframma, nervi, timo, rognoni, cotenna, testa, muscoli, coda, cartilagine, esofago, pancreas, mammella, retto, polmoni e testicoli, sono tra gli ingredienti usati per confezionare gli hamburger. Come se non bastasse, i ricercatori dell'istituto londinese per la nutrizione hanno rilevato che almeno la metà di un hamburger può essere costituita da una non meglio precisata «materia grassa» (35 per cento) e acqua (15 per cento).

E tutto nel più assoluto rispetto della legge, che permette l'uso del vago termine «carne magra» per coprire una quantità di misfatti.

I misfatti peggiori, prosegue il rapporto, vengono comunque commessi nell'uso dei coloranti. Petrolio, alluminio, conchiglie macinate, legno combusto, piume di fenicottero, petali di ranuncolo e uova di coleottero sono alcuni degli ingredienti usati in sostituzione delle uova per colorare la pastella delle fritture, specialmente del pesce. Ecco quindi che uno dei piatti tipici inglesi, il «fish and chips», pesce fritto e patatine, si trasforma in una perfetta ricetta per distruggere il fegato, grazie anche al doppio strato di grasso che si deposita sulle patatine quando vengono rifritte per riscaldarle.

l'Abbonamento in libertà

Che cos'è

Stampasera è cambiata, si è rinnovata e Le propone l'Abbonamento in Libertà.
Che cos'è?
È una forma innovativa che Le offre considerevoli sconti, molteplici vantaggi e la massima libertà di acquistare Stampasera dove vuole e quando vuole.
Non è vincolato a nessuna edicola e può quindi scegliere quella vicino al lavoro, al negozio, all'ufficio, a casa, al parcheggio o alla fermata del tram... l'Abbonamento in Libertà non impone vincoli ma solo vantaggi.

Gli sconti

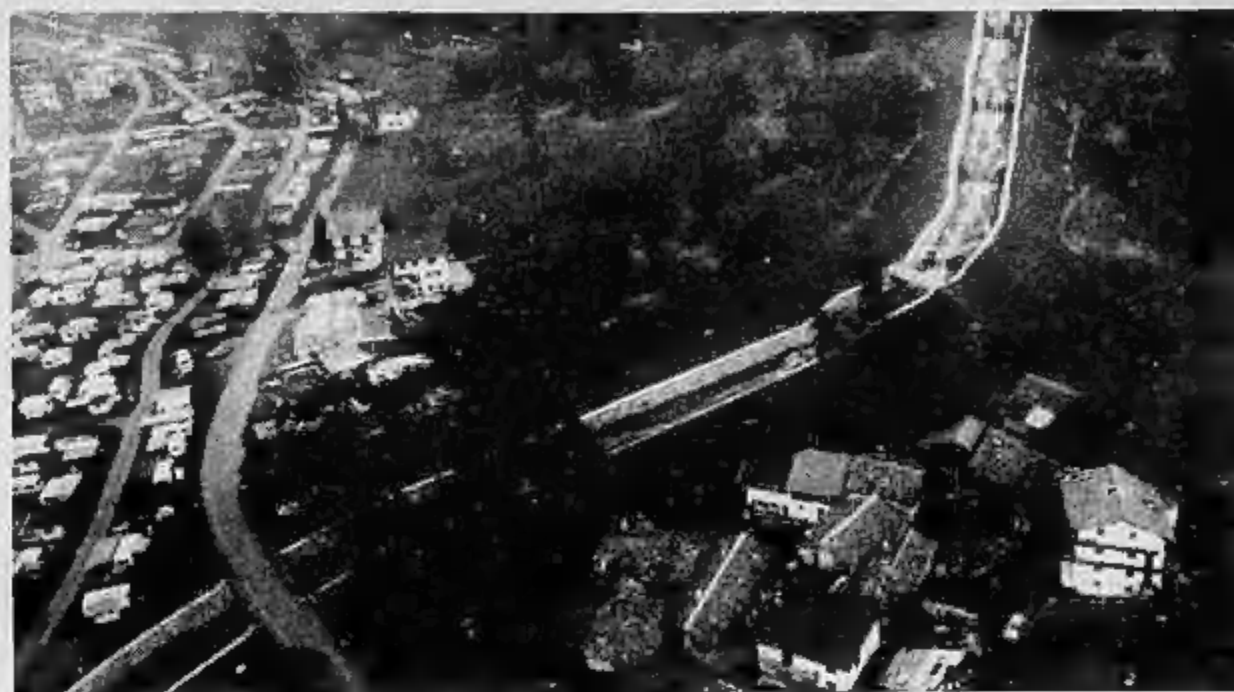
15% con l'acquisto del blocchetto di 12 buoni, da L. 10.000: il costo copia è inferiore a **840 lire**. Risparmia in totale **2000 lire** pari a **2 numeri** gratuiti.

20% con l'acquisto del blocchetto di 24 buoni, da L. 19.000: il costo copia scende a meno di **800 lire**. Risparmia in totale **5000 lire** pari a **5 numeri** gratuiti.

25% con l'acquisto del blocchetto di 48 buoni, da L. 36.000: il costo copia è di **750 lire**. Risparmia in totale **12.000 lire** pari a **12 numeri** gratuiti.

Come fare

Si rechi alle edicole di Torino e dei comuni della cintura, compri un blocchetto e si goda tutti i vantaggi dall'Abbonamento in Libertà.
Troverà tre differenti blocchetti con 12, 24 e 48 buoni da utilizzare nell'arco di sei mesi.
Lei è libero di scegliere l'edicola dove acquistare Stampasera: verrà staccato un tagliando dalla Sua copia e unito al buono da Lei presentato.
Più di duemila rivenditori l'attendono per offrire le ultimissime notizie sull'unico quotidiano del pomeriggio.

Chamois. L'alveo imbrigliato. A destra, il torrente e il paese minacciato dalle piene (Foto Giovannini)

Ecologisti contro Vallée per il cemento nei fiumi

I tecnici valdostani difendono le loro scelte: «Non vogliamo ripetere la Valtellina. Questo tipo di arginatura è l'unico per evitare i disastri»

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMOIS ● Ritorna l'allarme da parte delle associazioni naturalistiche: quando si pone mano a interventi nei fiumi e nei torrenti, per arginamento e pulizia del letto, ci si lascia andare a un'«insensata cementificazione». In questo senso è stata fatta una denuncia, alla magistratura e alle autorità interessate, da parte del WWF: che ha preso lo spunto dalla situazione, in Valle d'Aosta, del torrente Chamois, un corso d'acqua della vallata che da Châtillon porta a Cervinia. La vicenda e l'esempio non sono stati «graditi» in Vallée.

Sul torrente Chamois si stanno facendo diversi interventi, gli argini sono in gran parte di massi pietra legati tra loro da cemento. Quella dell'arginatura e pulizia dei torrenti è una pratica «storica» in tutta la Valle d'Aosta: l'unica cosa che cambia è la «tecnologia», e quella moderna viene accettata per la sua affidabilità.

Il primo a stupirsi del chiasso sollevato dagli ecologisti è il sindaco Enrico Rigollet, in carica da circa tre anni: *«Non voglio entrare in merito ai dettagli tecnici: ma il fatto è che l'arginatura del torrente era necessaria e il Comune lo aveva chiesto alla Regione. Infatti, al minimo accenno di pioggia si verificavano alluvioni e frane. Il fatto è che i terreni sono posati su terra argillosa che, spesso avvengono infiltrazioni, diventa molle e scorre. Un paio di anni fa un'alluvione con frana aveva seriamente minacciato la frazione Nuarsaz e un campeggio di Buisson. Poco dopo si era franato un pezzo di montagna che aveva interrotto l'acquedotto che serve anche La Magdeleine».*

Come mai si è arrivati a questa situazione? *«Oltre al fondo argilloso, c'è da notare che in passato torrenti e canali di irrigazione erano curati e puliti dai proprietari dei terreni. Oggi, che la gente ha lasciato la montagna, i piccoli canali provocano maggiori infiltrazioni d'acqua, con frane in tutto il territorio. L'incombenza della pulizia tocca al Comune, che provvede come può».*

E a proposito del cemento? *«Quello bisogna chiederlo ai tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura e foreste, che provvede agli interventi. E poi, questi ecologisti: si aspettanno il torrentino bello e carino, ma non ci sono quando si fonde la neve o piove a dirotto».*

L'assessorato all'Agricoltura e foreste della Valle d'Aosta ha stanziato oltre due miliardi per sistemazione idraulica e difesa del suolo. Il titolare del dicastero regionale, Joseph-César Perrin, difende le sue scelte: *«Prima di iniziare i lavori siamo andati in Valtellina, amministratori e tecnici, per imparare, dopo la disgrazia dell'alluvione. La cosa che più rimpiangevano erano gli interventi di arginatura, con i quali avrebbero forse evitato molti morti, ritardati per una serie di disguidi burocratici. E allora abbiamo messo all'opera i nostri tecnici. Per quel che riguarda, in specifico, il torrente Chamois è stato preso in considerazione il fatto di dover salvare centri abitati, viabilità e colture agrarie. E' stata fatta anche un'indagine storica sulle alluvioni passate e sugli interventi effettuati, una ricerca su terreno, briglie, precipitazioni, per programmare un lavoro che desse le maggiori garanzie. I nostri responsabili, che sono tecnici e non politici si sono accorti che era necessario frenare lo slittamento del pendio e mettere in sicurezza lo stesso capoluogo e hanno fatto l'attuale progetto».*

E tutto questo cemento tirato in ballo dagli ecologisti? *«Può darsi che queste arginature non possano piacere dal punto di vista estetico, ma non si poteva fare diversamente, e soprattutto nessun altro si è presentato con consigli tecnicamente validi per agire altrimenti. Questa tipologia di interventi è stata portata avanti con le tecniche più moderne. E, poi, ci vuole un po' di pazienza. Il cantiere aperto dà fastidio all'occhio, ma appena ricresceranno erba e piante non ci sarà da lamentarsi...».*

Paolo Querio

Alagna. I battipista preparano i campi da sci per la stagione

PER LE ABBONDANTI NEVICATE

Da sabato, in anticipo sulla stagione, aperti gli impianti di Alagna

Nella Valsesia è già tempo di sci

ALAGNA ● Con largo anticipo sulla stagione invernale, sabato si aprono ad Alagna gli impianti sciistici. La neve, abbondante, caduta nelle scorse settimane, ha reso perfettamente agibili le piste di Punta Indren (metri 3270). Sul ghiacciaio, ai piedi del Rosa, il manto nevoso supera il metro e mezzo.

Dice Luciano Ferro, amministratore delegato delle funivie Monterosa: *«E' il secondo anno consecutivo che abbiamo un anticipo di stagione. Anche nell'87, infatti, aprimmo gli impianti ai primi di novembre. Quest'anno la situazione è ancora migliore in quanto l'apertura coincide proprio con il "ponte" per le festività dei Santi. E ci aspettiamo molta gente».*

Aggiungono in paese: *«In questi giorni numerosi appassionati hanno telefonato per avere informazioni sulle condizioni degli impianti. Altri hanno prenotato camere e appartamenti. Insomma ci sono tutte le premesse per un inizio di stagione molto promettente».*

Dato l'ottimo innevamento degli impianti in quota, hanno già preso contatto con la stazione invernale valsesiana i responsabili tecnici delle squadre di sci azzurre. Secondo le prime indiscrezioni ci potrebbero essere buone possibilità che ai piedi del Rosa arrivino Tomba e la squadra degli slalomisti per perfezionare la preparazione per le gare di coppa del Mondo.

C'è inoltre da registrare un nuovo interessamento della Regione per lo sviluppo turistico della Valsesia in generale e di Alagna in particolare. E questo secondo gli operatori locali potrebbe preludere a un impegno più consistente per il potenziamento degli impianti della stagione invernale.

E che qualcosa si muova in questa direzione lo provano gli studi ormai in fase avanzatissima che dovrebbero portare a perfezionare e a potenziare i collegamenti funiviari con la vicina valle d'Aosta. In particolare entro il 1989 dovrebbe entrare in funzione un collegamento con il colle dei Salati dove dovrebbero arrivare i nuovi impianti valdostani. A Gressoney, conferma Luigi Fosson della Monterosa spa, sono pronti per realizzare nell'arco di due massimo tre anni, un ambizioso progetto che vede la sostituzione dell'attuale cabinovia da Orsia al Gablet con una seggiovia che raggiunge la regione Bedemie e la rete degli skilift. *«Il comprensorio verrà alimentato anche da una nuova cabinovia che partendo da Stafal, arriverà alla zona del Gabiet, consentendo agli sciatori che provengono dalla Bettaforca di collegarsi con questa parte del comprensorio, sci ai piedi, eliminando il trasbordo su navetta».*

Poi sempre con partenza dal Gablet è prevista un'altra cabinovia che porterà gli sciatori ad utilizzare la splendida discesa della Salza con rientro sempre su Stafal.

E infine dall'attuale arrivo della seggiovia che dal Gabiet porta al Col d'Olen, sarà realizzato un nuovo impianto verso il passo dei Salati e gli impianti di Alagna. Ma occorre tener presente che si stanno potenziando anche gli impianti della Valle d'Ayas. Insomma il futuro per Alagna è legato a un sempre maggior inserimento nel comprensorio del Monte Rosa. E la possibilità di andare sci ai piedi da una vallata all'altra è un traguardo ormai sempre più vicino.

Anche in fatto di prezzi la stazione valsesiana si presenta più agguerrita che mai. Fino alla fine di novembre la giornaliera costerà 25 mila lire. Poi dal 1° di dicembre l'abbonamento quotidiano nel comprensorio passerà a 27 mila (ma ad Alagna faranno sempre lo sconto di mille lire e continueranno a praticare la vecchia tariffa ai soci Cai e tesserati Fisi). Oltre alle tariffe scontate per bambini ci sono delle offerte promozionali per sei giorni sulla neve a 95 mila lire (110 mila prezzo intero) mentre la stagionale che da diritto di sciare su tutto il comprensorio è proposta a 510 mila lire con gli sconti Fisi, Cai e gruppi familiari.

Maurizio Alfisi

VILLA MARENGO

Le glorie napoleoniche nell'oblio

Solo ora la Provincia di Alessandria decide interventi per salvare l'edificio costruito sul luogo della celebre battaglia. Sorgeranno presto un museo e un ostello per la gioventù

ALESSANDRIA ● Ci sono voluti quasi due secoli di «attenta riflessione» prima che un ente pubblico locale prendesse in seria considerazione Napoleone Bonaparte. A colmare un'incredibile lacuna è stata l'amministrazione provinciale che ha deciso di rilanciare su scala internazionale Marengo, teatro di una delle più celebri e sanguinose battaglie che la storia ricordi.

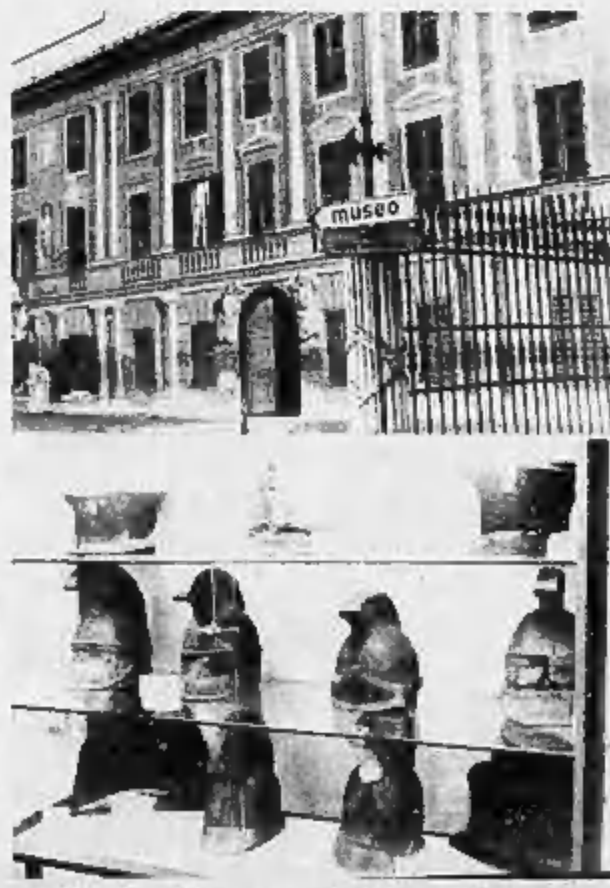
Nelle intenzioni dell'assessorato alla Cultura spicca il progetto per la realizzazione di un moderno ostello della gioventù, un museo e una serie di percorsi guidati nella zona delle battaglia. Il colpo di reni della Provincia ha, tra l'altro, soffiato l'idea di sotto il naso al Comune che da anni cercava affannosamente una soluzione al problema senza mai venirne a capo.

L'ostacolo da sempre considerato insormontabile era, oltre alla pigrizia, una villa, un edificio a due piani in mediocre stile neoclassico costruito nel 1847 nel cui parco, trascurato all'inverosimile e meta affollata di coppiette notturne, si trovano un piccolo ossario abbandonato ed il busto bombardato dai piccioni del generale francese Desaix, l'eroe di quel 14 giugno 1800.

L'allora proprietario, un eccentrico farmacista alessandrino cultore delle gesta napoleoniche, trasformò l'intero stabile in un confusionario museo stracolmo di cimeli veri e fasulli che nel corso degli anni diminuirono fino a sparire quasi del tutto. Nel '66 il Comune, assieme con la Provincia, decise di salvare il salvabile e ottenne in affitto dalla Montedison, attuale proprietaria, solo un'ala a pian terreno. Dopo i primi entusiasmi e i nobili intenti, le insormontabili difficoltà e quindi l'oblio. Ciò che al momento viene chiamato con straripante ottimismo e goliardico umorismo «museo della battaglia» è una ridottissima collezione di reperti irriconoscibili a causa della ruggine e di stampe più o meno dell'epoca aggredite dalla muffa che impera sovrana ovunque. In questi locali umidi e malsani l'unico che si salva è il plastico della battaglia il quale non sarebbe male se, a detta degli esperti, non fosse da rifare perché impreciso e vetusto, dunque è facile immaginare le facce delle migliaia di turisti esteri, soprattutto francesi, dopo la visita in questo luogo desolante. *«Intervenire su Marengo era un atto dovuto* — dice Pierangelo Taverna, assessore provinciale alla Cultura — *e nel progetto sarà coinvolta anche l'Amministrazione comunale con pari diritti e doveri, anzi, è in fase di studio la costituzione di un consorzio per meglio gestire l'intero complesso».*

Villa Marengo verrà acquistata per 320 milioni e tutta l'area circostante espropriata. *«Particolare attenzione* — precisa Giuseppe Mirabelli, sindaco di Alessandria — *verrà presentata al turismo francese che dovrà trasformarsi da turismo di passaggio e di curiosità a turismo consistente e per ottenere ciò sono necessari momenti culturali, infrastrutture e servizi che vedranno la luce nei prossimi anni».*

Negli avveduti ambienti storici piemontesi la notizia sta destando molto interesse, anche se si teme che Marengo rischi di trasformarsi nel teatro di un'altra grande battaglia: quella della burocrazia.

Danilo Varosio

I cimeli napoleonici di Marengo. In alto, l'ingresso del museo

SABATO

Le «città della pace» a Cuneo

CUNEO ● *(g.d.m.)* Il capoluogo della Granda sarà, sabato e domenica, sede dell'Unione mondiale delle «città della pace» il cui direttivo si riunisce per stabilire il programma d'attività per il prossimo anno. L'associazione riunisce le città di tutto il mondo che hanno più sofferto, e pagato con il sacrificio di sangue e privazioni degli abitanti, per le guerre.

I lavori si svolgeranno in Comune a Cuneo, presieduti dal sindaco di Madrid. Hanno già assicurato la partecipazione: Bastogne (Belgio), Wiltz (Lussemburgo), Coventry (Gran Bretagna), Verdun e Bordeaux (Francia), Marzabotto e Cuneo (Italia), Kalavrita (Grecia), Volgograd, ex Stalingrado (Unione Sovietica), Kragujevac (Jugoslavia), Arnhem (Olanda), Novakchott (Mauritania) e Managua (Nicaragua).

Sono infatti tre milioni e mezzo* in Italia le unità produttive nei più diversi settori di attività. Dalle aziende individuali operanti nel settore artigianale o nel commercio, alle medie imprese, fino alle unità periferiche delle grandi organizzazioni aziendali.

Ed è proprio a questi tre milioni e mezzo di realtà, e alle loro specifiche esigenze, che IBM si rivolge con i Sistemi/36 Entry e AS/400. Una soluzione completa sia per la modularità della gamma che per la vastità dell'offerta applicativa. Risultato della più avanzata tecnologia IBM, il Sistema/36 Entry e il Sistema AS/400 sono gli elaboratori già pronti alle esigenze degli anni 90, nati per offrire un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e a un ottimo rapporto prezzo/prestazioni. E tutto questo nel segno della continuità. Perché chi sceglie il Sistema/36 Entry, oggi arricchito con i nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Infatti il Sistema AS/400 attinge a tutto il patrimonio software sviluppato per i Sistemi /36 e /38, oltre a nascere corredato di applicazioni specifiche immediatamente disponibili, come le nuove ACG, sviluppate dall'IBM Italia per le problematiche contabili e gestionali.

Ma non solo. AS/400 è stato progettato secondo gli standard SAA (Systems Application Architecture) che favoriscono la portabilità delle applicazioni sulle principali architetture hardware e software IBM.

Se quindi tra questi tre milioni e mezzo di esigenze ci sono quelle della vostra azienda, rivolgetevi alle filiali o agli Agenti** IBM. Potrete vedere tutto dal vivo e trovare la soluzione specifica per le vostre esigenze.

* dati Istat

** Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce "Elaboratori Elettronici".

AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation.

S/36 Entry AS/400 IBM.

Tre milioni e mezzo di soluzioni per tre milioni e mezzo di aziende.

Sistema/36 Entry ancora più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20

I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30

Per crescere mantenendo la compatibilità applicativa.

Modelli B40

La crescita modulare facile e flessibile.

Modello B50

Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60

Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

La soluzione globale per ogni esigenza d'azienda. IBM

TORINO

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Gli avvocati torinesi impareranno dizione per imitare Cicerone

PROCESSO

L'Ordine Forense di Torino organizza, con Carlo Enrici attore di prosa, un corso di dizione.
Si parte giovedì prossimo

L'attore Carlo Enrici

Avvocato Gassman ti presterà la voce

«Correggeremo solo errori di pronuncia, cercheremo di vincere l'emozione di chi parla a lungo in pubblico». L'idea è di Masselli e Volante

Avrà la voce di Vittorio Gassman e non dirà più «ce-rea», «solo più» o «nemanco». Invocherà giustizia scandendo uno squillante «*Vostro Onore*», metterà al bando l'accento «*gianduiese*» e le sue arringhe ricorderanno da vicino l'Ermete Zacconi dell'«*Apologia di Socrate*» o il Cicerone di Renzo Giovampietro. Diventerà presto così, un po' per scherzo e un po' sul serio, l'avvocato torinese «tipo», trasformato in un'oratore antico da Carlo Enrici, attore di prosa e della Rai, fratello di Giovanni Conso (il giurista diventato presidente della Corte Costituzionale), un laureato in giurisprudenza che in gioventù ha «tradito» i codici per il palcoscenico, diplomandosi all'Accademia di arte drammatica.

L'Ordine forense di via Corte d'Appello gli ha affidato un corso di dizione per i legali: si comincia giovedì 3 novembre alle 18; due ore di lezione una volta alla settimana per due mesi, quota di iscrizione 50 mila lire. «*Correggeremo errori di pronuncia e dialettali* — spiega Enrici —, *impareremo a impostare la voce, a scegliere tono e volume. Spiegheremo come si usa diaframma e petto per mutare il nostro eloquio. Cercheremo di vincere l'emozione di chi deve parlare a lungo davanti al pubblico; tenteremo di capire come, dosando la respirazione, ci si affatichi di meno e si diventi più chiari e più convincenti*».

Un'idea nata nella mente di due penalisti, Graziano Masselli e Giuseppe Volante, e senza precedenti in Italia. Un primo esperimento due anni fa («sponsorizzato» allora dalla Camera Penale) e adesso una replica in grande stile: gli iscritti sono già più di 50, penalisti e civilisti. «*Una scuola che sarà utilissima fra un anno, con il nuovo processo penale* — dice l'avvocato Masselli —. *Non vogliamo diventare attori, non siamo i nuovi Raymond Burr di Perry Mason. Invece, abbiamo capito che la voce è un momento importante del nostro lavoro e migliorarla può diventare decisivo di fronte a un magistrato*».

Ma quali sono i segreti e trucchi che insegnerà Enrici? C'è un modo di parlare che distingue un avvocato da un attore o da chi legge un telegiornale? Sotto la toga si nasconde davvero un novello Vittorio Gassman?

«*No, il problema è uguale per tutti* — risponde l'inconsueto "maestro" —. *Si tratta di tener desto l'interesse di chi ti ascolta, evitando tutto ciò che rende sgradevoli e noiosi. Saper cambiare ritmo del discorso, mettere da parte inflessioni dialettali. Pensate a un magistrato del Sud che ascolta un legale del Nord o viceversa. Essere convincenti era l'arte dei retori greci e romani: dalle loro file provenivano i migliori avvocati e i migliori politici*».

Ma la lunga strada degli avvocati torinesi verso Cicerone non si ferma qui. «*La voce, un suo uso preciso e vivace, sono cultura. Pochi ci pensano, ma è così. Saper parlare aiuta a essere chiari, a organizzare bene il proprio discorso e i suoi contenuti. Chi vuol dominare la propria voce deve conoscere bene gli argomenti che vuole esporre. Insomma, una buona dizione aiuta a essere dei buoni avvocati e questo lo dovrebbero capire tutti coloro che affrontano un pubblico: i predicatori, gli uomini politici, i conferenzieri...*».

Enrici (in questi giorni è impegnato in Rai per una «lettura» integrale delle opere di Italo Calvino, ma il suo volto è famoso anche in tv) si dividerà così tra il Palazzo di Giustizia torinese e le sale del Teatro Nuovo, dove da anni conduce corsi di dizione per aspiranti attori. Le sue lezioni serviranno a ribaltare l'esito di qualche processo? L'avvocato Volante sorride e non si fa illusioni: «*Non è questo lo scopo dell'iniziativa. Nessuno crede più alle arti invincibili della retorica. Sì, una buona voce può dare un tocco di eleganza e magari di credibilità, ma niente di più. Piuttosto, può aiutare a lavorare meglio, a pronunciare arringhe più efficaci e più complete. Se so dominare la voce, ad esempio, riesco a parlare di un argomento e nello stesso tempo a pensare quello successivo. E' questo uno dei problemi più difficili da risolvere in un'arringa*».

A Graziano Masselli invece, diligente «scolaro» del primo corso, il compito di verificare la validità di questa esperienza: «*Qualcosa è cambiato. Sono stati utilissimi, ad esempio, i consigli su come regolare la respirazione. Un'arringa media dura 50-60 minuti e, un tempo, mi sfiniva lasciandomi senza voce. Adesso non è più così*».

Pubblicizzato da manifesti appesi un po' dappertutto in via Corte d'Appello, il corso si prepara a decollare e, da giovedì prossimo, Marco Tullio Cicerone comparirà davvero nelle lezioni di Carlo Enrici, mentre dagli avvocati di Novara e di Milano sono già giunte richieste di informazioni per poter «copiare» l'idea torinese: «*Uno degli esercizi* — conclude l'attore —, *sarà proprio quello di leggere brani del famoso avvocato romano. Lo ripeto: una buona dizione significa cultura e non fa certo male leggere dei buoni testi in cui si parla di processi*».

Ettore Boffano

DC

E' la rivolta dei luogotenenti

Giampaolo Zanetta

Franco Pizzetti

Ci sono ragioni diverse dietro le firme dei tredici democristiani nella lettera indirizzata al capogruppo Franco Pizzetti. Apparentemente sembra la compattezza di una pattuglia di consiglieri comunali che chiede al proprio capitano di riunirsi per decidere una strategia volta a dare più spazio agli scudocrociati nell'amministrazione civica. In effetti, questo può restare un obiettivo comune, in un momento in cui il pentapartito ha difficoltà nell'affrontare le importanti realizzazioni previste nel programma di maggioranza.

Giampaolo Zanetta, uno dei sei assessori che ha sottoscritto quella lettera, parla esplicitamente di volontà di costruire «*un'iniziativa forte, nel nostro gruppo, per evitare le difficoltà che nascono in aula e rinsaldare una maggioranza indebolita*».

Parere sostanzialmente condiviso anche da giovani consiglieri come Paolo Vernero, i quali vogliono essere maggiormente utilizzati. «*C'è bisogno di approfondire i problemi che abbiamo davanti, definire i programmi che si possono portare a termine in questa tornata amministrativa*».

Ma dietro questa facciata, c'è anche chi è pronto ad attaccare la conduzione del capogruppo Pizzetti. Uno dei contestatori è Sergio Galotti: «*Il gruppo è gestito in forma monarchica, le decisioni vengono prese al di fuori di noi*».

l. bor.

LINGOTTO

Quartiere preoccupato per il centro fiere: quanti parcheggi ci saranno all'interno?

Seimila posteggi

Nella delibera alla variante al piano regolatore, la giunta si è impegnata a realizzare due silos vicino agli ospedali e sull'area delle vie Genova-Caduti sul lavoro

Il plastico del Lingotto: la freccia indica dove sorgeranno i parcheggi

Il progetto Lingotto, adottato nel piano particolareggiato votato lunedì sera a maggioranza dal Consiglio comunale, nasce per dare un'opportunità in più a Torino di costruirsi caratteristiche nuove per il Duemila. A parte le collocazioni del centro fieristico-espositivo e del centro congressi, infatti, l'obiettivo forte della nuova destinazione del Lingotto è l'«innovazione». Una sede, cioè, per la ricerca e la sperimentazione della tecnologia. Per questo nei locali dell'ex fabbrica troveranno ospitalità i cervelli di aziende all'avanguardia, quelli dell'Università, di gruppi internazionali.

Ma è ai cambiamenti che subirà il quartiere circostante che sono andate le prime preoccupazioni di quanti sono intervenuti nei vari dibattiti sviluppatisi sullo studio di fattibilità, previsto dall'architetto Piano e dai professionisti Guiducci e De Rita, e sulla delibera di variante al piano regolatore, proposta dall'assessore all'urbanistica Re, di concerto con i colleghi Furnari, Marzano e Ravaioli.

Il consiglio circoscrizionale, un mese fa, diede parere favorevole all'ipotesi di ristrutturazione del Lingotto. Un voto a maggioranza, e con riserve. Le perplessità nascevano soprattutto per la scelta di collocare in via Nizza il quartiere fieristico. Quanti visitatori porteranno le manifestazioni? Quanti sono i parcheggi riservati al pubblico? Dove finiranno le migliaia di auto di chi non troverà posteggio all'interno dell'area?

Le preoccupazioni sono state ribadite in sala rossa. In particolare, la dc, annunciando voto a favore, le ha evidenziate in un documento.

Dal plastico e dalla delibera comunale, si scruta il futuro di quel Lingotto ancora cintato dal vecchio muro. Via Nizza cambierà percorso. Si infilerà tra una palazzina e la vecchia fabbrica, tra spazi aperti e verde pubblico.

Centro fieristico, centro congressi, centro per l'innovazione e Università occuperanno 240 mila metri quadrati. Le attrezzature di servizio 197 mila.

Da qui, dunque, si può avere la prima risposta alla domanda di parcheggi: «*La metà di questa superficie (pari a mq 99.000)* — si legge nella delibera — *è destinata a parcheggi che, in base a quanto stabilito dalle norme di attuazione, saranno ricavati in parte nel sottosuolo, in parte a raso (per un'entità di circa mq 31.000) e, in parte, in una possibile struttura fuori terra. Nel caso dovesse essere attuato un complesso a parco nelle aree a Ovest, le superfici a parcheggio eventualmente realizzate a raso dovranno essere interrate all'interno del perimetro dell'attuale piano particolareggiato e l'area così resa libera dovrà essere ristemata a verde*». I posteggi ammonterebbero a circa 6400 posti.

La giunta municipale nell'assumere la delibera presentata dall'assessore Re, in seguito anche alle osservazioni del consiglio circoscrizionale, ha previsto inoltre alcuni interventi di viabilità.

«*Si ipotizzano interventi a medio e lungo termine* — annuncia il documento — *finalizzati alla realizzazione di sottopassi veicolari in corrispondenza dei principali corsi della zona (corsi Polonia, Massimo d'Azeglio e Bramante), della sede ferroviaria sull'asse Sebastopoli-Spezia, nonché dell'attrezzatura del nodo Unità d'Italia-Richelmy-Garessio. E' previsto inoltre la riorganizzazione della circolazione e della sosta nella rete viaria della zona tendente anche a migliorare l'uso e il ridisegno degli spazi di suolo pubblico secondo la concezione delle "aree ambientali" già delineata nel progetto integrato viabilità e trasporti*».

In particolare, si indica la realizzazione di due parcheggi multipiano vicino alla zona ospedaliera e sull'area Genova-Caduti del lavoro. «*E' evidente* — sostiene l'assessore Re — *che tutte le opere previste saranno a servizio primario degli abitanti della località, migliorandone le condizioni di vita*».

Presto i robot sapranno vedere

Diventeranno come i loro «fratelli» di Guerre Stellari? Alla facoltà di Matematica gli studi in questo campo sono molto avanti

Il professor Alberto Conte

D3-B0 e C1-P8, i simpatici robot parlanti di «Guerre stellari», non avevano forse il senso dell'olfatto, ma quello della vista lo possedevano sicuramente. In Università stanno cercando di insegnare ai robot «normali», che nelle fabbriche afferrano i pezzi di una futura automobile, li alzano, li avvitano e ritornano alla posizione di partenza, a fare altrettanto.

Per il momento gli «oscuri» fratelli di D3-B0 e C1-P8 sono ciechi, possono muoversi esclusivamente sulla base di complicati calcoli, di istruzioni dettagliatissime, pesanti da elaborare e programmare. Ma anche per loro c'è una speranza... A Torino sono all'opera ricercatori che, sul fronte dell'approccio matematico al problema (ne esiste anche uno di tipo fisiologico), stanno lavorando per i futuri robot vedenti.

«Il metodo matematico per tentare di risolvere il problema della visione — racconta il prof. Alberto Conte, direttore del Dipartimento di matematica dell'Università — si suddivide in due linee che vengono sviluppate contemporaneamente perché entrambe danno buone speranze di far avvicinare alla soluzione». Nel primo caso si tratta di insegnare al robot le regole della prospettiva perché possa discernere rette e punti nello spazio.

«Il problema più difficile — spiega Alberto Conte — è di fargli capire dove sia una retta, cioè il fatto che i tanti punti che lui vede sono tutti parte di una stessa retta. E' una sorpresa accorgersi che per far questo è necessario risalire ad una teoria creata verso la fine dell'800, la cosiddetta geometria della retta dello spazio euclideo che, tra l'altro, è stata studiata moltissimo a Torino».

Su questi temi è attivo in particolare il Gruppo di Geometria algebrica, diretto dal prof. Conte. «Il secondo approccio, di tipo analitico — prosegue il docente — utilizza la cosiddetta analisi di Fourier. Detto molto alla buona, si tratta di agire con due esposimetri in grado di esplorare una certa regione indipendentemente e dire il grado di luminosità delle varie parti. Con questo sistema si possono ottenere risultati strabilianti: è possibile ricostruire l'immagine unicamente sulla base della luminosità. Anche per questo tipo di ricerca, fatto soprattutto negli Stati Uniti, in particolare nel campo della aviazione, abbiamo qui a Torino delle ottime capacità».

Il robot che vede, capace di distinguere l'oggetto da prendere o montare determinerebbe dunque una vera rivoluzione con campi di applicazione sterminati, dall'industria meccanica al volo, passando magari per un servizievole androide che ci sveglia con caffè e giornale... Ma la rivoluzione è già in corso.

«Il discorso è più generale — conclude il prof. Conte — e riguarda l'enorme sviluppo delle applicazioni della matematica negli ultimi tempi. Da parte dell'industria si è un'enorme ricerca di matematici. Per esempio in tutto il campo della turbolenza, cioè il settore combustione, progettazione e rendimento dei motori, e poi la fluido e aerodinamica».

E' la fine di un'epoca: l'ingegnere non verrà più visto come colui che sa incastrare pezzi o avvitare bulloni e il matematico, scendendo dalle nuvole sulle quali era stato spedito dai soliti luoghi comuni, non sbatterà più contro i muri camminando immerso in un mare di formule, proprio come il robot che avrà contribuito a realizzare.

Maria Teresa Martinengo

Il duomo in un'antica stampa dell'archivio storico

Libro-indagine sulle venti chiese più antiche di Torino. Il recupero dei molti templi dimenticati. Un finanziamento della Regione

Gli scrigni di memorie

Le chiese «tirano»; la proposta dell'arte come garanzia di preparazione culturale anche.

Sabato uscirà un singolare libro-indagine sulle venti più antiche chiese di Torino affidato dall'assessore Beppe Lodi ad un gruppo di insegnanti di storia dell'arte (A.N.I.S.A., Massara telefono 47.21.96) che non mancherà di avere vasta risonanza a Torino.

La Diocesi fu la prima, quest'estate, a chiedere aiuto alle comunità per il ricupero dei molti templi «dimenticati» e condannati al degrado o alla chiusura. Ora si fa avanti la Regione (proposte Nerviani e Viglione) che, estendendo il discorso, discute anche un primo simbolico finanziamento (un miliardo) per tutti gli edifici di culto: chiese, sinagoghe, moschee. Anche il Comune da tempo cerca di restituire alle chiese più significative la funzione di centro di raccolta organizzando concerti nella penombra delle grandi navate.

Ma l'aspetto più avvincente — per ora non ancora sfiorato — è quello dei luoghi sacri come scrigni di memorie e di preziose reliquie. Isole emergenti tra cimiteri disseminati nel cuore della città o, a volte, luoghi di eterno riposo esse stesse per uomini insigni che diedero lustro alla città dove operarono e «benemeriti» a cui la pietà dei parenti o dei beneficati dedicò lapidi spesso pervase da quella retorica che era il pane letterario dei tempi, ma sempre ricche di annotazioni e di messaggi.

Farle riemergere dagli angoli appartati delle cappelle, dalle pareti poco illuminate dei corridoi e delle sacrestie, dalla polvere dei sotterranei è come rileggere la storia o la sottostoria di quella piccola, vivace città che nella bizzarra torre rabescata di San Gregorio su cui scalpitava il torello dorato nella romana via Major (Garibaldi) aveva il suo simbolo.

Un'«anagrafe» remota contenuta in «Archivi di pietra» (è il titolo), ma non meno importante e informativa di quella degli Archivi comunali, che giustifica pertanto l'interesse dell'Assessorato ai Servizi demografici.

Il volume, che sarà presentato in Duomo e nel cortile di Palazzo Reale, intende suggerire itinerari «della memoria» che, partendo dai Musei civici di Palazzo Madama, dove sono le iscrizioni sepolcrali risalenti al Medioevo (ora purtroppo chiusi senza prospettiva di imminente riapertura per una completa ristrutturazione), toccano le chiese che, chiuse nella cerchia antica delle mura, ebbero un tempo parte preminente nella vita della città cresciuta loro attorno. Una città devota e intraprendente, con le sue isole dedicate a santi, i suoi primi palazzi, il suo splendido Duomo rinascimentale nato dalla rielaborazione di tre chiese precedenti accanto al Teatro romano.

Ma anche una città che sin dalla metà del Quattrocento aveva rivelato vocazioni europea «esportando» la notizia dello straordinario prodigio dell'ostia librata a mezz'aria (1453) nel bel mezzo della piazza del mercato del grano (dove ora sorge il Corpus Domini). Un miracolo che si era subito compenetrato nel suo stesso nome facendola conoscere al di là delle Alpi come «Torino la città del miracolo».

Dalla chiesa dei Santi Martiri che conserva le reliquie legate alla leggenda del massacro della Legione Tebea, a San Francesco ad turrim sita nei pressi della torre civica forse per indicazione dello stesso Poverello d'Assisi, accanto a San Rocco a cui i torinesi ricorrevano durante le frequenti pestilenze; dalla chiesa dei Barnabiti — San Dalmazzo —, alla gotica San Domenico che ospitò la «Santa Inquisizione della eretica malvagità», fino al santuario che la comunità volle erigere alla Vergine consolatrice, poi familiarmente diventa «la Consolata»; dalle chiese gemelle di piazza San Carlo alla bizzarra San Lorenzo del Guarini rimasta senza facciata, ogni chiesa offre motivo di sosta e di riscoperta di un passato poco noto sigillato nel marmo o chiuso nel metallo prezioso delle urne e dei reliquiari.

Le chiese nel libro sono scrupolosamente corredate dalle lapidi che contengono. Anche se quasi tutte in latino e di non facile traduzione, esse si configurano per lo più soltanto come echi di tempi lontani ancora tutti a interpretare.

Ma il merito dell'opera è soprattutto quello di voler essere uno stimolo per risvegliare l'interesse dei cittadini verso le loro chiese.

«Conoscere per salvare»: è il primo passo per il ricupero di uno straordinario e trascurato patrimonio comune in cui vicende umane, arte e fede si intrecciano scrivendo uno dei capitoli più ricchi di emozioni della storia subalpina.

Vittoria Sincero

SAN MAURO

Due nozze d'oro per un doppio sì detto nel Veneto

Nozze d'oro a San Mauro, ma questa volta con una punta d'eccezionalità. Oggi infatti celebrano i cinquant'anni di matrimonio due fratelli: Onorio e Pacifico Pintan, che mezzo secolo fa, insieme e nello stesso giorno, si sono sposati rispettivamente con Flora Cazzin e Gemma Fortunato.

La doppia cerimonia avvenne a Mirano, in provincia di Venezia. Poi le due famiglie si trasferirono a San Mauro, dove i fratelli avviarono le loro attività e da dove non si mossero più. Negli anni intorno a loro è cresciuta una gran quantità di parenti, nipoti, amici.

Per tutti l'appuntamento è al 5 novembre, quando ci sarà una grande festa per riunire tutto il clan famigliare, fra brindisi e auguri.

CGIL

Un concorso per scoprire la disoccupazione giovanile

Fotografa il lavoro perduto

Il sindacato guarda ai giovani in cerca di un'occupazione stabile, attraverso le immagini scattate dagli stessi protagonisti per «*Cercando lavoro - Il lavoro di chi non ce l'ha*», il concorso fotografico della Cgil che parte oggi e tenta di fare il punto su come viene visto l'universo delle professioni part-time da chi le vive ogni giorno.

Antonio Citriniti, responsabile dei Centri informazione disoccupati, dice: «*Il nostro è anche un modo per avvicinarsi a quelle realtà altrimenti difficilmente raggiungibili da parte del sindacato. L'iniziativa, che è a carattere regionale, ha però la caratteristica di riuscire a tracciare il quadro della situazione "dall'interno", lasciando anche libero chi partecipa di descrivere con la tecnica che preferisce qual è la sua realtà*».

E infatti, a parte foto e diapositive, sono accettate vignette o disegni (che non superino il formato di cm 35x50) da inviare alla sede CID-CGIL di via Principe Amedeo 18 a Torino entro il 15 gennaio. Il concorso vuole essere, però, il primo tentativo pratico per riuscire a coinvolgere direttamente le migliaia di giovani in attesa di un vero e proprio impiego. E' il primo passo di un progetto che mira alla realizzazione dei «Comitati per il lavoro».

Ancora Citriniti: «*Il concorso "Cercando lavoro" è un'idea nata dall'esigenza di poter conoscere davvero questo sottobosco di mille professioni, un tentativo di tracciare un identikit attendibile di quali sono le loro problematiche*».

«*L'obiettivo è di poter arrivare a vere strutture di rappresentanza per questi giovani in modo da poter analizzare esattamente esigenze e aspettative. Non bisogna anche dimenticare che sino a oggi è mancato qualsiasi momento di aggregazione e di confronto*».

p. n.

SCUOLE DI DANZA

ABASTO CCT: Corsi di recitazione, Stages di Costruzione Maschere; maschere nell. Inf. e iscrizioni: via Magenta 59/a, tel. 561.0992 - 597.5386 ore 18-19.

ASS. LAKSMIOM (via Belme 47 bis, Torino, tel. 771.0863): dalle ore 18 alle 20 dal lunedì al venerdì. Corsi di Hatha yoga, ginnastica attiva, ginnastica dolce, pre parto e post, training autogeno, danza terapia, sacra. Adulti, anziani, bambini.

BALLET STUDIO ARABESQUE: per la prima volta a Torino **Stage di danza orientale** con il Sig. Zaza Hassan di Parigi. Domenica 6-11-'88 e lunedì 7-11-'88. Aperto anche ai principianti di qualsiasi età. Informazioni dalle 16 alle 20 via Gio' 18/A, tel. 011 839.70.90 oppure 011 544.408.

BELLA HUTTER: Scuola di danza di Bella Hutter. Per iscrizioni: lunedì-venerdì 10-13; 15-18: via Avogadro 4, tel. 514.858.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza; 4 seminari da ottobre a maggio: Sosta Palmizi, Giorgio Rossi, Dicolaca, Eugenio Allegri. Solo livelli «avanzati». Inf. lun. ven. 10-13; 15-18. Via Avogadro 4, tel. 514.858.

CENTRO DANZA SAN CARLO (piazza San Carlo 197): diretto da **Enrica Patrito**, dal 2 novembre al 22 dicembre corsi regolari di Danza Contemporanea (tecnica Limon) con **Edward Cook** del Centre International de Danse dir. da **Rosella Hightower**, livelli principianti, intermedi, avanzati. Per inf. tel. 546.173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento» diretta da **Loredana Furno**. Corsi di jazz di Peter Larson. Iscrizioni all'anno scolastico '88-'89. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 472.898 dalle 15 alle 19.

INTRADOSSI (via San Massimo 27): corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Informazioni ore 17-20, tel. 871.009.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c.: L'insurrezione degli spettatori, stage laboratorio di simulazione cinematografica per appassionati di cinema e di «fiction». Inf. e iscr. ore 15-18, tel. 822.1261 - 675.068.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c.: laboratori di cinema e di scenografia per insegnanti ed adulti interessati. Alfabetizzazione cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche. Inf. e iscr. ore 15-18, tel. 822.1261 - 675.068.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni, via Pomba 4, tel. 011 830.025 (ore 15-18).

TANZSTUDIUM SPECIALE BAMBINI: educazione al movimento, creatività, ritmo, danza moderna. Dai 18 ai 30 mesi per sperimentare movimento e spazio insieme alla mamma. Dai 3 anni in su preparazione alla danza e danza moderna in classi differenziate per età. Informazioni via Mad. Cristina 51, tel. 658.978.

TANZSTUDIUM MODERN JAZZ: dal 15 ottobre. Insegnante Alessandra Bentley (Mel. Alvin Ailey, New York). Informazioni via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

OTTOBRE PRISMA

Subito la Prisma che vuoi, utilizzando al meglio 10 milioni, anche in Ottobre. Prisma subito, dilazionando 10 milioni a 6 mesi senza nessun interesse. Prisma subito, dilazionando 10 milioni in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni, sempre senza interessi. Oppure, Prisma subito dilazionando 10 milioni fino a 36 mesi con un interesse fisso solo del 7%. Ad esempio: per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al mese (comprensiva di L. 6.850 di spese).

10.000.000
SENZA INTERESSI

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni fino a 48 mesi proposte da Sava con una riduzione, sull'ammontare degli interessi, del 25%. In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 412.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 1.797.000. Se invece scegli il leasing c'è Savaleasing con delle proposte che permettono fino al 30% di risparmio sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili tra di loro né con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 12/9/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA e SAVALEASING

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO: UN VANTAGGIO IN PIU'

OFFERTA VALIDA FINO AL 31-10-88. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

SMETTERE DI FUMARE

HERMANN MICHEL

CE.S.AT.
CENTRO SALUTE ANTITABACCO

Molti dei mezzi di trasporto handicappati del Comune non sono attrezzati con elevatore

PROTESTE
per il servizio di trasporto del Comune.
E' diminuito l'impegno per l'inserimento?
Risponde l'assessore all'Istruzione, Vinicio Lucci

Che fatica per un handicappato a scuola

Il «caso» non unico di Simona. Non è in grado di camminare, e non può essere portata in braccio dagli addetti del Comune da casa fino al pulmino

Simona, quattordici anni, [illegible] grave malattia che [illegible] rende quasi [illegible] tutto non autosufficiente, anche [illegible] movimenti, frequenta la terza media [illegible] «Giambattista Vico» [illegible] via Tunisi. Priva dei genitori, è in affidamento presso una [illegible] Iris e Giovanni Bertolo, [illegible] Steffenone 18, che [illegible] ha la «fortuna» di abitare al pianterreno: quando deve uscire di casa per andare a scuola, la ragazzina deve essere trasportata in braccio giù per le scale fino in strada, dove l'attende il pulmino [illegible] servizio trasporto disabili del Comune, entrato in funzione [illegible] una settimana, con un mese di ritardo rispetto all'apertura delle scuole.

Non è [illegible] questo [illegible] (del resto abituale, si ripete ogni anno) che Iris Bertolo si è lamentata, telefonando a *Stampasera*, ma del fatto che gli addetti al servizio [illegible] gono a prendere Simona, spiegando «*che non è compito loro, che non fa parte del loro mansionario e non possono assumersi tale responsabilità anche per ragioni assicurative*»; oppure «*perché* [illegible] *sono fisicamente in grado*» di sollevare e portare in braccio [illegible] «*E siccome non ne ho più la forza* [illegible] *io, la bambina* [illegible] *spesso non può andare a scuola*».

Il caso di Simona non [illegible] unico, si aggiunge ad altri episodi [illegible] «*inefficienza* [illegible] *servizi* [illegible] *trasporto e più in generale di sostegno per l'inserimento nella scuola dell'obbligo degli alunni disabili*» predisposti dall'assessorato all'Istruzione [illegible] Comune, denunciati in una [illegible]lemica lettera del Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati, che rileva [illegible] «*una grave involuzione nell'impegno del Comune*» in questo settore.

Ritardi e carenze, secondo il Comitato, sarebbero evidenti oltre che nel servizio trasporto, anche nell'assegnazione dei sussidi per l'autonomia e la comunicazione, nel servizio mensa per i portatori [illegible] handicap gravi, nella presenza degli insegnanti d'appoggio comunali, «*inesistenti oppure privi di qualsiasi specializzazione*».

Proteste e critiche che [illegible] condo l'assessore all'Istruzione, Vinicio Lucci, [illegible] comprensibili per [illegible] singoli [illegible] «*dal punto di vista delle famiglie dei bambini e ragazzi handicappati*», ma «*ingiustificate se si* [illegible] *conto della complessità e della difficoltà di organizzazione di questi servizi*».

Problema trasporti: i mezzi dell'autorimessa comunale («*che provvedono anche* [illegible] *trasporti per terapia*») hanno «in carico» attualmente 55 disabili che frequentano la scuola dell'obbligo; [illegible] altri 110 provvedono i mezzi dell'Atm. In tutto [illegible] trasportati ogni mattina con destinazione [illegible] scuole.

«*Una polverizzazione che già da sola è causa di disfun*[illegible] — ammette Lucci —. [illegible] *si aggiungono* [illegible] *diffuso* [illegible] *dei termini di presentazione (30 giugno) delle domande da parte delle scuole, le continue variazioni* [illegible] *di orario e indirizzo, la scarsità di* [illegible] *forniti di elevatore per le carrozzine,* [illegible] *personale, non è strano che a volte le cose non funzionino alla perfezione*».

Il «caso» di Simona [illegible] tri): «*Gli addetti non possono entrare anche in casa a prendere i ragazzi. Non è compito loro, non rispetterebbero più i tempi del loro "giro" e infine non tutti sono fisicamente in grado di farlo*», spiega Lidia Boario, responsabile di settore. «*Qui come per gli operatori scolastici, molto dipende dalla buona volontà e disponibilità dei singoli ad andare oltre i propri doveri*».

Gli insegnanti d'appoggio: «*L'assessorato all'Istruzione* — risponde Lucci —, *in base all'intesa del luglio* [illegible] *Provveditorato e Usl, provve*[illegible] *a favorire l'integrazione scolastica* [illegible] *audiolesi, non vedenti e portatori di quadri psicopatologici complessi segnalati dalle équipes di neuropsichiatria infantile*».

«*Gli insegnanti d'appoggio specializzati (c'è* [illegible] *apposito corso di formazione) assegnati quest'anno per il Piano educativo individualizzato sono 289, quasi tutti nelle elementari: 34 per gli audiolesi, 17 per i non vedenti, 238 per gli psichici. Nelle medie lavora un piccolo gruppo di volontari, che affianca gli insegnanti d'appoggio statali. Non* [illegible] *pochi. Quanto ai sussidi,* [illegible] *risultano evase tutte le richieste*».

L'assessore all'Istruzione respinge quindi le [illegible] «involuzione» nell'impegno del Comune per l'integrazione scolastica [illegible] handicappati? «*Certamente. Molte proteste* [illegible] *dovute all'incomprensione verso i problemi organizzativi di questo servizio, incomprensione che a volte è concausa delle* [illegible]*sfunzioni*». Sarà, ma non è facile spiegarlo a [illegible] già compie uno sforzo [illegible] per [illegible] a frequentare la scuola nonostante il proprio handicap fisico e psichico.

Maurizio Spatola

Claudia Matta e Luigi Garosci neo-cavalieri del lavoro

[illegible]

Matta e Garosci nuovi cavalieri

Sono venticinque i cavalieri del Lavoro insigniti dal presidente della Repubblica Cossiga, [illegible] proposta dei ministri del Lavoro Battaglia e dell'Agricoltura Mannino, ieri, a Roma, [illegible] cerimonia ufficiale. Tra i nuovi cavalieri [illegible]che due torinesi: Claudia Matta e Luigi Garosci.

Amministratrice [illegible] della Carrara & Matta, torinese, 66 anni, presidente dell'Aidda (Associazione delle donne imprenditrici e dirigenti d'azienda), Claudia Matta inizia giovanissima la carriera, nell'azienda nata [illegible] '40, e oggi riconosciuta tra le maggiori produttrici di arredi per [illegible]gno. [illegible] entra nel consiglio di amministrazione e nel '59 diventa procuratore [illegible]nerale della società. Segue [illegible] periodo in lavoro esterno all'azienda (marketing), dopo il quale Claudia Matta rientra in società come vicepresidente. [illegible] 1972 diventa [illegible] delegato e direttore generale.

L'esportazione [illegible] Carrara & Matta rappresenta il [illegible] del fatturato che, l'anno scorso, è stato di 32,4 [illegible] di lire.

Donna di polso, abile manager, non ha [illegible] fatto mi[illegible] della sua filosofia: [illegible] imprenditore occorrono [illegible] o tre [illegible] non importa [illegible] è un uomo o una donna: intuito, capacità di decidere, massima attenzione a costi e ricavi. In più c'è l'amore per il rischio. Se [illegible] questa sfida, viene a cadere il ruolo del manager».

Riccardo Garosci, 83 anni, nativo di Dolceacqua (Imperia), titolare dell'omonima catena di megamercati torinese, entra a far parte dell'azienda familiare nel 1925 e per dieci anni cura la [illegible]turazione del settore [illegible] beni di largo consumo. [illegible] 1963 crea il primo supermercato della regione e nel '[illegible] primo cash and carry italiano. Verso la fine degli Anni Cinquanta, insieme con i fratelli ed alcuni soci, fonda il Consorzio Vegé Italia, del quale è presidente dal '66 al '70.

In tempi [illegible] amplia l'azienda anche [illegible] settori non alimentari e nei primi Anni Ottanta cura la ristrutturazione giuridica e organizzativa del Gruppo Garosci, di cui è presidente, creando [illegible] holding che controlla 5 società. Nell'87 il fatturato della Garosci è [illegible] di 377 miliardi di lire.

Umberto ed Allegra Agnelli ieri all'inaugurazione della «Rizzoli»

LUXEMBURG

Gli scrittori torinesi al sabato fanno i librai

Grande animazione nel mondo delle librerie torinesi. [illegible] è stata inaugurata [illegible] «Rizzoli», in [illegible] Federico, e mentre si attende lo sbarco in forze della Fabbri (in via Roma), la Luxemburg lancia un'iniziativa destinata a creare molta [illegible].

Da sabato gli scrittori [illegible]nesi [illegible] a fare i librai. L'idea è stata proposta [illegible] di loro, Ferdinando Albertazzi, [illegible] Angelo Pezzana, e subito [illegible] in pratica. [illegible] mincia dopodomani, nella bella libreria internazionale all'angolo fra via Accademia e via Battisti, e alla grande: i primi «librai del sabato pomeriggio» saranno [illegible] Fruttero e Franco Lucentini.

Staranno dietro i banconi [illegible] 16 alle 19,30, a disposizione dei clienti. Innanzitutto per consigliarli, come fa il libraio, e poi magari per rispondere [illegible] loro domande. La novità è tutta qui: la libreria non si trasforma in un «salotto letterario», ma nonostante o proprio grazie alla presenza dello scrittore, resta libreria.

[illegible] andrà avanti [illegible] al 10 dicembre, con Ferdinando Albertazzi, Sion Segre Amar, Nico Orengo, Giampiero Bona, [illegible] e Giorgio Calcagno. Poi, per le [illegible], pausa. Da gennaio e fino all'estate sarà il [illegible] invece di Gianni Vattimo, Ma[illegible] Baudino, Alain Elkann, Lorenzo Mondo, Alberto Cavaglion, Massimo Romano, Edoardo Ballone, Marina Jarre, Vittorio Messori, Saverio Vertone.

Angelo Pezzana, ideatore del [illegible] libro, sembra molto divertito all'idea [illegible] i banconi questi «commessi» molto particolari, che in qualche modo [illegible] «figli» [illegible] esperienze fatte [illegible] occasione della grande kermesse [illegible] maggio [illegible]. Oltretutto, dovranno lavorare davvero: [illegible] pomeriggio a contatto con i clienti del sabato non è certo una passeggiata. L'unica [illegible] che verrà loro risparmiata sarà [illegible] andare [illegible].

ST[illegible] DA OV[illegible]

In auto stanotte in via Mollieres

Si bucano in 2, uno muore

Roberto Benedetto, 18 anni, studente, viveva con la madre in via Cordero di Pamparato. L'amico si è salvato grazie ad un'iniezione di Narconen

Ancora una morte per overdose in città: la cinquantesima vittima nella provin[illegible] di Torino. Il morto è Roberto Benedetto, [illegible] anni, [illegible] Cordero [illegible] Pamparato 31. Questa notte si è «bucato» con un amico in una via a pochi passi da piazza [illegible]: lui è stato stro[illegible] dall'eroina, l'altro si è salvato gra[illegible] a un'iniezione di [illegible]non». Il [illegible] risale alle 2,30 e i medici non hanno dubbi: overdose.

Il ragazzo si trovava in auto, in via Mollieres all'altezza del numero civico 20, in com[illegible] di un [illegible] amico, Cristiano Allfredi, 20, via Alpi[illegible] 28. I due, [illegible] tutta probabilità, hanno deciso di concludere la serata con l'i[illegible] di droga. Questa volta, però, tutto non è stato liscio come al solito. Forse la sostanza era troppo pura, magari tagliata [illegible] quali porcherie, oppure non erano più assuefatti all'eroina: pochi attimi dopo, l'iniezione entrambi si sono sentiti male.

L'allarme arriva poco dopo al centralino dei carabinieri. Una voce giovane, concitata: «*Venite in* [illegible] *Mollieres,* [illegible] *sono due ragazzi che piangono e si dibattono in una macchina. Forse si sentono male*». Questione [illegible] attimi e una prima «gazzella» è [illegible] sul po[illegible]. Constatate le gravi condizioni dei due ragazzi viene subito richiesto l'invio di un'ambulanza. E' la Croce Verde che squarcia il silenzio della [illegible] portando Roberto [illegible] e Cristiano all'astanteria Martini [illegible] via Tofane.

Roberto ha ormai perso conoscenza. Inutile il tentativo estremo dei sanitari di [illegible]vario. Si [illegible] invece l'amico che [illegible] sarà [illegible] interrogato dai [illegible] la [illegible]ranzà di identificare e arrestare chi abbia venduto a lui la «dose» che si è poi rivelata mortale per il [illegible] amico.

Roberto, che è la cinquantesima vittima per droga della provincia di Torino dall'inizio dell'anno, viveva con la madre, Emilia Tomasi che ha una tipografia in Barriera di Milano ed è separata dal marito.

Il giovane, dopo avere frequentato le scuole medie alla «Costantino Nigra» [illegible] passato all'istituto «Plana». «Molto riservato, [illegible] che [illegible] faceva fatti suoi» dicono alcuni vicini [illegible] casa, mentre altri aggiungono fosse una per[illegible] «estremamente gentile, un giovane che se vedeva in affanno qualche vecchia inquilina si prestava a portarle la borsa della spesa o i pacchi fin sul pianerottolo».

Però, circa un anno fa, altri inquilini di via Cordero [illegible]vano protestato con l'amministratore perché Roberto portava [illegible] sua soffitta amici tossicodipendenti. In cantina si erano poi trovate siringhe conficcate sulle porte e una [illegible] anche [illegible] ragazza riversa sulle scale in preda a sostanze stupefacenti. Negli ultimi tempi Roberto veniva notato spesso [illegible] piazza Risorgimento.

SANTENA

Rinasce il parco Cavour

Rinasce a Santena il parco Cavour. [illegible] verrà infatti firmata una convenzione [illegible] il Comune di Santena, Torino e la [illegible] Cavour. Il parco, [illegible] appartiene alla città di Torino, viene concesso in uso gratuito fino al 2012 a Santena e alla Fondazione Cavour. Adeguatamente ristrutturato, si trasforma [illegible] giardino pubblico [illegible] ingresso [illegible] via Sambuy. Innanzitutto occorre provvedere al drenaggio dell'intera [illegible]. [illegible] vigilanza e manutenzione sono a carico della Fondazione Cavour.

Il giardino è arredato [illegible] piccole tribune, panchine, tavoli, cestini portarifiuti e ser[illegible] igienici. Ristrutturata anche la foresteria. Il salone a pianoterra viene allestito come spazio di rappresentanza per mostre e attività.

L'orario di apertura sarà [illegible] ore 8 alle 20 per il periodo estivo e dalle 10 alle 16 per quello invernale.

La biro compie cinquant'anni E' un'idea che arriva dall'Est

La rivoluzionaria invenzione firmata da due fratelli ungheresi. L'idea della penna a sfera nacque in un giorno di pioggia, per caso, a Budapest

Compie cinquant'anni lo strumento per scrivere [illegible] diffuso al mondo; il 29 ottobre 1938 veniva infatti depositato a Parigi il brevetto della penna a sfera o biro. La rivoluzionaria invenzione, [illegible] avrebbe reso la scrittura praticamente alla portata di tutti e in tutto il mondo, fu opera di due fratelli ungheresi, [illegible] e Georg Biro, divenuti grazie ad essa [illegible]ri. Il merito principale della scoperta va soprattutto a Ladislao, scomparso il 24 ottobre di tre anni fa a Buenos Aires (dove [illegible] emigrato), all'età di 86 anni. L'idea [illegible] penna a sfera nacque quasi per [illegible] in un piovoso pomeriggio [illegible] Budapest, all'inizio degli Anni '30. Ladislao Biro, di professione correttore [illegible] bozze, ma [illegible] inventore, pittore e scrittore per hobby, era da tempo alla ricerca di un mezzo per scrivere che risolvesse i problemi della stilografica: scarsa capacità d'inchiostro, rischio di macchie, fragilità [illegible] penni[illegible]. Mentre meditava seduto su una panchina di un parco, Biro notò alcuni [illegible] che giocavano a bocce, osservando che queste scorrendo [illegible] [illegible] intriso d'acqua si lasciavano dietro una lunga [illegible] di fango. L'idea della penna a sfera, una pallina imbevuta di inchiostro che lascia la sua traccia scorrendo sul foglio, nacque così. Ladislao chiamò [illegible] aiuto il fratello Georg, [illegible] professione chimico e insieme progettarono la prima penna a sfera brevettata esattamente cinquant' anni fa.

[illegible] brevetto si descriveva con precisione [illegible] la composizione dello speciale inchiostro, grasso, ideato sempre dai due fratelli, in grado di non seccarsi durante i momenti di «riposo» della penna. Per iniziare la produzione della penna, tuttavia, occorrevano ingenti capitali di cui i due ungheresi non disponevano. Ladislao e Georg Biro decisero [illegible] di emigrare in Argentina, dopo un incontro fortuito [illegible] il presidente argentino in carica all'epoca, Augustin [illegible]. Justo, incontrato in un albergo di Budapest.

Justo pagò addirittura ai due fratelli i biglietti per raggiungere il Sudamerica. Qui, i Biro incontrarono un uomo d'affari, Henry Martin, [illegible] il quale impiantarono la prima fabbrica di penne a sfera. [illegible] il 1942 e la Biro cominciava a invadere il mondo al prezzo — all'epoca elevatissimo — di [illegible] pesos. uno dei primi clienti dei Biro [illegible] [illegible] Royal Air Force inglese, che acquistò migliaia di esemplari per i suoi piloti, i quali avevano spesso serie difficoltà ad usare la stilografica [illegible] alta quota. Alla fine della guerra, il brevetto [illegible] Biro fu acquistato dall' americano [illegible] Reynolds.

Ecco Biro, l'inventore

LE FABBRICHE

E' Settimo la capitale della penna a sfera Un successo che continua nonostante tutto

Settimo, capitale italiana della penna a sfera, regge bene la concorrenza estera, che [illegible] questi ultimi anni [illegible] è fatta particolarmente aggressiva. [illegible] e pennarelli, «made in Settimo», raggiungono ancora tutto il mondo sconfiggendo persino i prodotti giapponesi anche se si [illegible] chiuso qualche mercato del [illegible] Oriente che preferisce acquistare impianti e tecnologia anziché il pezzo finito. Certo, gli anni del boom sono tramontati, la produzione è diminuita, qualche azienda ha nel frattempo chiuso i battenti travolta da speculazioni sbagliate, ma il titolo di capitale della penna resta ancora a Settimo. Un primato [illegible] quistato nell'immediato dopoguerra e consolidato [illegible] ad una fitta [illegible] di minuscole aziende (accanto a tre o quattro di proporzioni maggiori) e [illegible] lavoro a domicilio, prima occupazione per [illegible] il lunario di chi arrivava a Settimo negli Anni 50-60 [illegible] Polesine e dalla Calabria. Un lavoro duro, mal pagato; intere famiglie dalla mattina alla sera a [illegible] i refell nei bastoncini, con bambini spesso alla catena di montaggio invece di andare a scuola.

«Tempi passati» ricordano a Settimo. Ora il «lavoro nero» è un fenomeno marginale, se non scomparso. Anche per il sindacato, che ora mobilita [illegible] iscritti perché alcune aziende applicano la cassa integrazione e [illegible] chiedono straordinari ai dipendenti. Chi lavora a domicilio [illegible] il suo regolare contratto, anche se la paga non è certo quella di [illegible] operaio della [illegible]. Statistiche precise non ce ne sono, ma calcoli approssimativi dicono che la biro rende a Settimo 120 miliardi di lire all'anno.

Una bella [illegible] [illegible] parte consistente va [illegible] Universal e alla Walker Pen, due aziende [illegible] dimensioni industriali che sfornano complessivamente 6 milioni di pezzi al giorno, quasi la metà sono penne a sfera. Per raggiungere certi mercati in Europa, la Universal [illegible] [illegible] una filiale [illegible] Spagna [illegible] 50 dipendenti. Accanto alle due maggiori ci sono a Settimo [illegible] quarantina di aziende medio-piccole, le più note [illegible] la Lecce Pen Company, la Wilson, [illegible] Genoso, la Stilolinea, per finire alla Bap di [illegible] Castiglione, che produce stilografiche e matite a sfera con gusto artigianale.

Dice Carlo Papini, contitolare della Lecce Pen Company, 60 milioni [illegible] pezzi all'anno: «La [illegible] che ci arriva dall'Estremo Oriente si batte con la qualità [illegible] prodotto e con le idee nuove. Noi abbiamo investito molto nelle [illegible] tecnologie e i risultati ci ripagano. Il nostro fatturato è in continuo aumento, esportiamo il 75 per cento [illegible] pezzi prodotti. Il nostro mercato raggiunge 88 Paesi, compresi Stati Uniti e Giappone, dove non è facile entrare». Anche sui prezzi le aziende di Settimo si mostrano aggressive: vendono i pennarelli a 35 lire l'uno e le biro a 40. [illegible] queste cifre si è competitivi persino con la Corea e Taiwan.

Piero Galasso

NOTIZIE

Gassino, accettate dimissioni del sindaco

Sono [illegible] accettate ieri sera dal Consiglio comunale [illegible] Gassino le dimissioni rassegnate il 25 maggio per «motivi strettamente personali» [illegible] sindaco Nicola Pasquero, 65 anni, socialista, amministratore da oltre 13 anni. Alla seduta che vedeva all'ordine del giorno solo [illegible] dimissioni di Pasquero dalla carica di sindaco e non [illegible] consigliere, era assente solamente il primo cittadino.

Poirino contro il luna park

Poirino non vuole le giostre giunte in paese per festeggiare Sant'Orsola e sistemate in piazza Europa: il rumore è eccessivo. Il gruppo Pro Natura ha presentato un esposto alla Pretura [illegible] Moncalieri. A giorni invece l'Usl di Chieri provvederà [illegible] controlli inerenti la tollerabilità [illegible]. Sono quattro anni che la cittadinanza protesta, insieme con gli abitanti [illegible] Carignano, Vinovo e Villastellone, contro l'abitudine d'installare in centro abitato questi luna park.

Pinerolo, forse ippoterapia [illegible] l'Usl

[illegible] proposta lanciata da due mamme di bambini handicappati [illegible] istituire a Pinerolo un servizio [illegible] ippoterapia (cura di disfunzioni neurologiche e muscolari cavalcando), già accolta dalla Cooperativa Quadrifoglio [illegible] da anni si interessa ai problemi dei disabili; sarà forse accettata anche dall'Usl 44, che si accollerebbe le spese necessarie per istruire il personale [illegible]co, circa 25 milioni annui. «Siamo favorevoli all'iniziativa — ha detto il presidente dell'Usl, Camusso — ma aspettiamo il parere tecnico della neuropsichiatria infantile».

Usl 29 (San Mauro), neopresidente

Il democristiano sanmaurese Giuseppe Riccardino, 46 anni, impiegato alla Provincia [illegible] Torino, è il [illegible] presidente del Comitato di gestione dell'Usl 29 di San Mauro, competente per sette Comuni e 35 [illegible] [illegible]. Riccardino è stato eletto martedì sera [illegible] i voti di dc e psi. Sostituisce il dimissionario gassinese Felice Savio, anch'egli [illegible], che è stato a sua volta rieletto come componente del Comitato di gestione.

Due arresti dei CC a Chieri

I carabinieri di Chieri hanno arrestato a Grugliasco Antonio Rizzo, 19 anni, residente in via Olevano 16. Il giovane, pregiudicato e tossicodipendente, è stato sorpreso [illegible] militi del nucleo operativo mentre tentava [illegible] spacciare [illegible] grammi [illegible] hascisc. [illegible] stessi carabinieri hanno arrestato un pregiudicato, [illegible]do Antò, 38 anni, [illegible] [illegible] di un ordine d'arresto della Procura della Repubblica [illegible] Torino. L'uomo deve [illegible] due mesi e tredici giorni di reclusione a causa di un [illegible]mulo di pena.

Sventa furto e viene picchiato

Sventa un furto nel proprio negozio [illegible] commestibili ma si prende una scopata [illegible] testa. E' [illegible] ieri pomeriggio a Poirino nel negozio di commestibili di Franco Marocco, [illegible]. Insospettito da alcuni rumori, l'uomo ha [illegible] Pasqualino D'Alcala, [illegible] anni, Santena, [illegible] Firenze 6, intento a rubare. Il ladruncolo ha afferrato una scopa colpendo Marocco alla testa. Poco dopo il giovane è stato arrestato dai carabinieri.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bonelli

Ne danno il triste annuncio, la figlia Alessandra con la mamma Margherita Chiara, il genero Sergio e la piccola Chiara, la sorella Rosanna con il marito Carlo e figli Monica e Francesco, parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 25 ottobre 1988.

NONNINO caro ti ho voluto tanto bene, Chiara.

ZIO tanto caro e indimenticabile: Monica e Francesco ti [illegible] con infinito affetto e doloroso rimpianto.

Mirella e Roberto addolorati piangono il caro MICHELE.

Antonio e Maria Farri partecipano commossi al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Michele Bonelli

— Torino, 25 ottobre 1988.

Elda e Michele Corno si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Michele Bonelli

— Torino, 25 ottobre 1988.

Marco e Silvana Verbarino con il piccolo [illegible] sono vicini ad Alessandra e famiglia per la perdita del caro

Michele Bonelli

— Torino, 25 ottobre 1988.

Elio e Mirella Verbarino partecipano commossi al grave lutto.

Marina Antonietta Gribaudo partecipa al grave lutto della famiglia.

Adalberto e Magda Giraudo sono affettuosamente vicini ad Alessandra e Sergio per la perdita del papà

Michele Bonelli

— Torino, 26 ottobre 1988.

Ezio Trinchero e la Fagit SpA partecipano al lutto di Alessandra e Sergio Farri.

Bruno e Vilma Varetto partecipano affettuosamente al dolore di Alessandra e Sergio.

Giuseppina ed Sasa piangono la scomparsa del caro MICHELINO.

Giorgio e Carla Petrella partecipano sentitamente al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Michele [illegible]

— Torino, 27 ottobre 1988.

La ditta Maccario Giovanni partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Michele Bonelli

— Torino, 27 ottobre 1988.

I Dipendenti della ditta Bonelli si uniscono al dolore della famiglia.

Federico ed Irma [illegible] partecipano grande [illegible] [illegible] signora [illegible] per la dipartita del papà

Michele Bonelli

ne ricordano commossi le doti di umana bontà.
— Torino, 27 ottobre 1988.

Giuseppe Pramaro Fabio Masino e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della signora Alessandra Bonelli per la scomparsa del PAPA'.

Tina Grassi e figlia commosse partecipano al dolore della famiglia Bonelli.

La famiglia Tonda Roch partecipa al cordoglio della famiglia.

Stefano Capizzi commosso ricorda l'amico

[illegible] Bonelli

e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 27 ottobre 1988.

Elsa Bogianchino Puglia ricorda con profondo rimpianto

Michele Bonelli

e si unisce con Anna e Max al dolore di zia Rosanna e famiglia.
— Torino, 26 ottobre 1988.

Sono vicini a Rosanna Carlo e famiglia Bonelli gli amici:
Antonio Vera Alotto
Angelo Giovanna Aschieri
Filippo Marcella Aschieri
Mario Franca Bernardi
Lorenzo Ileana Bernardone
Carla De Gaspari
Carlo Franca Gibello
Mini Ines Landi
Mario Anita Piazza
Dionel Lia Pignata
Marilena Robbiano
Adèle Gabriella Zanone.

Rosina e Rauli si uniscono al dolore della famiglia Bonelli per la scomparsa dell'amico MICHELE.

Partecipano commosse Battistina, Gegè, Rosanna e famiglia.

Scipione Cellerino, Collaboratori e Personale dello Studio prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico MICHELE.

Alberto Rissol unitamente ai suoi cari piange la scomparsa del fraterno amico

Michele Bonelli

— Torino, 27 ottobre 1988.

La Legatoria Industriale Torinese ricorda commossa la figura del compianto signor

Michele Bonelli

— Torino, 26 ottobre 1988.

Federico e Andreina Cerrati addolorati prendono parte al lutto dei familiari e piangono l'indimenticabile caro amico

Michele Bonelli

— Torino, 25 ottobre 1988.

Partecipano commossi al dolore di Alessandra, Sergio, Chiara e dei loro famigliari per la scomparsa del caro PAPA' gli amici:
Gul e Valeria Biglia
Mobe e Anna Chiara di Vesme
Dario e Annamaria Cayre
Ferruccio e Daniela Laini
Alberto e Paola Lanti
Carlo e Paola Tognocco
Valter e Rosanna Vergano

La famiglia Peparaudi e Luigi Veyrat ricordano affettuosamente il caro amico

cav. Michele Bonelli

— Susa, 26 ottobre 1988.

Cristianamente è mancata

Francesca Savoia ved. Cravero

La piangono il figlio Aldo con la moglie Marianna e i figli Marco e Alessandra, la consuocera Adele, l'affezionata Mimì, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via A. Costa 31 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Grugliasco, 27 ottobre 1988.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Anselmo

Lo piangono il figlio Renato con Carla, Antonella e Cristina, la cognata Maruccia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle consorelle Mary e Marisa. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 nella parrocchia S. Alfonso e proseguiranno per San Sebastiano Po.
Torino, 27 ottobre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Vaudano ved. Ponzinibio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, le nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Demonte (Cuneo), partendo alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 26 ottobre 1988.

Dopo lunghe sofferenze è [illegible]

Angelo Tomalino

Lo piangono addolorati la moglie Giovanna, le figlie Franca e Pinuccia, generi, nipoti, sorelle, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ezio Vassano, Ugo Marchese. Funerali 28 c. m. ore 10 parrocchia S. Guido d'Oria (corso Cadore). S. Rosario oggi ore 17,30 stessa Parrocchia. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1988.

Dirigenti e Maestranze della Ditta M.G.T. s.a.s. partecipano al grave lutto dei titolari per la perdita del padre e nonno signor

Angelo Tomalino

Torino, 25 ottobre 1988.

Ciclo Club Torino partecipa al grave lutto del Presidente per il decesso del SUOCERO.

Famiglia Bertolotto partecipa al dolore.

Famiglia Gravaglia partecipa al dolore.

Famiglia Soccorsi partecipa al dolore.

Ci ha lasciato

Giuseppe [illegible] (Parin)

Lo piangono, [illegible] nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via La Salle 122 Grugliasco.
— Grugliasco, 27 ottobre 1988.

Improvvisamente ci ha lasciati

Pietro Bonino

anni 62

Ne danno il triste annuncio, la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e la sorella. Funerali venerdì 28 ore 10,00 parrocchia Gesù Operaio partendo da via Bogino 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 25 ottobre 1988.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Carrieri in [illegible]

Addolorati lo annunciano il marito Antonio, i figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 10 parrocchia San Massimo. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1988.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Isgrò

Addolorati l'annunciano, moglie e figli. Funerali venerdì 28 corr. ore 14,30 dall'abitazione Borgata Tagliaferro 60/13.
Moncalieri, 26 ottobre 1988.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Verzumo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Vittorio, Adele, con le rispettive famiglie e Francesca. Un particolare ringraziamento al sacerdote Sebastiano Trovarello per le premurose e costante assistenza prestata. Un ringraziamento a Nora. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Anna.
Torino, 27 ottobre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Brocchieri in Gianinetto

Lo annunciano: il marito Ettore, la figlia Cristina, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 28 corr. ore 11,45 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 25 ottobre 1988.

Improvvisamente ci ha lasciati

Teresa Sandrone in Griffa

anni 56

Addolorati l'annunciano il marito Piero, la mamma, la figlia Antonella, con il marito dott. Angelo Migliozzi, l'adorata nipotina Eleonora, sorelle, fratello, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ottobre ore 15 parrocchia La Loggia.
La Loggia, 27 ottobre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Roncaglione Minella ved. Vacca Cavalot

Ne danno il triste annuncio i figli Lucia e Giancarlo, [illegible] cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Cuorgnè oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione via Nino Costa 1.
— Cuorgnè, 27 ottobre 1988.

Partecipano al dolore di Lucia e Giancarlo per la perdita della MAMMA:
Daniela Costa
Adriano e Anna Giacoletto
Roberto e Sandra Dianello
Franco Ottino
Caterina Viola

Munita dei conforti religiosi è mancata la

MARCHESA

Sandra Compans di Brichanteau Challant Sigray di San Marzano

A funerali avvenuti, profondamente addolorati lo annunciano il figlio Raimondo, nipoti e parenti tutti. Un grazie affettuoso alla cara Pina Lovacchio per l'assidua compagnia.
— Torino, 27 ottobre 1988.

Ignazio, Alessandra e Cesare Negro partecipano commossi al lutto di Raimondo.

Roberto e Giorgio Tessore sono vicini a Raimondo e famiglia in questo triste giorno.

E' improvvisamente mancato ai nostri affetti il

geom. [illegible] Tosetto

La moglie Chiara, la sua Cristiana e Fernanda ne danno il triste annuncio. Le esequie avranno luogo dalla parrocchia di San Tommaso via P. Micca, 28/10/88 alle ore 11,30. La presente vale come ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1988.

E' mancato

Domenico Curri

di anni 77
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Maria Pairola, nipoti e parenti. Funerale giovedì 27 ottobre ore 14,30 dall'Istituto Pro Senectute di Luserna S. Giovanni per il cimitero di Cuneo.
— Torino, 26 ottobre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Firriolo

anni 43

Lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco venerdì 28 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria (via Andrea Costa).
— Grugliasco, 27 ottobre 1988.

E' mancato

Luigi Oddone

anni 68

L'annunciano la moglie Maria, la figlia Piera, parenti tutti. Funerali in Villarbasse giovedì 27 ottobre ore 15,15, via Rivoli 1 partendo dalla clinica Pinna Pintor di Torino alle ore 13,30.
— Villarbasse, 26 ottobre 1988.

Iole Fagliacco è vicina a Maria e a Piera nel loro grande dolore.

La famiglia Bertotti è vicina al vostro dolore.

Giovanni e Oreste Marsengo prendono parte al dolore di Maria e Piera.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Gamarra in Gobetto

anni 74

La piangono il [illegible] Mario, figlia Marisa con Bruno e Gianni, famigliari tutti. Funerali giovedì ore 15, via Torino 270.
Arignano, 26 ottobre 1988.

La nostra cara mamma

Gina [illegible] De Benedetti

ci ha lasciati. Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti i figli Silvana con Renato Calabi, Gian Giacomo con Elsy Spiotta, Natalia con Gherardo Zanafutti. Con loro annuncia la sorella Wilma Wolf Treves. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello Tedeschi per la affettuosa assistenza.
— Torino, 24 ottobre 1988.

I nipoti Tullia, Claudio e Barbara, Diego e Maria Grazia, Franco e Paola, Benedetta, Marisa e Peppe, Nora ed i pronipoti Matteo, Margherita, Maria, Caterina e Alessandra piangono la cara nonna GINA.

Si uniscono al dolore di Natalia Enzo, Giuliana, Luisa, Susanna, Gianluca e consorti.

Piangono la cara ZIA: Maria, Giorgio e Celeste e figli.

Barbara Enzo e Amici di Pietti sono vicini a Gianguacarlo.

Mariuccia Emanuele Piera [illegible] Mortalcini partecipano commossi al dolore di Silvana.

Con immenso dolore piangono la scomparsa di nonna GINA: Guido e Marcella con Andrea Gioele e Nicola, Sergio e Patrizia con Mirella Erica e Dario.

Arturo Momigliano Marcello Elsa Vittorio Ada e figli tutti ricorderanno sempre con affetto e stima la cara zia GINA.

Sergio Luzi Aldo Rosy e figli partecipano con l'affetto di sempre al dolore della famiglia.

Elvira Franco Marcello e figli piangono commossi la cara GINA.

Sandra, Titina, Vera, Giulia commosse si stringono affettuosamente a Silvana e famiglia.

Guido Mercedes e Rosella Giovannale partecipano con profondo dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 24 ottobre 1988

Giuseppina Caressa ved. Musio

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Paolo, Roberto e Maria con tutti i loro cari.
Pinerolo, 26 ottobre 1988.

Il Servizio di Anestesia del CTO di Torino partecipa al dolore del prof. Paolo Musio per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancata

Rosa Orecchia [illegible] Perrone

La piangono costernati il marito Piero, la figlia Wanda col genero Bruno, le nipoti Brunella e Liliana con Renzo e Mauro, mamma ai parenti ed a tutti coloro che, conoscendola, le volevano bene. Funerali giovedì 27 ottobre ore 15,30 parrocchia di Castello d'[illegible]
Torino, 26 ottobre 1988.

Il Sindaco, la Giunta del Comune di Pino Torinese partecipano al dolore dell'assessore [illegible] [illegible] per la perdita del papà

comm. Pietro Biglia

— Pino Torinese, 27 ottobre 1988.

Il Direttivo della Sezione DC ed il Gruppo Consiliare DC di Pino Torinese si uniscono all'amico Andrea.

La famiglia Sabbia e particolarmente vicina all'amico Andrea e famigliari per la scomparsa del caro PAPA'.

Cristianamente come visse è mancata

Mariangela Galasso

Terziaria francescana

raggiungendo nel cielo i suoi amati genitori. Partecipano al grande dolore le sorelle il cognato e parenti tutti.
Finale Ligure, 26 ottobre 1988.

Il Consiglio d'Amministrazione della Eutourist Sara System spa partecipa al cordoglio del proprio Consigliere Glauco Biagini per l'improvvisa morte del suo caro fratello

Alfredo Biagini

— Torino, 27 ottobre 1988.

I Dipendenti della Eutourist spa e della R.S. srl partecipano commossi al dolore del sig. Glauco Biagini per la morte del fratello ALFREDO.

La famiglia Valsania e Catella prendono commossa parte al dolore del sig. Glauco Biagini per la morte del fratello ALFREDO.

La famiglia Rocca prende viva parte al dolore del sig. Glauco Biagini per la perdita del FRATELLO.

La famiglia Lasagna e Ricci profondamente costernata partecipano al lutto che ha colpito il sig. Glauco Biagini.

L'Associazione Grossisti Tessili prende viva parte al dolore del suo consigliere sig. Eugenio De Ruschi per la scomparsa del padre sig.

Giovanni De Ruschi

— Torino, 26 ottobre 1988.

[illegible]

1986 — 1988

Claudio Foti

La mamma con immutato affetto ricorda il suo meraviglioso figlio.

1986 — 1988

Claudio Foti

Gli amici della SAI Lingotto [illegible] no con l'affetto di sempre.

Claudio

Tuo fratello Paolo e Albano, le cognate Vita e Cristina, i nipoti Fabrizio e Paolo ti vorranno vicino a loro cuori.

Claudio

Dana oggi come ieri come sempre.

1982 — 1988

Caterina Bertone in Joffinetti

Vivi nei pensieri con amore e infinito rimpianto. Tuo marito Umberto e nipote Maria Teresa. S. Messa 30 ottobre 1988 ore 18, Chiesa Divina Provvidenza.

Ti ricorderanno sempre Rosa e famiglia.

1978 — 1988

ten. col. Renaldo Occhiena

Vivo è il tuo ricordo, infinito il rimpianto.

1967 — 1988

Con immutato rimpianto ricordiamo

Alessandro Neri

Santa Messa sabato 29 ottobre ore 17,30, chiesa Missionari Consolata corso Ferrucci 12.

1985 — 1988

TENENTE COLONNELLO

Alfonso Ruggiero

Con immutato affetto e rimpianto la moglie e i tuoi cari.
— Rivoli, 27 ottobre 1988.

1981 — 1988

Nel settimo anniversario, come nel perpetuo di ogni giorno, [illegible] ricordano con infinito affetto.

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

unito nella pace al figlio

Alberto

La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella Chiesa di San Lorenzo il 28 ottobre alle ore 18, e Pesaro in Duomo il 29 ottobre alle ore 17,30.
— Torino, 27 ottobre 1988.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Recchi S.p.A. con infinito rimpianto ricordano il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

e il figlio

Alberto

— Torino, 27 ottobre 1988.

Sofia Calestani con sempre maggior rimpianto ricorda il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

e il figlio

Alberto

— Torino, 27 ottobre 1988.

Lorenzo e Laura Fiorini ricordano con affetto e rimpianto il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

e il figlio

Alberto

— Torino, 27 ottobre 1988.

Sergio Villanova
Vittorio Vecchetta
Roberto Grossa
con le rispettive famiglie ricordano con affetto il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

e il figlio

Alberto

— Torino, 27 ottobre 1988.

6 anni fa ci ha lasciati

Nella Vianello Lupica

L'Istituto Maffei e i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. Una Messa sabato 29 ottobre alle ore 9,15 in via Spoleto 12.
— Torino, 27 ottobre 1988.

cav. Raffaele Ferrari
Adalgisa Ferrari
prof. rag. Gigi Ferrari
cav. Corrado Ferrari

maggiore degli alpini
volontario guerra d'Africa
ex I.M.I. della Grande Guerra

Tristezza rimpianto: Nella.
— Torino, 27 ottobre 1988.

27-11-83 — 27-11-88

Caterina Grassi ved. Passalova

Ti ricordiamo con immutato amore Floriana, Eva, Enzo.

1987 — 1988

Osvaldo Valle

Sarai sempre ricordato con infinito rimpianto. Tua moglie.

IMIBOND
A WORLD OF FINANCIAL OPPORTUNITIES

Tutti i vantaggi di un fondo d'investimento che punta su obbligazioni internazionali.

Imibond ti apre davvero ■ mondo di opportunità finanziarie, perchè è il fondo d'investimento a carattere spiccatamente internazionale che investe il tuo denaro selezionando i migliori titoli a reddito fisso, emessi nelle principali valute forti quali attualmente il marco tedesco, l'ECU, lo yen, la sterlina. Imibond ti offre dunque i vantaggi di una diversificazione valutaria orientata alla difesa ed allo sviluppo del potere di acquisto del tuo denaro nel tempo. Imibond è proposto da Fideuram, la Società di Consulenza Finanziaria leader ■ Italia; la gestione del fondo è affidata agli esperti della Imigest: due Società dell'IMI, il Gruppo italiano leader nel credito a medio termine (oltre 30.000 miliardi) e nella gestione di patrimoni mobiliari (oltre 20.000 miliardi) che opera sulle principali piazze internazionali tramite le strutture di IMI International. Vuoi saperne di più?
Consulta le Pagine Gialle e contatta la più vicina Agenzia Fideuram.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria ■ assicurativa

GRUPPO IMI

NICHELINO

Bello quando nel Sangone si poteva fare il bagno

«Nichelino come eravamo» è una mostra che s'inaugura domani a Nichelino, organizzata ■ Comune. Duecento fotografie raccontano la storia della ■ dal primo '900 al secondo dopoguerra. Grande protagonista il fiume Sangone, quando l'acqua era pulita. Ci sono donne che lavano i panni e bimbi ■. Una lunga serie ■ flash riguarda lavori ed attrezzi agricoli, ■ festa patronale di ■ Matteo e un revival folk tradizionale.

Le fotografie sono state fornite dai cittadini. Duplicate, forniranno il nascente archivio ■ etnografico. ■ foto sono spiegate ai visitatori dagli anziani di Nichelino.

s. c.

STRAMBINO

«Esotika» con serpenti farfalle e scorpioni

Il ■ comunale di Strambino, ospita fino a mar■ 1 novembre ■ mostra itinerante «Esotika» in occasione della festa patronale ■ Vergine ■ Rosario. Sono esposti serpenti, ragni, ■pioni ■enosi vivi. Un'ampia sezione è dedicata alle ■ ■ 400 esemplari provenienti dal Brasile, Indonesia, Malesia ■ Cile. «Esotika» ■ aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 12 ■ dalle 17 alle 23; sabato ■ domenica e martedì dalle 16 alle 23. Il biglietto costa ■ mila lire (2 mila i ridotti). Gli alunni ■ scuole elementari e medie inferiori, accompagnati dagli insegnanti, pagano ■ e 1500 lire.

d. c.

Ciurme di Fenici in corso Dante raccontano commerci, guerre di corsa arte nautica e storie di mare

Quale fu l'apporto dei Fenici alla costruzione del tempio ■ Stonehenge nella pianura ■ ■ ■ Inghilterra, attribuito da molti ai Greci? ■ quale il suo significato? Altro ■ è, secondo recenti studi, che un meccanismo di calcolo per la esatta previsione delle eclissi solari. Commer■ e navigatori, i Fenici ■ hanno lasciato quasi alcuna traccia scritta, nondi■ il loro livello scientifico e tecnico si appaia a quello dei Greci, loro contemporanei, coi quali condivisero alterne vicende storiche. «La navigazione al tempo dei Fenici» sarà il tema ■ cui parlerà il prof. Giuseppe Restivo, docente di discipline nautiche, stasera al Centro Fiat di ■ Dante.

«La civiltà fenicia e micenea — ■ Restivo — *è un punto significativo* ■ *transizione e sviluppo fra* ■ *prima talassocrazia minoica e la Pax romana».* ■ si parlerà tra l'altro di tecniche di costruzioni navali, arte nautica nei confronti con altre ■rinerie coeve.

«Il mare è stato testimone oculare da sempre ■ *battaglie decisive per lo sviluppo o la fine dei popoli.* ■ *sono sempre le battaglie terrestri ad essere privilegiate... Tutta la storia della prima e* ■*da guerra mondiale* ■ *da riscrivere alla luce dell'incre*■ *possibilità* ■ *decrittazione che gli Alleati ebbero sempre* ■ ■ *parte...».* Restivo ricorda l'affondamento della «corazzata tascabile» (tedesca), corsara «Graf Spee» nel primo ■ navale ■ seconda guerra mondiale intrappolata a ■ de la Plata dall'ammiraglio inglese Henry Harwood. *«Già nell'antichità* — continua Restivo — *gli esempi non man*■ *nella battaglia di Salamina, l'immenso esercito persiano si ritira in seguito alla disfatta navale. Un ruolo importante anche in questa battaglia è attribuito alla informazione affidata da Temistocle a un falso traditore spedito al comando persiano».*

Francesco Contursi

Il prof. Giuseppe Restivo, docente di discipline nautiche

Giovedì 27 Ottobre 1988

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. ■ 1.36): Sala Rossa: Discoteca - Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. ■ cons. L. 7000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15 ■; ore 21 revival Anni 60

CLUB 84: ore 15,30 nonni e danze per tutti con Franco Orsini; questa sera ore 21 liscio Doc, tutto liscio solo liscio. Sono obbligatorie per i signori cavalieri giacca, camicia, cravatta.

DU PARC: ore 21 grande cuccaggio delle donne di picche. Orch. Nuova Metropoli.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armanda. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 discomusica liscio. Palco di danza. Ingresso libero con 4 migliori programma di attualità.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 21 liscio misto. Ingr. ■. Orch. Rocky. ■ Max Gagarua.

LE BAILLON (via Cuneo 14, Nichelino): ore 21 orch. Les Charlottes ■ alla stavaglio.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

LA PINETA RISTORANTE - [illegible] sabato sera iniziano le splendide serate del «Ritrovo food e cena con il ballo». Gradita pren. tel. 913.2084.

K11 DANCING - Valperga (To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo. Sabato Eurofolk.

ON CLUB (piazza Guala 147, tel. 616.180): stasera liscio non il liscio. Ingresso libero. Venerdì, sabato e domenica Danilo e la sua orchestra.

TANGO: ore 21 orch. La Fenice.

SMERALDO - Cherasco: sabato ballo liscio orch. Walter D'Angelo.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5): Bruno Trucco.

CAFFE' LERI (corso Vittorio E. 64): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere, mercoledì riposo.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo (tel. 0121 74.115 - 68.826): tutte ■ cena danzante con orchestra.

MY CLUB SHAKER - Piano bar (via M. Cristina 58, tel. 669.85.96): tutte le sere (chiuso lunedì).

MON REVE - Piano Bar - Discoteque (■ Fabrizi 71, tel. 740.818): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - ■ Danze Valentini: La Piana's Trio, c. Albertina.

SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio ■ 11, tel. 634.773): Oreste Tartarini.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 802.805): tutte le sere strep-tease e arte varia ore 22.30-4,30, Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'Osteria più matta di Torino. Solo pren. 814.496 - 386.1466.

ZIG ZAG: Charly al P. Bar - Discoteca (ang. Solferino, 539.546): giov. sab. (ven. riserv.). Dom. pom. e sera.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e CIGLIANO, Salone Marinoni, ore 21 **Concerto**. Orchestra sinfonica «Rossini» del Teatro Regio. Direttore Stefano Rabaglia. Musiche di Wagner, Mahler, Beethoven. **TEATRO REGIO - Stagione Lirica 1988-1989. Vendita nuovi abbonamenti.** Torino E. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000

ACUA ACAIL GRUPPO DELLA ROCCA. Stagione '88-'89 con **il Gruppo della Rocca** (A. Gotze, Tardieu, Shakespeare), **Albert, Naja, La Piccola bottega degli errori, Pitagora, Rubini Pirandello, Capolicchio, Copi, von Trotta, De Carese-Albanì.** Vendita abbonamenti presso: T. Acua, c. G. Cesare 67, h. 15,30-19, Celid, Camous, Comunardi - 8 spettacoli a scelta su 13. L. 81.000, L. 66.000, L. 45.000 e Carta Acua per 13 spettacoli: L. 120.000. Tel. 274.3270 - 287.671.

ALFIERI T. STABILE: ore 20,45 **Veneteatro presenta La baruffe chiozzotte** di C. Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbonam. ■. 567.8246.

ALFIERI: si prenota gli spettacoli di G. Gofi, G. Janucco, Marchesini-Lopez-Solenghi, per il XXXIV Festival dell'operetta e per gli spettacoli ospiti del T.S.T. biglietteria ore 9-13; 15-19.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiom■ 3 - tel. 331.784). Abbonamento a 6 spettacoli della stagione **il Comico, il Poetico, il Fantastico**: intero L. 51.000; ridotto L. 39.000. Abbonamento speciale ■ 5 a 14 anni: 3 spettacoli del Teatro dell'Angolo L. 15.000. In vendita presso Teatro Araldo (ore 16-19 ■ a venerdì); Celid, via S. ■ 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via Bogino 2.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3). Rassegna Due Teatri per la Scuola. Da martedì 8 novembre ore 10, il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Per informazioni e prenotazioni tel. 489.676 - 482.343.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-89. 4° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21; sabato ore 16,30. Direttore: Heinz Fricke. Soprano Sabine Hass; mezzosoprano Uta Priew; tenore Klaus Koenig; basso Artur Korn. Wagner: Sinfonia in mi maggiore WWV 35 (1ª esecuzione italiana). Wagner: Lohengrin, atto III dell'opera in tre atti su testo proprio. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. Maestro del coro Dario Indrigo. Poltrona L. 18.000; ingresso L. 12.000

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Ciclo dei «Concerti del sabato». 6 concerti con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 16.30 nel periodo 29 ottobre '88-10 marzo '89. Per i rinnovi e i nuovi abbonamenti gli uffici della Rai Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino saranno aperti al pubblico con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 dal giorno 10 al giorno 27 ottobre 1988 (sabati inclusi). Per informazioni tel. 880.74.853 - 88074.■ oppure (011) 8800 int. 4850 e 4961.

COLOSSEO TEATRO: dopo **Hair, Chorus Line, Jesus Christ superstar**, il grande musical anche in Italia. **Sicuramente amici** della **Compagnia Del Lago**: 30 artisti, 400 costumi. Il racconto della favolosa storia dell'amicizia dalla preistoria ai giorni nostri. In scena dal 20 al 30 ottobre ■ 21. Festivi ore 16. Prevendita cassa teatro ore 10-12, 15-19, tel. 669.8034.

COLOSSEO TEATRO: Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.) presenta **Lo schiaccianoci**, di Ciaikovsky, in scena dal 2 al 6 novembre. Ore 21. Festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13 - 15-19, ■ 669.8009.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore ■, visite al Museo, sabato e domenica spettacoli con le **Marionette Lupi**. Per recite scolastiche tel. 530.238; lunedì riposo.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 106, Borgo medioevale, tel. 687.602): ore 21.30 **Musica e Musica per voce e pianoforte.**

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Aterballetto** diretto da Amedeo Amodio; musiche di A. Nordheim, J. S. Bach, G. Cimarosa. Coreografie di G. Tetley, W. Forsythe, A. Amodio (3-4/11). C. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di balletto ■ - 1° ciclo, novembre e dicembre in abbonamento. C. d'Azeglio 17, tel. 625.552.

SALA AMBRA TEATRO - ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (via Chiesa della Salute 77). Nei giorni 7-8-9-10-11 novembre 88, ore 10 Assemblea Teatro presenta **Gli spaventapasseri sposi**, di G. Scabia (per i ragazzi dagli 8 ai ■ anni). ■ L. 4000; per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127

SALA VALENTINO: tutte le sere ■ 20.30 **Noi le ragazze degli Anni 60** di e con Grazia Scuccimarra - 2° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552 ultimi giorni

TEATRO di TORINO (piazza Massaua 9, tel. 785.603): questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **La aman-e d'ij tre gioble**, ■ Michele Ghisleri con Renzo Lori e ■ Lotora.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30; 15-17, venerdì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: «Occhio testimone, World Press Photo: trent'anni ■». Feriali 9-19; festivi, 10-13 e 14-19; lunedì chiuso. Fino al 27 novembre.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario ■ compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee: «Industrial Image - Immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi». Il mondo dell'industria e del lavoro in oltre 200 fotografie d'epoca. Dal Photographers' Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 13 novembre. Stesso orario del Museo. Altra Sala: «Sculture». Diciotto figure esposte da Domenico Legenà. Fino al 13 novembre

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Clara Caroli

Il segreto di Tex Willer e Nadia che femmina è?

Tex Willer — wow!

Il cow-boy dei fumetti compie quarant'anni e lo ■ festeggia all'Hiroshima Mon Amour, ■ via Belfiore 24. Nato ■ fantasia dello scrittore Luigi Bonelli e ■ penna ■ disegnatore Aurelio Galeppini, Tex Willer fece capolino in edicola per la prima volta nel ■. A differenza di altri giornalini a strisce ■ durarono lo spazio di poche stagioni, questo fumetto seppe resistere al tempo. Tanto è vero che sopravvive ancora, con vaste schiere di fans. E il segreto ■ storie dell'eroe Willer consiste forse nella miscela ■ ■ trama ■ del western e l'intrigo caratteristico del romanzo d'appendice.

Wagner inedito — +9

A ■ ■ due settimane dalla «prima» mondiale che si è tenuta a Monaco durante una cerimonia solenne nella Grande Sala ■ lettura della Biblioteca di Stato, stasera alle 20,30 all'Auditorium torna in scena la Seconda Sinfonia ■ mi maggiore di Richard Wagner (composta nel 1834 e rimasta incompiuta), che fino all'anno scorso risultava perduta. L'esecuzione è affidata all'Orchestra della Rai, diretta da Heinz Fricke (repliche domani alle 21 e sabato alle 16,30). Completa il ■ il terzo atto del «Lohengrin», ■ Klaus Koenig. Avvenimento assolutamente d'eccezione: «9».

Artisti Associati — +7

Prende il ■ al ■ San Filippo (via Maria Vittoria 5) il Laboratorio teatrale-musicale che proseguirà ■ a giugno con due appuntamenti settimanali: lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 21,30. Al corsi lavorano, ■ gli altri, ■ Trenta, Stefano ■cagno, Franco Grossi, Maria Bruni, Claudio D'Arienzo, Dario Massero, Mariapaola Pierini e Raffaella Miniero. Le materie d'insegnamento spaziano dalla dizione all'educazione musicale, dal mimo al canto. «7» al Gruppo Artisti Associati, sempre impegnato a promuovere iniziative interessanti. Ogni corso avrà un massimo di ■ allievi. Età ■ 15 anni

Arte nautica — +8

«La navigazione al tempo dei Fenici» è il titolo della conferenza che il professor Giuseppe Restivo, docente in discipline nautiche, tiene alle 21 nella sala mostre ■ Centri ■ Attività sociali Fiat, in corso Dante 102. Con l'ausilio ■ diapositive, vengono illustrate le tecniche di arte nautica dell'antica popolazione semitica dell'Asia Anteriore, nota per il fiorente commercio ■ (esportava soprattutto legnami e stoffe tinte con la porpora), ■ cui la pirateria costituì un aspetto non trascurabile. Incontro interessante per scoprire i segreti di una civiltà per alcuni aspetti ancora misteriosa.

Strana confessione — +8

Nadia Ferrero, l'attraente bruna qui a fianco (figlia del critico teatrale dell'Unità Nino Ferrero), propone ■ Cabaret Voltaire la sua «strana confessione». E' andata a trovare un testo prediletto da Michel Foucault, che l'aveva a sua volta stanato da ■ vecchia memoria scientifica del secolo sc■. E' ■ di Camille Abel-Barbin, una ragazza francese dell'Ottocento che scopre d'esser maschio, anzi d'esser al tempo stesso maschio e femmina, con un'angoscia crescente e ■ crescente senso di colpa. L'idea è ■ attuale, anche se certo scandalizza meno che nel secolo scorso. Comunque è all'impegno.

Funky in birreria e jazz al Gilgamesh Al Cammello ecco la Neopsichedelia Atmosfere Anni 40 al Big Club

STEVE LACY

Il sax soprano del grande musicista statunitense ■ origine russa è protagonista anche ■ ■ alle 21,15 ■ circolo jazz che Larry Nocella ha creato nei locali ■ Teatro Club, in via Bogino 9.

LA CONTEA

Nel ristorante-birreria di corso Quintino Sella 132/b alle 21,30 ■ ascolta il funky ■ Faye Nepoi Quartet.

DOCTOR SAX

Al club dei Murazzi di lungopò C■ ■ alle 22 è di scena il Tony D'Urso Group.

DA GILGAMESH

Il Toti Bossa Quintet, specializzato in musica jazz-fu■ ■ influenze latine, è ospite alle 21,30 del Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b.

IDROVOLANTE

Il pianoforte di Roberto Padovan propone alle 22 nel ritrovo di viale Virgilio 106 ■ concerto «A ritmo di jazz».

ROCK

Nella birreria Divina Commedia, in via ■ Donato 47, ■ 22 è protagonista il rock ■ On The Road Music.

NEOPSICHEDELIA

E' il genere che i The Coltranes propongono alle 21,30 nel circolo Il Cammello, in via Principe Tommaso 11.

DINO PELLISSERO

Il musicista è di scena alle 21,30 con il suo quartetto all'Olmo di Villardora (via al Boschetto 12). Consueto repertorio etno-fusion.

METRO'

«Metrodays» è il titolo della serata ■ ■ (via Gioberti 33). Musica e giochi proposti in diretta ■ ■ Days.

MODERN LIFE

Nella discoteca Studio Due di via Niz■ l'appuntamento è ■ un party della serie «Modern Life», dedicata agli universitari. Si balla dalle 22 fino a notte fonda.

SWING!

Il Big Club di corso ■ ■ come ogni giovedì ospita un'orchestra chiamata a ricreare, dal vivo, musiche e atmosfere degli Anni 30 e 40. Stasera tocca alla Big Band di Gian Franco Piras. Le danze si aprono alle 22.

LE PRIVE'

«La nuit ■ gilet rouge» è il titolo della serata in programma nella discoteca ■ via Ca■ 11. Ingresso omaggio con selezione alla porta.

TACCUINO

«Carta bianca all'attore» al Cabaret Voltaire Esperienza meditativa di yoga indo-tibetano «Tivù! Cronaca della televisione» con Stefano Pettinati

BARUFFE CHIOZZOTTE

La commedia ■ Carlo Goldoni, prodotta da Veneteatro, ■ in scena alle 20,45 ■ l'Alfieri per la stagione in abbonamento dello Stabile ■pliche fino a domenica).

OSCAR WILDE

In lingua originale, con ■ commedia «A woman of no importance», oggi e domani alle 20,45 al teatro Valdocco di ■ ■ 12. Sul palco recitano ■ allievi dell'ultimo anno ■ liceo linguistico Virgilio. Ingresso ■ offerte libere: il ricavato sarà devoluto all'Ugi, Unione Genitori Italiani contro il tumore ■ bambini.

VOLTAIRE TRASLOCA

Da ■ gli spettacoli del Cabaret Voltaire vanno in scena presso i locali ■ Centro Culturale Francese in via Pomba 23, invece che nella sede di via Cavour 7. Il trasloco è dovuto a urgenti lavori di ristrutturazione. Prosegue quindi nella nuova sede provvisoria la ■na «Carta bianca all'attore». Alle 21 due assoli: «Tutto» e «Una strana confessione».

A PASSO DI DANZA

E' il titolo della ■ di pomeriggi danzanti org■nizzati per chi ha già le tempie imbiancate. ■ 15 alle 19 gli ultracinquantenni scendono in pista al Garden, in strada Valsalice 4/A, all'Arlecchino, in via San Secondo 57, e al Primavera, in strada Ghiacciaie 32.

SICURAMENTE AMICI

Scritto, diretto e interpretato da Carlo Tedeschi e Giancarlo De Mattris e allestito dalla Compagnia del Lago, lo spettacolo va in scena ■ Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/a) fino a domenica con inizio alle 21.

■

La compagnia di Gipo Farassino propone fino al 13 novembre al Teatro di Torino (piazza Massaua) la commedia in due tempi «La aman-e d'ij tre gioble», scritta da Michele Ghisleri e diretta da Massimo Scaglione. Inizio alle 21.

SCUCCIMARRA

L'autrice-attrice-regista Grazia Scuccimarra replica oggi alle 20,30 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo lo spettacolo «Noi, le ragazze degli Anni 60».

ECONOMIA

In via Fanti 17, presso l'Unione Industriale, ■ 15 il professor Vittorio Lombardi della American University ■ Washington parla sul tema: «L'economia e la finanza internazionale ■ isolamento e globalizzazione».

TIVU'

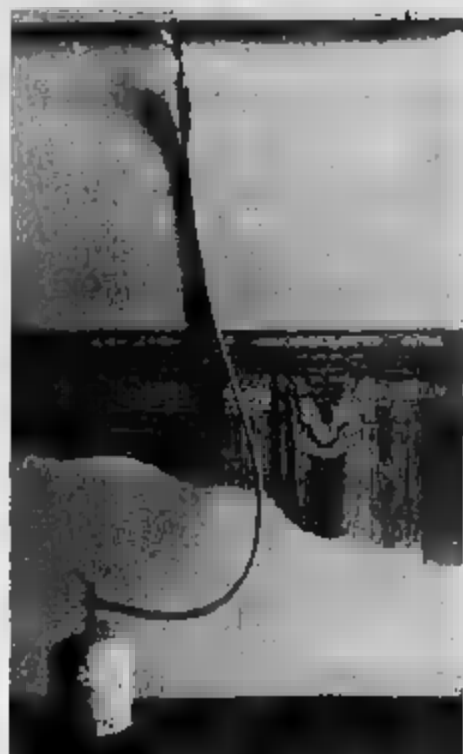
Alle 18, ■ la Biblioteca Civica Regio Parco, in ■ San Benigno 22, Stefano Pettinati presenta *«Tivù' Cronaca della televisione»*, un'opera edita dalla Sei per raccontare più di trent'anni di televisione.

KOUNELLIS A RIVOLI

Questa sera ■ 19 al Mu■ d'arte contemporanea del Castello di Rivoli inaugurazione della mostra Jannis Kounellis.

■

Inizia oggi il XVIII Seminario ■ Yoga indo-tibetano organizzato dall'Associazione Guru Yoga Gompa ■ via Ricaldone ■ (Tel.368.427). L'espe■ meditativa è condotta dal professor Felice Iselia.

MEGA
il tornaconto
DAL 24 OTTOBRE
AL 12 NOVEMBRE
3x2
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2.
I MEGAMERCATI MEGA:

Qui sopra, «Senza titolo», 1978, un calco in gesso con una benda viola. Al centro, «Senza titolo» del 1969, un uovo [illegible] una lastra d'acciaio (collezione privata, Torino). [illegible] sinistra, la fiamma ossidrica, particolare della «mise [illegible] scène» per Ouverture al Castello di Rivoli (1985)

Castello di Rivoli

Si inaugura questa sera la mostra monografica dedicata all'artista greco. Lungo quindici sale le tappe fondamentali dell'esperienza sviluppata dal 1967 al 1987

Poesia e realtà

I materiali per le sue opere li trae direttamente dalla vita quotidiana, dalle lastre di ferro alle bombole per la fiamma ossidrica, ai sacchi pieni di caffè o granoturco

Jannis Kounellis fra «memorie» e spiritualità

«*Lo sforzo creativo deve rappresentare tutti i valori storici per* [illegible] *credibile*». Con queste parole, espresse in un'intervista per la rivista «Flash Art», Jannis Kounellis propone ([illegible] ripropone) gli aspetti di [illegible] ricerca di linguaggi caratterizzanti l'ampia retrospettiva che [illegible] gura questa sera, alle [illegible], al secondo piano del Castello di Rivoli. [illegible] tratta della prima tappa di una [illegible] mostre monografiche di artisti europei e americani attraverso le quali si articolerà, fino al 1991, uno dei filoni principali del programma artistico del Museo. Un programma [illegible] emerge da un preciso impegno preso dal presidente [illegible] Comitato per l'arte in Piemonte, Marco Rivetti, insieme al presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, che, con l'ingresso [illegible] Banca Crt, la Fiat ed il Gruppo Gft, hanno promosso attività artistiche di ampio respiro internazionale.

Mediante un allestimento, che diluisce lungo quindici sale, è possibile ripercorrere le tappe fondamentali [illegible] un'esperienza sviluppatasi in vent'anni di attività, dal 1967 al [illegible], e comprendente anche undici pezzi provenienti dal Giappone. L'indagine espressiva di Kounellis s'inserisce, con particolare suggestione, nelle settecentesche [illegible] del castello juvarriano in [illegible] dimensione tale da creare un percorso espositivo che valorizzi [illegible] massimo l'ordinamento e, quindi, isoli l'opera nello spazio conferendole una propria individualità al fine di giungere a una sua determinante visione, a una personale poetica: «La poesia [illegible] la storia dello [illegible] — ha detto Kounellis —, questo lo intendo per poesia, e creare in ogni caso è poesia...».

Su questo concetto di poesia l'artista greco, nato al Pireo nel [illegible], ritorna con insistenza [illegible] più interventi, come, ad esempio, [illegible] risposte fornite ad Achille Bonito Oliva, per il volume «Dialoghi d'artista» (pubblicato dall'Electa nel 1984), dove si avverte il suo itinerario formativo: «A me personalmente [illegible] saccio piace molto, perché lo trovo un grande rivoluzionario... Poi a me piace anche Goya, poi mi piacciono anche altre cose: Piero della Francesca, gli antichi greci». Una formazione che parte [illegible] l'Accademia di Belle Arti di Roma e si chiarisce attraverso una scelta di presenze che [illegible] dalla prima mostra personale alla Galleria La Tartaruga, nel 1960, all'Arte Povera di Pistoletto e Zorio, di Anselmo e Boetti, Mario e Marisa Merz, Paolini e Penone. Del 1969 sono i «sacchi di juta, fagioli, caffè, granoturco, piselli e riso», e dello stesso anno è l'installazione con dodici cavalli vivi alla Galleria L'Attico di Roma, poi ripresa alla Biennale [illegible] Venezia del 1976, che appare — ha scritto Renato Barilli — «[illegible]se l'esibizione più straordinaria, anche per gratuità, [illegible] tutto questo [illegible] fisicalista». I cavalli, «rumorosi, odorosi, ingombranti», rappresentano un modo diverso [illegible] proporre la realtà.

Quella realtà dalla quale ha tratto i materiali che entrano [illegible] suo mondo: dalle lastre di ferro al petrolio per le lampade, dalle bende per gli occhi delle statue alle bombole di fiamma ossidrica impiegate per realizzare la sola personale in occasione di «Ouverture» Kounellis ritorna al castello con il «corpus» di una vicenda che appartiene al secondo dopoguerra, ai segni ormai indelebili dell'arte contemporanea, all'interpretazione delle visioni, dalle ancestrali memorie, di un passato che viene recuperato e trascritto secondo nuove forme, nuovi materiali, nuovi risvolti culturali.

Certo è che il tutto non è, per il pubblico, facilmente [illegible], non è immagine diretta e direttamente leggibile, ma il frutto di un diverso modo di accostarsi al rito, al mito, alla spiritualità. «Questa spiritualità, nei lavori di Kounellis, rileva ancora Barilli, è veicolata attraverso tre vie, non di rado interferenti e confluenti: la musica (il pianoforte, il flauto, qualche volta anche [illegible] danza); il colore (la tinteggiatura delle pareti di una stanza, o di una «suite» intera...); e finalmente, nelle forme più visibile e dichiarata, la maschera da tragedia greca, che l'artista pone sul proprio volto...».

[illegible] questa sua fisionomia del mondo, Kounellis [illegible] scritto pagine di un [illegible] «congelato [illegible] una segreta angoscia», che si sono rivelate con «Z 44», in permanenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, e [illegible] «Cotoniera» e «Pappagallo» del 1967, dove, in [illegible] c[illegible], l'artista riesce a «mantenere [illegible] [illegible] con [illegible] sottolineare la credibilità pubblica dell'arte» (Germano Celant). Uccelli, [illegible], carbone, strutture in ferro, fiamme, gomma, contribuiscono a definire le sue composizioni che confluiscono in «performances» realizzate per [illegible] Quadriennale di Roma [illegible] 1971, per Documenta 5 nel 1972, mentre [illegible] 1973 elabora «Tragedia civile», composta da una parete ricoperta [illegible] una lamina d'oro, davanti alla quale è posto un attaccapanni con [illegible] cappotto e un cappello.

Successivamente partecipa alle [illegible] di Venezia (nel 1988 [illegible] una vasta sala), [illegible] rassegne di Kassel ed a «Identité Italienne» [illegible] Centre Pompidou a Parigi nel 1981, al «The Europea Iceberg» a Toronto nel 1985 e alla retrospettiva [illegible] dal Museum of Contemporary Art di Chicago nel 1986-87. Le sue [illegible], rigorosa[illegible] denominate «Senza titolo» (questo per «spogliare il gesto dell'arte, per costringerlo a rivelarsi senza mediazioni», afferma Claudio Cerritelli), occupano ora lo spazio del Castello [illegible] una «struttura [illegible] [illegible] carbone» (1967) e il «carbone su [illegible] di legno e acciaio» (1968), il «gesso su pannello d'acciaio con un ripiano e una candela» (1968) e i «sacchi di juta cuciti e appesi ad un telaio d'acciaio» del 1969.

Accompagnata [illegible] catalogo della Fabbri Editori, con testi critici di Rudi H. Fuchs e Johannes Gachnang, l'esposizione è sicuramente [illegible]ca di spunti e di riscontri con l'arte di questi ultimi anni, con un linguaggio talora tragico, vibrante di un'interiore energia, con una vitalità che gli consente di ricreare un discorso visivo in cui «l'artista [illegible] può doppiare il mondo» ed è [illegible], sottolinea Kounellis, toglierlo dalla scomoda posizione dell'agire del mondo, dargli peso, profondità, perché da lui bisogna aspettarsi un operato diverso, non perché è fuori dal mondo, ma perché i dati di costruzione di una macchina [illegible] evoluzionisti e, invece, quelli di un'opera d'arte [illegible]... L'opera d'arte [illegible] solo [illegible] ha le finalità della [illegible], ma nemmeno la partenza: [illegible] in moto con un'altra energia! [illegible] macchina per [illegible] una macchina non ha bisogno [illegible] tragedia, [illegible] artista forse sì». E in questa tragedia del vivere ritrova trascorse sensazioni, segnali, lettere per un nuovo alfabeto: misterioso, magico e rievocante profondi silenzi, spazi incommensurabili, installazioni che suggellano la storia dell'umano cammino, le sue lotte, le latenti [illegible] e il nero lieve del fumo della fiamma che invade l'atmosfera e segna una pur labile presenza.

Angelo Mistrangelo

I sacchi di caffè che Kounellis espose nel 1969, nel corso della sua fase «fisicalista»

TIPI DA BAR, TIPI ESIGENTI

SCUOLA & DOPO

TECNOLOGIE

E' in questo settore specifico di preparazione al lavoro che si avverte maggiormente la frattura fra l'insegnamento e le realtà aziendali

Istruzione tecnica «anello debole»

Si va sempre più diffondendo l'esigenza di un raccordo tra cultura del lavoro e cultura della formazione, non più secondo una vecchia logica immediatamente economicistica, secondo quella *filosofia del mutamento* che pone sistema scolastico problema di rapportarsi alla realtà dinamica mondo del lavoro in termini nuovi. Ciò significa nuove tecnologie didattiche, un modo verso di porsi di fronte al pro- nell'ottica , della progettazione, della programmazione, ecc.

La situazione italiana presenta a questo riguardo un quadro contraddittorio: da parte, la politica governativa del lavoro, che conti- ad essere caratterizzata da interventi di tipo assistenziale, anche se avanza qua e là progetti innovativi, dall'altra, un fiorire a volte tumultuoso, ma sempre a macchia di leopardo, di esperienze in cui la scuola diventa laboratorio sperimentale e agenzia di orientamento, iniziative, però, che si arenano nelle secche di riforma della secondaria superiore *impossibile*. Le contraddizioni, anzi, si ulteriormente se ci si sposta ad rapporto tra scuola e il mondo produttivo. In questo avvicinamento spesso i ruoli si mischiano e confondono, perdendosi i tradizionali punti riferimento.

La scuola, affrontando il nodo della transizione al mondo del lavoro, si trova di fronte all'esigenza esergli subalterna, ma di essere in grado di inserire elementi di delle realtà lavorative nel suo autonomo progetto culturale. Se, cioè, è che si trova unanime consenso nell'affermare che industria e scuola devono collaborare, tale uniformità di giudizio scompare quando si parla delle forme e dei meccanismi di questa collaborazione. un lato si riconosce che il tecnologico porta a una rapida obsolescenza di professioni e mestieri e richiede soprattutto una for- critica; dall'altro si domanda alla scuola una professionalizzazione precoce e di basso livello.

La situazione è particolarmente evidente nell'ambito dell'istruzione tecnico-professionale, in quel settore scolastico che, per natura, è maggiormente impegnato ad affrontare il nodo passaggio scuola-lavoro. recente indagine sugli studenti degli istituti tecnici romani ha confermato il preoccupante allargarsi della frattura ciò viene segnato a scuola e le realtà tecnologiche e formative del mondo del lavoro. Per questi futuri periti, geometri, ragionieri — secondo questo daggio — la scuola è impastoiata in una «cronica len- did e burocrati-», a cui si aggiungono «inadeguatezze strutturali e insufficienze edilizie».

L'indagine — che interessato 354 studenti del triennio degli istituti tecnici romani — fornisce anche i giudizi e le richieste che questi avanzano: il 70% giudicano negativamente le sperimentazioni vengono effettuate nei laboratori scolastici; il 45% considera vecchia e inadeguata la struttura e l'ordinamento della scuola tecnico-professionale: soltanto l'1% dichiara aver potuto frequentare stage in azienda.

Gli studenti, in ultimo, chiedono anche un vero impegno economico, mo- che la politica finanziaria sino ad oggi applicata in questo pare non rendersi conto che esistono forti differenze di costo tra un'aula di liceo e gli spazi didattici, come i loro, che devo- integrati con laboratori e specifici tecnici.

L'inadeguatezza scuola italiana ad affrontare questo nodo è confermata dalla difficoltà a reperire i docenti quelle materie tecniche o professionali — informatica, costruzioni, materie economico-giuridiche, anche fisica e matematica finanziaria — fondamen- per il curriculum scolastico di questi istituti. Anche quest'anno molte di queste *cattedre* verranno occupate — dopo il solito turnover di 3-4 docenti — da laureandi inesperti o da docenti di materie affini. La scarsità di insegnanti di queste discipline sottolinea, ancora una volta, la attrattiva della carriera scolastica nei confronti di chi — anche solo punto di vista remunerativo — subisce benefica libera professione e dell'impiego privato.

Queste premesse giocano certo a favore di inserimento, pronto e funzionale, del giovane in un mondo lavoro, sempre più segnato dalla rapida innovazione tecnologica. Tutte le indagini sulla «produttività» del sistema scolastico indicano nel settore tecnico-professionale l'*anello debole*: i riguardanti abbandoni e ripetenze sono in percentuale e in assoluto più elevati che altri settori.

La formazione tecnico-professionale (dall'Iti corso formazione professionale regionale) deve ripensata negli obiettivi fondanti una *nuova* scuola superiore. Da una parte essa deve contribuire a dare a tutti i cittadini più alto livello di istruzione e di formazione culturale base; che appare e ancor più apparirà come fondamento del tutto indispensabile per le attività di lavoro a più alta qualificazione che una società avanzata, sia per un uso colto e consapevole di quel più ampio «tempo di non lavoro» che nelle società economicamente e mente progredite è concretamente possibile ad ogni . Dall'altra, una rinnovata scuola superiore deve concorrere a — coll'intero ciclo degli studi — quella «cultura scientifica» che è condizione necessaria sia per il progresso e la diffusione dell'innova- tecnologica, sia per lo sviluppo culturale e civile di nazione.

Certo, nei templi nologia statunitensi quali Silicon Valley, il Massachusetts Institute Technology, l'area di Boston, aziende fioriscono direttamente in ambito di ricerca, idee innovative sviluppate in ambiente accademico o scolastico. Nella scuola ita- riusciamo a stento ad assicurare i docenti di fisica...

Bruno

FLASH
PAULINE
BAGNO

● L'ESTATE NON PUO' TROPPO LONTANA SE GIA' SI RIVE- LA MODA DA SPIAGGIA. LONDRA. LA BELLA PAULINE HA QUESTO RIDOTTO COSTUME NERO.

IN PIEMONTESE

Il «buon» diavolo dei proverbi

Sarebbe oltremodo interessante conoscere il motivo delle molteplici, diverse reazioni psicologiche registrate, in questi giorni, in occasione del Convegno Interdisciplinare «Diavolo».

Un senso intrepida sufficienza cerca addomesticare il millenario argomento, banalizzandolo, e confinandolo entro filosofiche elucubrazioni, folcloristiche evasioni e esoterismi spettacolari. In effetti proverbio spiega che «*Se scur at fà paura, scurt ai sol e anvisca 'l lum!*» il buio ti fa paura, al sole o accendi il lume).

Ahimè! C'è, poi una massima dei nostri Antichi che sentenzia: «*Chi a l'ha paura dël diav a l'ha cossiensa spòrca!*» (chi ha paura diavolo ha la coscienza . su questa massima che mi sono convinto che il programma delle giornate di studio «-gno» ha affrontato solo in superficie la testimonianza della scienza popolare: quella sintetizzata da «Proverbi», antico evangelo!

Non è una battuta la mia, se è vero che troppo spesso snobbate la scienza e la sapienza del popolo. La gente, infatti, sa che «*Chi ch'a 'd savej a dcò che 'l savej dia pòura gent a fà paura*» (Colui che sa di sapere, sa anche che il sapere della povera paura).

E non vi pare degno di meditazione l'asserto popolare che dice: «*Doa a-i é 'l mal e la gramissia, lì a-i é 'l diav!*» (Dove c'è il male e la cattiveria, lì c'è il diavolo)? E', forse, tutta scoprire la saggezza degli Antichi. Dice, infatti, proverbio piemon- che: «*La sapiensa nass da l'esperiensa e l'esperiensa a dev avej le braje s-ciancà e la testa plà!*» nasce dall'esperienza e l'esperienza deve avere i calzoni strappati e la testa pelata!).

La scienza popolare non usa (né saprebbe!) paroloni, al (evangelicamente) parabole e leggende. Ecco perché questa bleun saggezza potrebbe dire la sua, anche in fatto di «*Diav e 'd diavlerie*» (diavolo e diavolerie). Un «*diav*» (diavolo) di un realismo e di una attualità sbalorditivi! Sentite!

«*El diav, për diav ch'a sia, a peul nen stërmé corn!*» (Il diavolo, per diavolo che sia, non può nascondere le na). «*Andoa 'l diav a peul nen fiché la testa a-i fica la coa!*» (Dove il diavolo non può ficcar la testa, ficca la coda). «*Se 'l diav a treuva 'n vissios a-j subit ed travaj!*» (Se il diavolo trova vizioso o un perditempo, dà a lui subito un lavoro). Ed ancora: «*Jë sgnor e j'avar a l'han el diav për patron!*» (i ricchi e gli avari hanno il diavolo per patrono).

A questo proposito un altro proverbio sancisce: «*L'or a l'é minis dël diav!*» (L'oro è spazzatura del diavolo). Anzi «*Le -e d'òr a son vigne dël diav!*» (Le miniere d'oro son le vigne del diavolo); e, pertanto «*Andoa a-i son sòld el diav a vëndumia!*» (Dove ci sono i soldi il diavolo vendemmia).

Ben poche speranze di rimarrebbero a noi poveri uomini-maschi, se non intervenisse la Donna. E' lei, infatti «*Ch'a na sa un-a pì che 'l diav!*» (La ne una più che il diavolo), e ancora «*Le fomne a l'han butà 'l diav ant el forn!*» (Le donne hanno il diavolo forno). D'altronde «*La fomna, për cita ch'a sia, a vinc diav an furberia!*» (La donna, per piccola ch'essa sia, vince il diavolo in furberia). Un'altra vecchia storia ci assicura che: «*Le fomne a l'han faje la panada al diav e peui a l'han mangiaja!*» (Le donne han preparato la zuppa di pane al diavolo, e poi gliel'hanno mangiata). E cent'altri proverbi ancora.

E se è vero che «*Ij proverbi la sciensa dij pòver!*» proverbi la scienza dei poveri) e che «*Ij proverbi a son prima dij liber!*» (I proverbi son nati prima dei libri), bisogna concludere che, anche coloro che sanno tutto, possono trovare ancora qualcosina da... scoprire!

Camillo Brero

LETTERE al direttore

SCORSESE

Ma la morte di Cristo è necessaria per la salvezza?

Signor direttore,
il di ha scandalizzato per quella attrazione amoroso-carnale poteva indurre a rifiutare la morte per una normale. Ogni tentativo di distoglierlo, fatto da Pietro o da Giuda, è come ispirato dal diavolo. Anche l'autore del libro da cui è tratto il film esalta che esclama: «*Soddisfatto... ho compiuto il mio dovere, sono crocifisso, caduto in tentazione*» (Kazantzakis). Siamo in piena ortodossia. Ma una domanda decisiva si pone: la morte di Cristo è necessaria salvezza dell'umanità? luogo d'ucciderlo, fosse stato accolto quale «Re-Messia», non avrebbe più salvato nessuno? quel che salva è Giustizia, la Verità, la Sapien- Cristo ci salva per quelle virtù che se non fosse stato eliminato avrebbe di più. Quando Caifa pronunciò le parole: «*Voi non capite niente, e pensate che è meglio per noi che uno solo muoia per il popolo, e non perisca tutta la gente*», diede inizio ad uno dei grandi sconvolgimenti -spirituali dell'umanità. Perplessità, suscita questa sentenza. Intanto, donde la trasse? L'apostolo Giovanni dice: «*Questo non lo disse da sé*». E una si pone: «*Chi lo ispirò? Lo Spirito Santo o una potenza malvagia?*». Origene afferma: «*Se deve ammettere che Caifa sia mosso dallo Spirito Santo lo lascio da chi legge*». Che una volpe come Caifa fosse così insipiente da non intendere nemmeno quel che diceva, il dubbio, e non regge neanche la convinzione che egli non comprese il significato profondo sue parole perché «erano profezie». Il sacrificio di Cristo, nelle intenzioni, doveva servire alla classe dominante che rappresentava. tenza mescolò la «luce» «tenebre», cercando di re nell'equivoco. estensori dei Vangeli e i commentatori, buona o cattiva fede, caddero nel tranello. Ciò rende inestricabili le vicende di Cristo nelle Scritture neotestamentarie il continuo intrecciarsi «mistici-rituali-mitici» e di fatti «storici». Così la «croce», camente legata «morte» invece appare tardi nella dizione cattolica, mentre è diffusissima presso i popoli antichi il suo simbolismo salvefico è evidente: diffondere la «rivelazione» del «Principio, Verbo, Centro» ai quattro punti cardinali (l'universalità).

E questo sacrificio-smembramento è necessario sia per la creazione che per salvezza. E' un mistero cosmogonico che adombra la creazione-manifestazione che implica sempre l'autosacrificio di un dio. L'idea divina per la quale la morte rituale è voluta Padre, in quanto necessaria alla «creazione prima» (il verbo per cui il mondo fatto) e alla salvezza dopo (il Messia) rispecchia «sacrificio incruento» (il sacrificante e il sacrificato costituiscono una cosa sola), per ope- volontà omicida di Caifa trasformò necessità di una «morte cruenta» a vanificare l'opera salvefica e a consentire, quindi, sacerdozio di sfruttarlo ai fini regnare sul mondo. realmente «gustò» la morte prendendo i peccati del per redimere l'umanità, allora chi lo uccise è suo Padre, non Caifa, non Giuda o Pilato.

Se si è caricato dei peccati, perché il mondo continua a peccare? Se solo su di Lui (innocente) cadde castigo, perché soffersero ra? Insomma, nostre ferite sono guarite, perché è sanguinare? Che in tutto ci sia un mistero indubbio, ma, al di là di tante speculazioni teologiche, rimane comprendere quale beneficio possa trarne l'umanità — possibile — di un Dio.

Ito Ruscigni

foto della «sfida impossibile» pubblicata Stampasera

ANNI 40

Deportazioni in per i nippo americani?

Signor direttore,
ho letto sull'odissea dei nippo-americani deportati in durante l'ultima guerra. Mi permetto di ricordare che nel vol. III della «Storia della conda guerra mondiale» di Amedeo Tosti, edita dalla Casa Rizzoli sulla degli Anni 40, può vedere una fotografia raffigurante un alto ufficiale americano che stringe la mano, dopo sbarco, ad un del gruppo dei giapponesi d'America, per combattere Tojo. Nello stesso periodo, corso d'un raduno esuli a Montevideo si pensò formare una «Legione -na» da impiegare sui fronti europei contro il nazifascismo.

dott. Teresio Raineri

UNA FOTO

Un'auto gommone pizzico humour...

Egregio direttore,
è noto che la Fiat è anche proprietaria di «Stampasera».

Non ho pensato che la Fiat possa trarre vantaggio diretto o indiretto da questa sua egemone posizione anche per il rispetto che merita l'indipendenza dei nostri migliori giornalisti.

Mi riferisco alla fotografia apparsa su «Stampasera» del 17 scorso a pagina 15 dal titolo: «Auto contro gommone: vincerà?». Con questa didascalia: «Singolare esibizione Lago di Costanza: una normale automobile il .

Mi domando: ma è una «normale auto» come può dare un gommone? E' una da persa in partenza e l'auto affonderà dopo due metri.

Perché il titolo, nel modo in cui è formulato, tenta credere che l'auto potrebbe anche vincere questa

E' forse l'aria Fiat che si respira a Torino a far pensare una «normale auto» potrebbe o dovrebbe vincere la sfida sul Lago di Costanza gommone? Il lettore lo potrebbe anche pensare.

Credo invece che tutti noi siamo talmente schiavi dell'automobile non essere più obiettivi, ipotizzando per- — pur di privilegiarla — che essa possa gareggiare sul lago con un gommone.

auguro che da tutto questo non venga in mente alla Fiat di costruire macchine con l'elica per vincere sfida contro il gommone.

dott. Carlo Biasi

A volte anche nei giornali capita di ironizzare speran- di essere compresi. Diffici- che qualcuno sa credere che una normale auto sull'acqua e quindi sentire la necessità di -verlo.

Anche i registi Walt Disney nelle storie del «Maggiolino tutto matto» danno per che gli spettatori sappiano che automobili non volano.

Quanto all'aria della Fiat che si respira a Torino, beh... l'auto che «vola» era una Volkswagen (appoggiata un motoscafo e ben fotografata).

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

REGALATI UN SALOTTO E UNA CUCINA PER NATALE

QUESTA E' LA GRANDE OFFERTA dello

Studio 3

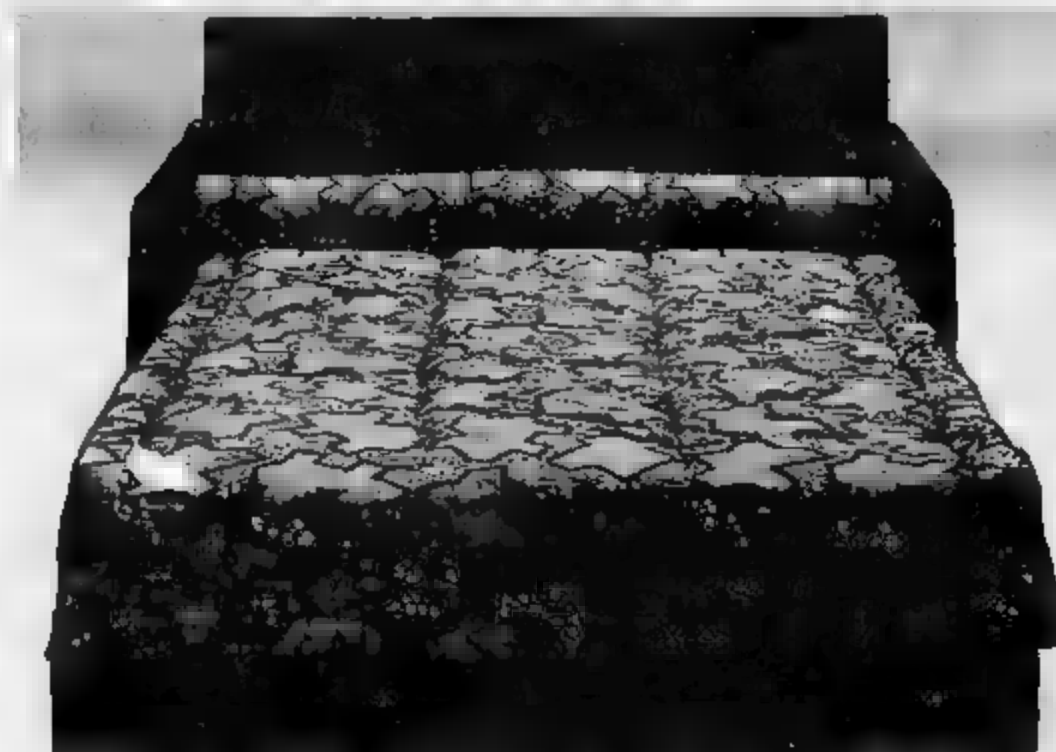
CORSO TRAIANO 103 - TEL. 612.174
(FIAT MIRAFIORI)
E DEL

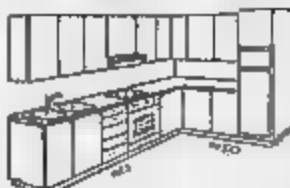
CENTRO CUCINE

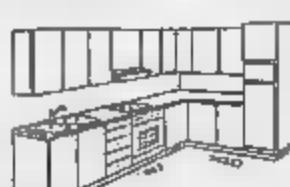
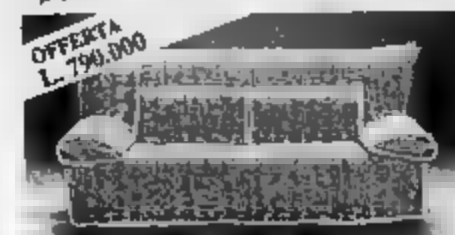
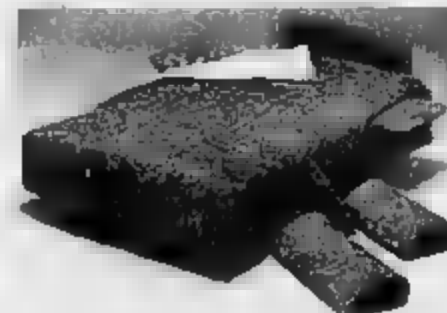
VIA BAVA 3 (a 10 metri da PIAZZA VITTORIO) - Tel. 877.671

PREZZI VANTAGGIOSI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO!

GRANDE NOVITA' «DIVANO MIURA» LIRE 990.000

SEMPLICITA' NELLA TRASFORMAZIONE DA DIVANO A LETTO MATRIMONIALE
LO STESSO E' DISPONIBILE ANCHE A UNA PIAZZA E MEZZA

MOD. [illegible]
Divano a 3 posti in pelle L. 1.850.000
Divano a 2 posti in pelle L. 1.500.000
Poltrona in pelle L. 800.000

MOD. [illegible]
Divano a 3 posti in pelle L. 1.500.000
Divano a 2 posti in pelle L. 1.300.000
Poltrona in pelle L. 700.000
Si può avere con letto matrimoniale e rete ortopedica a L. 300.000.

LAMINATO
Cucina in laminato con maniglie e cassetti nei colori giallo e rosso. Elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

MOD. SILVIA
Divano a 3 posti trasformabile in un comodo letto matrimoniale con materasso, rete ortopedica e [illegible]. Disponibile anche da 1 piazza e 1/2 e singolo. Con cuscini L. 100.000 in più.

ROVERE 1
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

MOD. SARA
Divano a 3 posti in pelle L. 1.700.000 - Divano a 2 posti in pelle L. 1.400.000 - Poltrona in pelle L. 750.000 si può avere con letto matrimoniale e rete ortopedica a L. [illegible].

ROVERE 2
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

MOD. CHICCA

MOD. PAOLA (sino esaurimento)

MATERASSI A MOLLE ORTOPEDICI
L. 159.000

GRANDE OFFERTA DI [illegible] A MOLLE (CM 190x80) A PARTIRE DA L. 68.000 [illegible] IN [illegible] MISURE

ULTIME NOTIZIE

DAI CONCESSIONARI FORD DI TORINO

AUTOSTADIO
CORSO SIRACUSA

EUROMOTOR
TORINO PRINCIPE EUGENIO
GROSSETO

CO-AUTO
CORSO FRANCIA

TORINO Corso Giulio Cesare 92 - 93 Tel. 85.48.60
via Malone 37 Tel. 85.96.10

La Phonola aiuta l'Ipifim a scacciare i fantasmi

Il bel successo contro i romani (stranamente arrendevoli) allontana le perplessità suscitate dalla squadra torinese dopo le due precedenti sconfitte

Vidili contro la Phonola ha riscattato [illegible] precedenti prove negative

La limpida vittoria (106-83) di ieri sera con la Phonola Roma nella terza giornata della serie A1 di basket ha restituito il sorriso ai tifosi dell'Ipifim, preoccupati dopo l'infelice partenza (due sconfitte in altrettante partite, per quanto difficili). Se è tutto oro quello che riluce, pur tenuto conto dell'inspiegabile arrendevolezza [illegible] romani (sta forse invecchiando Primo se una squadra allenata [illegible] un teorico [illegible] difesa subisce 106 punti?), l'Ipifim può affrontare a testa alta [illegible] questa stagione che [illegible] iniziata [illegible] l'angoscia, più o [illegible] [illegible] di restare invischiati [illegible] ultime posizioni.

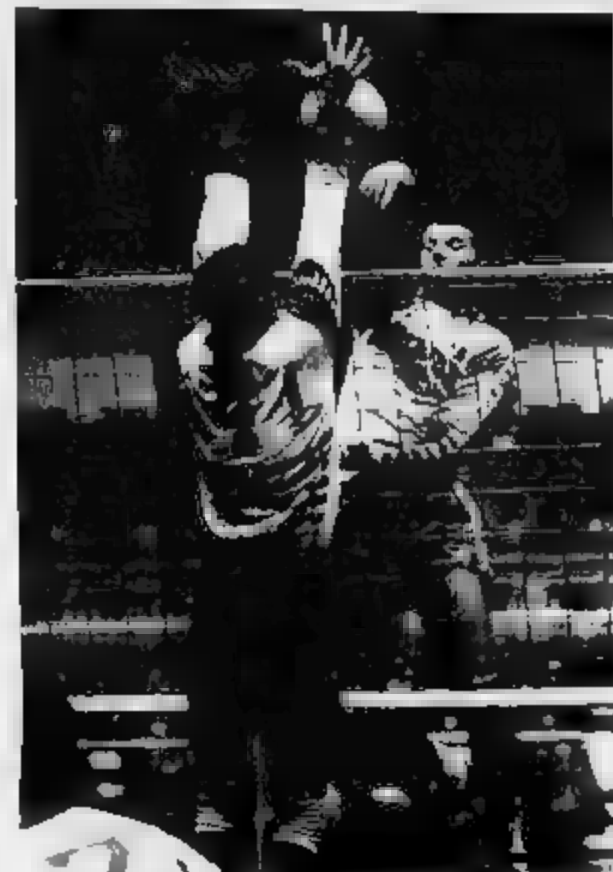
Innanzitutto perché ieri l'Ipifim ha strapazzato la Phonola a dispetto dell'assenza [illegible] Riccardo Morandotti, costretto a disertare l'incontro per una distorsione [illegible] caviglia riportata nell'allenamento [illegible] di martedì. E' vero che [illegible]che la Phonola [illegible] priva [illegible] suo capitano, Enrico Gilardi, [illegible] che Della Valle, [illegible] [illegible] fastidiosi dolori [illegible] schiena, ha giocato al 50 per cento delle sue possibilità, ma l'impressione di sicurezza, la determinazione e il gioco espresso, praticamente senza pause, dai torinesi, [illegible] [illegible] l'immagine di un'Ipifim vittoriosa e vincente.

La squadra di Asti è [illegible] capace questa volta di tenere in pugno la partita; cosa fallita [illegible] contro la Vismara Cantù, sia contro la Philips, e ha dato il colpo del k.o. quando l'avversario, [illegible] era passato [illegible] [illegible] prima volta in vantaggio, non se l'aspettava. [illegible] Evans e Stefano Vidili [illegible] evidentemente strigliati da Gianni Asti, che li aveva rimproverati [illegible] essersi fatti sfuggire troppi palloni vaganti con la Philips, hanno dato spettacolo: le loro accelerazioni, i loro cambi di ritmo hanno creato sconce[illegible] nella difesa della Phonola. Se l'Ipifim riesce a giocare in velocità, sfruttando l'eccezio[illegible] rapidità [illegible] esecuzione (anche nel tiro) dei [illegible] «piccoli», la squadra di Gianni [illegible] può mettere in difficoltà avversarie più potenti sotto canestro.

Bisogna andare [illegible] perché l'Ipifim deve dimo[illegible] ancora queste qualità, ma la vittoria con [illegible] Phonola così convincente è andata ad aggiungersi a due sconfitte tutt'altro che disonorevoli e che avevano [illegible] fatto intravvedere [illegible] spirito dei torinesi. Per il [illegible], almeno [illegible] quando non s'incontra un McAdoo, l'assenza [illegible] [illegible] pivot di ruolo non si avverte più di tanto. Intorno a Kopicki cresce di partita in partita un Calcagno partito [illegible] ruolo di Carneade e dimostratosi concretissimo e battagliero. Molto [illegible] anche Bargna: l'ex giocatore della Philips viaggia [illegible] ottime percentuali di tiro e [illegible] decisissimo a dimostrare che Casalini faceva male a dimenticarlo in panchina. C'è infine [illegible] aggiungere l'eccellente prestazione collettiva della difesa.

Per l'Ipifim, tuttavia, c'è poco tempo per assaporare la vittoria: incombe un altro turno di campionato, la [illegible]sferta a Reggio Emilia [illegible] domenica prossima, quando i torinesi [illegible] ospiti delle Cantine Riunite che que[illegible]o [illegible] [illegible] battuto la Knorr di Richardson.

Renato Botto

PALLAVOLO

Da Roit, dopo quella Bistefani, [illegible] indossa la maglia Alpitour-Cuneo

Sette campioni della ex Bistefani sono stati ingaggiati dall'Alpitour

E adesso Torino tiferà per Cuneo

Oltre 700 milioni a disposizione per il campionato di A2, anche grazie ai soci della società che si sono autotassati. Leone riparte dalla B2, ma col solito entusiasmo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Disputare un campionato in serie [illegible], nella pallavolo, costa un miliardo; in serie A2, [illegible] 600 ai [illegible] milioni. Quando uno sponsor improvvisamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] frenetica per trovarne un altro, il più in fretta possibile: è una lotta contro il tempo. Vincere vuol dire sopravvivere. Perdere vuol dire morire.

«La Bistefani ha annunciato al Cus Torino che [illegible] avrebbe rinnovato l'abbina[illegible] solo a fine marzo», spiega Franco Leone. *«Un fulmine a ciel [illegible]. Ci siamo [illegible] trovati orfani all'improvviso. Abbiamo cercato un altro sponsor, abbiamo trovato porte chiuse. Alla fine, abbiamo dovuto arrenderci. La grande pallavolo a Torino non c'è più. Ripartiremo dal campionato [illegible] B2, [illegible] [illegible]dra [illegible] chiamerà GPL Cus Torino; ragazzi [illegible] nostro [illegible]vaio e allievi del Lasalliano. Tutti giocheranno gratis. Non siamo morti, ma torniamo piccoli».*

[illegible] come spesso succede nella vita, la sfortuna di uno può diventare [illegible] fortuna [illegible] un altro. L'Alpitour Cuneo (che l'anno [illegible] [illegible] [illegible] B ed aveva fallito [illegible] un [illegible] [illegible] promozione [illegible] A2, perdendo contro la Polenghi di Asti) [illegible] colto l'occasione [illegible] volo: c'e[illegible] fior di campioni disoccupati, la grande pallavolo spariva da Torino [illegible] poteva trasferirsi a Cuneo. L'Alpitour (quest'anno trecento miliardi [illegible] fatturato) [illegible] detto sì: sborserà un [illegible] po' [illegible] quattrini [illegible] più col sorriso [illegible] labbra. [illegible] arrivati anche la Cassa di Risparmio di Torino [illegible] milioni, pare) e la Sai (una trentina). I cento soci della società si sono tassati: minimo un milione, mentre il massimo è affidato al loro buon [illegible]. Insomma, [illegible] stati [illegible] insieme 700 milioni. Gli [illegible] giocatori della Bistefani, rimasti orfani, [illegible]vano di [illegible] un [illegible] e [illegible]che una mamma.

Hanno accettato di trasferirsi a Cuneo (unendosi a campioni [illegible] calibro di Salomone, Ferron e Scarini) [illegible] sette: Da [illegible], Gallia, Hedengard (capitano della nazionale svedese), Gaddo, Vigna e Valsania. Non hanno risposto all'appello — anche perché per qualcuno è giunto troppo tardi — soltanto Powers (passato al Montpellier), De Luigi (Sisley Treviso) e Lanfranco (Polenghi Asti, che parteciperà al campionato di [illegible] [illegible] [illegible] nuovo Alpitour Cuneo). [illegible] obiettivi della squadra, presentata l'altra sera a Milano, [illegible] semplici: [illegible]. La classe c'è, l'età media [illegible] raggiunge i 23 anni, l'altezza media è di un metro e 95. E ci sono anche i quattrini, il che come è ben noto aiuta.

Il campionato [illegible] [illegible] quest'anno è diviso [illegible] due gironi di dieci squadre (l'anno scorso erano di dodici, l'anno prossimo si sarà un [illegible] raggruppamento di sedici formazioni). La prima di ciascun girone è promossa. La seconda e [illegible] terza parteciperanno [illegible] [illegible] mini-torneo [illegible] [illegible] nona e la decima classificata della serie [illegible]: [illegible] coda «thrilling» per stabilire chi [illegible] e chi scende.

Torino non ha più la gran[illegible] pallavolo. In compenso ora ce l'ha Cuneo (e anche Asti). Pinerolo ha [illegible] ragazze della Galup in A2. In attesa di tempi migliori, non [illegible] poi troppo male. D'altra parte, Torino continua ad avere Franco Leone, che semina in [illegible]. E [illegible] è uno che, prima o poi, raccoglie [illegible]pre. Anche se arriva la bufera.

Maurizio Caravella

RUGBY

Questo Settimo Torino riesce [illegible] vincere anche se pensa ad altro

Dopo quattro giornate [illegible] campionato di rugby (serie C1) il Settimo Torino è al comando del girone 1 (unitamente all'Iride Milano) a punteggio pieno. Un avvio davvero esaltante per [illegible] uomini allenati da Maurizio Ferlin, [illegible] hanno inflitto un bel poker di vittorie, tutte supportate da un buon livello di gioco, grande agonismo e ottima tenuta atletica.

Domenica scorsa la «vittima» [illegible] turno è stata la squadra del Cecina, che è stata sconfitta per 25-12.

I toscani, nonostante siano attualmente in ultima posizione in classifica, [illegible] riusciti comunque a impegnare abbastanza seriamente i torinesi (il primo tempo si era chiuso [illegible] parità, sul punteggio di 9-9), scesi in campo, [illegible] la verità, meno concentrati che nelle precedenti partite. Ma è un fatto episodico: almeno, questo è ciò che sperano i dirigenti ed i tifosi.

Non ci dovrebbero [illegible] invece problemi per il prossi[illegible] incontro casalingo contro l'inesperto Asti, l'altro fanalino di coda ancora fermo a quota zero.

Per l'occasione verrà [illegible] un certo senso «ufficializzato» l'abbinamento [illegible] società giallobiù [illegible] Settimo: la partita con l'Asti si giocherà infatti sul campo Comunale della cittadina della cintura torinese, [illegible] inizio alle ore 14,30.

Risultati girone 1 (quarta giornata): Parabiago-[illegible] Alessandria 20-0; SettimoTorino-Cecina 25-12; Asti-Sestri 6-20; Livorno-Pro Recco 12-6; Iride Milano-Cus Genova 16-9; Cus Milano-Lainate 23-15.

Classifica: Iride Milano e SettimoTorino punti 8; Cus Milano 6; Cus Genova, Dif Alessandria, Lainate, Livorno, Parabiago, Sestri 4; Recco [illegible] Cecina e Asti 0.

A FIRENZE

TRIS — venerdì 28 ottobre ore 17,05

PREMIO EL VAQUERO — L. 22.000.000

N	CAVALLO	GUIDATORE		PRONOSTICO
1	FENATA	V. Vespa	2060	E' discontinua, ma va sulla distanza
2	BRANDYWINE	S. Mellera	»	Periodo oscuro, è un outsider
3	FILIDORO	S. Esposito	»	Se non spende al via, ci può stare
4	FONEY EFFE	L. Orlandi	»	Ha un bel finale. Merita rispetto
5	DOBBIACO	M. Barbini	»	Si piazza spesso e qui ha chance
6	FEZ DI JESOLO	V. Scatolini	»	Ha buona posizione e qualche pretesa
7	DIDASCALIA	A. Mele	»	E' regolare e ha buone aspirazioni
8	FURETTO OP	F. Nesti	»	In regresso; ma può rifarsi qui
9	EPERNON	A. Baverasi	»	In buona forma, punta a una piazza
10	EBOLOWA	R. Mele	»	Ha vinto da poco e può ripetersi
11	ADRILAN	F. Setucci	2080	La posizione è difficile. Sorpresa
12	FONTALBA	M. Monti	»	Sta progredendo, merita fiducia
13	DAMELSPIT	W. Castellani	»	Ha scatto breve ed efficace. Ci sta
14	DANDOLO JET	L. Manetti	»	Risultati negativi, ma non trascurabile
15	FIOCCO GIS	L. Bergonzi	»	Se trova spazio in arrivo, può farcela
[illegible]	FELUSSOV	F. Ciulla	»	Va forte sulla distanza. Attenzione
17	FULL TIME	G. Giannelavigna	»	Un recente successo le dà chance
18	EGO D'ASSIA	D. Parenti	»	E' coriaceo e combattivo. E' atteso
19	[illegible]S DI [illegible]	R. Gradi	»	In ottima condizione. Protagonista
20	ECLAIR	G. Cardamuto	»	Sta correndo forte. Tenere presente

RAPPORTO DI SCUDERIA
Didascalia,
Eros di Valle

IL PRONOSTICO
Eros di Valle,
Ebolowa, Fez di Jesolo

LE SORPRESE
Fenata, Adrilan,
Ego d'Assia

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Eros di Valle, Full Time, Fenata
4 CAVALLI	L. 24.000	Eros di Valle, Full Time, Fenata, Ego d'Assia
5 CAVALLI	L. 60.000	Eros di Valle, Full Time, Fenata, Dobbiaco, Fiocco Gis
6 CAVALLI	L. 120.000	Full Time, Fenata, Dobbiaco, Eclair, Felussov, Epernon

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,30 di venerdì

SCHERMA

Duelli [illegible] colpi di sciabola [illegible] Villa Glicini per il primato in famiglia

Tutto secondo copione a Villa Glicini nei campionati piemontesi [illegible] sciabola di quarta categoria e non classificati: netta prevalenza dei padroni di casa del Club Scherma Torino, i quali però si sono battuti ad oltranza per il primato in famiglia. [illegible]gliel ha messo in fila i compagni, impegnato sino al limite (12-10) da Oliveri, lasciandosi [illegible] spalle Poggio, terzo a spese di Cagliero (11-6), seguito da Triscluoglio, [illegible] [illegible] [illegible] migliore dei quattro ospiti, Garbero (Marchesa).

Ben altra musica a Vercelli nella spada, dove l'intero tabellone ad eliminazione diretta [illegible] 32 ha offerto lotte vivaci e spettacolo, ai pari di quello dimezzato delle donne, con [illegible] largo concorso delle sale d'armi regionali.

Francesco Bermond [illegible] Ambrois, il cadetto [illegible] prolifica famiglia schermistica di Ivrea, ha confermato di poter nutrire ambizioni [illegible] rilievo, scavalcando [illegible]gni ostacolo: Moretti (10-7), Crola (10-2) e Tedeschi (10-7).

Terzo [illegible] locale Tornicelli doppiando (10-5) Crola, non ancora ripresosi dallo strenuo duello col campione uscente G. Arduino (11-9) che con Duranti, Besso, Moretti ha ben rappresentato i colori torinesi della «Marchesa», completando il lotto dei finalisti.

Al loro debutto ufficiale parecchie delle spadiste. [illegible] vertice la promettente casalese Bertazzo, vittoriosa sull'eporediese Monastero, precedendo la Tarchetti (Acc. Ver[illegible]), Landone, Svizzari e Tirassa di Ivrea, Conti (Acc. Verc.), Cioppa (Nich.).

Ora la parola passa ai campionati nazionali della categoria con la solita valanga di partecipanti nelle «cinque giornate» di Rimini, prima di riprendere [illegible] novembre con la terza serie.

Carlo Filogamo

ODEON TV

13,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
14 — **Rituale**, soap
14,30 telenovela
15,45 **Guinness dei primati**
15,45 **Tv dei ragazzi:**
— **Sylvanian Family**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
— **Gi Joe**, cartoni animati
— **Starcom**, animati
— **Transformers**, cartoni animati
18,30 **Video Raider**, situation comedy videomusicale
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 soap opera
20 — **Benny Hill**, comiche Benny Hill e Jackie Wright. Regia di J. Robins

20,30 FILM **Uomini si nasce, poliziotti si muore**, di Ruggero Deodato, con Ray Lovelock, Mark Porel, Silvia Dionisio. Italia poliziesco 1976 — *Alfredo e Antonio sono poliziotti iperabrigativi che preferiscono uccidere invece di arrestare. Il film narra la loro caccia a Bibi, cattivissimo biscazziere. Il western-spaghetti diventò «poliziottesco» all'italiana*
22,30 FILM ● **Colpo letale**, Dailing, Burgess mary, Tim MacKenzie. Usa drammatico
24 — FILM ● **Il ribelli**, di Noel Nossack, con Don Murray. Usa drammatico 1981
— **Film no stop**

8 — **Centurions**, cartoni animati
10 — **Il segreto di** telenovela
11,30 **Agua viva**, novela
13 — **Superted**, cartoni
13,30 **Ghostbusters**, cartoni animati

M...

14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica, video clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Batman**, *Le camere blindate*
15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
16 — FILM **...e Star**, di John A. Alonzo, con Elizabeth Montgomery, Potts. western 1980
17,40 **Tv donna.** Chi, quando, dove e perché dell'universo femminile. Presentato da Silvia Mauro e con la partecipazione di Wilma De Angelis
Natura, documentario
19,15 **Specchio vita**, attualità, con Nino Castelnuovo
20 — **TMC**

20,30 **Potere**, teleromanzo con Turcialo Meira, Bruna Lombardi, Renata Sorrah. Quarta puntata. *Il magnate Villar coinvolto nello scandalo, infatti tutti i documenti per lui compromettenti sono già in mano al giudice. Anche la sua vita privata verrà: la moglie scoprirà la relazione con Lucia*
22,15 **Segreti e misteri**. *L'abominevole uomo delle nevi.* Testimonianze sulla presenza di questo fantomatico essere in zona montuosa e quasi inaccessibile degli Stati Uniti
22,45 **Telemontecarlo Informa.** News e sport

7,30 **CBS Evening News**, notiziario
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela. ...ma puntata
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo. Replica

...ZZERA

16,05 Rivediamoli insieme
— **Oceano vivente**, documentario. *Le ultime grandi lande*
— **Heidi**, telefilm. *La vecchia signora*
17,30 **Le tre marmotte**, cartoni animati
17,35 **David Gnomo amico mio**, cartoni animati
18 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
19 —
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Marie Vandamme**, sceneggiato Jacques Duquesne, con Corinne Dacla, Jacques Penot, Bernard Fresson, Diego Gatturi, Silly Togni. Quarta e ultima puntata
21,45 **Il secolo americano**, documentario. *La ricerca dell'uguaglianza*
22,35 **Telegiornale - Cronache parlamentari**
23,05 dalla than Milstein a Stoccolma. Ludwig Beethoven, per violino e pianoforte in la minore «a Kreutzer». Georges Pludermacher, pianoforte
24 — **Tg Notte**

CA...DIS...

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
14,10 **Basket.** Da Madrid Torneo **MacDonald's Open.** posto, replica
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson:
— Basket N.C.A.A.: Usa-Brasile
— N.C.A.A.: Florida State-Clemson
18,50 **Telegiornale**
19 — . Replica
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Basket.** Da Madrid **Open.** Finale primo posto, replica
Telegiornale
22,40 **Sportime Magazine**, il settimanale nel quotidiano
23 — **Boxe di notte**. I grandi match della storia del pugilato presentati Tommasi
0,15 **Sport spettacolo**, eventi sportivi più spettacolari presentati da . Replica

RETE ...

14,30 **la strega**, cartoni
15 — **Flying dragon**, cartoni animati
15,30 **Cyborg**, cartoni animati
16 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni animati
16,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
17,30 **La ... orsi**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informe 7**, notiziario
20,20 FILM ● **L'isola di Summerfield**
22,30 **Teledomani**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informe 7**, notiziario
24 — FILM ● **Intrigo pericoloso**, di John Krish, con Taylor, Magali Noël, Carol White, Alexandra Stewart. Gran Bretagna drammatico 1970 — *Un produttore cinematografico attraversa una fase delicata della sua vita: esasperato vari avvenimenti, arriva a maltrattare il cantante di cui è agente*

... MANILA

10,50 **I fuorilegge**, telefilm
13,05 **Amore e potere**, telenovela
16,30 **Nel del cartone**, cartoni animati
17,15 **Speciale cinema**, i film in programmazione sale di Prima Visione
18 — **Manila Music**, musicale. Video Clip da tutto il mondo
23 — **Il giramondo**, documentario
0,30 **Le auto della settimana**, promozionale
1 — **Manila Music**, musicale, Video Clip tutto il mondo

TELECUPOLE

13 — **Parola mia**, rubrica
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela, con Veronica Castro
16 — , sceneggiato, con Ronald Pickup
17 — **notte ... in America**, curiosità e spettacolo
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **I giovedì signora ...lla**, sceneggiato di Paolo Nuzzi e Massimo Scaglione
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Al Paradise**, varietà Oreste Lionello. Regia di Antonello Falqui
Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
22,40 **Trentatré**, rubrica di informazione medica
23,30 FILM **L'urlo della città**, Robert Siodmak, con Victor Mature, Richard Conte, Berry Kroeger, Shelley Winters, Debra Paget. Usa poliziesco 1948

RETE ...

14,30 **Le auto** programma promozionale
16 — FILM **Acque amare**, Sergio Corbucci, Milly Vitale, Lulli, Mirella Uberti. Italia drammatico 1954 — *Valerio, operaio agli occhi, vive con lo zio in una baracca. Il medico che ha effettuato l'intervento deve andare a togliergli le bende, prima lui giunge alla baracca un con moglie, complici e fratello ferito. Lo zio è ucciso. Il medico è obbligato a curare il ferito, questi muore. L'avaso di fare una strage, però viene fermato in tempo*
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le della settimana**, programma promozionale
18,50 **George**, telefilm
20,15 **Incontro di calcio**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le carte parlano**
23,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
0,30 **Telegiornale**

TE...ALPINA

16,30 FILM ● **I pompieri** , Carlo Campanini, Totò, Isa . commedia
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** 19-10-'88
19 — **nostra**, notiziario agricolo
20,30 FILM ● **L'uomo della** western 1958
22,30 **Vita della** rubrica
23 — **Il regionale**. Notiziario
23,30 **Il sergente Preston**, telefilm

...

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **gobots**,
16 — **Victoria**, telenovela
17 — **Un uomo da odiare**, novela
18 — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **mia vita per te**, telenovela
— **peste**, telefilm
20,25 **Ai Magazzini**, telenovela
21 — **Un uomo da odiare**, telenovela
Il peccato di Oyuki, sceneggiato, Anne Martin

PAN TV

15,15 **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
16,10 **Daimo**, cartoni
16,25 **L'uomo tigre**, cartoni animati
16,45
18 — **Superproposte**
19,30 **Sol d...**, telenovela
20,15 **Rubrica di astrologia**, con Valerio Ramponi
20,45 **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
21,45 **Calcio**, un tempo una partita campionati minori

TORINO FUTURA

15,05 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
18,35 **Videogiochiamo**
20,30 **Torino sport**, cronache, interviste e filmati del weekend sportivo torinese
21,45 **Musica e video**
23,35 **Popoli Terra**, documentario
FILM **Titolo comunicato dall'emittente**

RETE MIA

16 — **Bia**, cartoni animati
16,30 **antenati**, cartoni animati
17 — **Yoghi's band**, cartoni animati
17,30 **fattoria giorni felici**,
18 — **Pomeriggio insieme**
19,45 **Il gioco**
20,30 **Pallavolo**
21,30 **Arte e cultura**
21,50 **grande**
— **Emozioni**
23 — **Lo spettacolo continua**
1,15 **Wanted**, telefilm
1,45 **Film no stop**

SESTA RETE

15,30 **Pagine della vita**, telenovela
17 — **Il** re, telenovela
17,30 **Rumpole**, telefilm
18,30 **Natura selvaggia**, documentario
19 — **favole Esopo**, cartoni animati
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**
Il diritto di
23,30 **Rumpole**, telefilm

...

17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La squadriglia pecore nere**, telefilm
20,30 **del crimine**
Teledomani
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Controsterzo**, rubrica
24 — **Gunsmoke**, telefilm
1 — **La ruota del destino**, telefilm
— Programmi no stop

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Sam, ragazzo del West**, telefilm
16,30 **Pic Poc e Patatrac**, cartoni animati
Jenny e Isabel, animati
19,10 **TVA Magazine**,
19,45 **Redazionale**
20 — **Calcio**
20,20 FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
22,30 **TVA Magazine**, notiziario
23 — FILM **non comunicato dall'emittente**

Nucleare sì o no

RETEQUATTRO 20,30

Energia nucleare: utilità e rischi. Se ne parla nella quarta puntata di «Riflettore», il programma di Arrigo Levi dopo la visione del Nichols; ospiti puntata sono: il prof. Umberto Colombo, presidente (Ente nazionale per le energie alternative); il prof. Ippolito, deputato al Parlamento europeo, sostenitore e difensore del «nucleare italiano»; il prof. Mattioli, e leader Verdi alla Camera dei deputati; il prof. Cesare Merlini, presidente dell'«Istituto affari internazionali» Roma e studioso universitario degli impianti nucleari; e l'ex sindaco di Caorso, il comunista Enrico Franzini.

Dalla Piazza Rossa Mosca, collegamento con Emanuele Novazio, corrispondente di «La Stampa».

Arrigo Levi

Mademoiselle Pigalle

RAIDUE 23,25

La serata del giovedì, sulle reti Rai, consuetudine appuntamenti ghiotti ai cinefili. però vuole proprio, a tutti i costi, vedere un film a domicilio potrebbe scegliere «Mademoiselle Pigalle» che, in onda 23,25 nel «Cinema notte» di Raidue, presenta una Brigitte Bardot Anni Cinquanta, suo splendore fisico e di maggiore popolarità.

Il diretto '56 da Michel Boisrond, ha pregi rilevanti essere, per l'intreccio e l'accavallarsi situazioni spesso grottesche, specie di «vaudeville», al cui ritmo brillante contribuisce recitazione degli interpreti. Nel «cast», a BB, c'è infatti un sempre notevole Micha Auer, oltre a Jean Bretinière. Il regista ha ambientato il film in un «tabarin».

Brigitte Bardot

Satira e politica

RAITRE 23,00

S'intitola «Graffiami, ma di risa saziami» la trasmissione che Raitre manda in questa sera alle ore 23.

In occasione del sedicesimo Premio internazionale satira politica di Forte dei Marmi, assegnato a fine settembre, viene infatti riproposta la cronaca della serata, registrata dalla terza rete Rai.

Vi prendono parte umoristi, disegnatori (tra cui rappresentanti dei vignettisti sovietici) e Giulio Andreotti, che per l'occasione ha improvvisato Paolo Hendel un divertente duetto sul tema della serata.

Come si ricorderà, Andreotti, da molti ritenuto il politico più spiritoso d'Italia, aveva ricevuto a Forte dei Marmi un «premio speciale».

Conducono la trasmissione Susy Blady e Patrizio Roversi. La regia è di Carlo De'.

Giulio Andreotti

Il corsaro

Una segnalazione anche per il pubblico più giovane, ragazzi che, piaccia o non piaccia, trascorrono gran parte della giornata davanti al televisore.

Raidue manda in onda, questo pomeriggio 15, il film «Il corsaro nero», interpretato divertente coppia formata Bud Spencer e Terence.

Un corsaro inglese compera a un'asta di schiavi la moglie del viceré di Spagna, Isabella, e ottiene un forte riscatto per liberarla.

Il viceré si vendica e lo fa arrestare.

Liberato dai suoi compagni, i corsari decidono insieme di impadronirsi d'un carico d'oro diretto in Spagna.

Il film va onda per serie «Lo schermo in». regia è di Vincent Thomas, la data di realizzazione è il 1971.

Terence Hill

Quando non c'erano i Beatles

RAIDUE 20,30

Da questa sera, alle 20,30, Raidue manda in onda ogni «Quando ancora non c'erano i Beatles». Si tratta di un film per la tv in tre puntate; una produzione Raidue realizzata dalla T.p.i.

La regia è di Marcello Aliprandi che, insieme a Piero Vivarelli, Paolini e Patrizio Rosso, anche la sceneggiatura. Nel cast, i protagonisti, Nicola ...no; Lucrezia Lante ...re, Gianluigi Fogacci, Ida Di Benedetto.

L'azione è ambientata tra Cervia e Ravenna negli 1962-1963, qualche tempo prima dell'epoca Beatles, quando i tempi stavano cambiando, e i giovani fremevano per nuove idee.

Il film cerca ricreare l'atmosfera tipica una provincia italiana, e racconta la storia di due amici, Sauro e Raoul, il primo impiegato ed il secondo studente universitario. Insieme a loro, un gruppetto di amici, ragazzi e ragazze. Nei delicati equilibri compagnia getterà scompiglio una nuova arrivata, provocando innamoramenti e gelosie. Raoul e Sauro di superare la barriera che divide la provincia dalla grande città, tentando affermare un'identità (musicista e paroliere) ben diversa da quella tradizionale voluta dalla famiglia, e perciò desiderosi di cambiare lavoro e di andare a vivere in una grande città dove sia possibile «realizzarsi».

Ida Di Benedetto

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auton; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Paradotto

STAMPASERA

ANNO 120 / NUMERO 274 — [illegible] 27 [illegible] 1988

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1177 del 16/12/1988

INTERVISTA

A Natale uscirà in tutta Italia il suo nuovo film, protagonista il celebre impiegato. Intanto si appresta a lavorare, al fianco di Benigni, nel «Poema dei lunatici»

La grande stagione di Villaggio tra Fantozzi, Fellini e Ferreri

Rassicuriamoci: Fantozzi non va affatto in pensione, anche se questo [illegible] nel titolo del suo ultimo film che uscirà a Natale, quando il cinema si vende meglio.

Anzi, è il suo grande momento, come lo è il suo interprete-padre Paolo Villaggio. Tutti mi cercan tutti mi vogliono, potrebbe canticchiare.

Lo vuole Marco Ferreri [illegible] la sua «Repubblica di Platone», lo vuole Tinto Brass per [illegible] progetto a cui [illegible] il titolo e sono già pronti i contratti per almeno tre film sempre con il povero Fantozzi protagonista.

E intanto ha firmato l'accordo per «Il poema [illegible] lunatici» che Federico Fellini si appresta a trasferire a suo modo dal libro [illegible] Ermanno Cavazzoni.

Insomma sta così saldo sulla cresta dell'onda che per motivi di navigazione è arrivato fuori tempo massimo a «Fantastico», [illegible] gli è accaduto [illegible] recente.

Nella sua [illegible] romana a ridosso di un grande parco lui quando non lavora se [illegible] sta in pigiama, a piedi nudi, barba e capelli alla selvaggia, perché vuole [illegible] do, dice, «come [illegible] qualunque borghese che non si aspetti...».

Quando comincia a girare questi lunatici felliniani?

«Sa, con Federico [illegible] genio, l'immenso, può capitarti di ricevere la telefonata [illegible] cui ti dice: domattina cominciamo le riprese, [illegible] ti tocca aspettare un mese, magari due...».

E nel frattempo cosa fa?

«Sto entrando nel personaggio, facendo provini [illegible] provini, insieme a Benigni. Io sono il personaggio soprannominato "il prefetto" mentre Benigni è Salvini».

Ma lei lo conosceva personalmente Federico?

«Sì, [illegible] eravamo [illegible] qualche occasione e lui mi aveva sempre detto: verrà un bel giorno [illegible] film con te. Anzi dovevo fare [illegible] ruolo per "E la nave va..."».

E poi come [illegible] andò?

«Ne avevamo parlato... Ma nel frattempo esplose il mio primo [illegible], gli sembrò [illegible] mi ci mettesse per motivi [illegible] noleggio, che sembrasse una concessione al botteghino, proprio quel che lui [illegible] vuole fare...».

E adesso che sensazione le ha fatto questa proposta inaspettata?

«Vede, anche a [illegible] attore come me, che è arrivato a 55 anni, quasi 56, sentire al telefono la voce di Federico che mi dice: Ciao, Villaggio, sono Fellini, voglio fare un [illegible] con te e Benigni... [illegible], è una di quelle [illegible] che, appunto, anche a [illegible] corazzato come [illegible] può provocare un infarto».

Poi vi siete incontrati...

«Sì, l'appuntamento era al bar del [illegible] Hotel e lì sorbendo [illegible] drink [illegible] ha spiegato tutto. Ho avuto la conferma di trovarmi davanti a [illegible] intelligenza che oserei dire verticale, una di quelle intelligenze dirette, [illegible] orpelli.

Per lei, dunque, è un [illegible] lito di qualità...

«L'ho detto anch'io a Federico, [illegible] lui ha risposto: no, non è un salto di qualità, è solo un altro tipo [illegible] cinema, perché Fantozzi come personaggio è già molto in alto, è straordinario, un vero clown moderno, geniale... Sa, Federico è uno di quelli che dicono molte cose carine, piene di gentilezze. Ti ringalluzziscono... Ma [illegible] resto anche Steno [illegible] detto che Fantozzi è la più grande maschera italiana degli ultimi cento anni».

Pensa allora che il [illegible] Fantozzi poteva essere sfruttato ancora meglio, più curato di quanto sia stato fatto nei diversi film?

«Ma sa, i miei film sono stati tutti girati a grande velocità, con scarsa preparazione, spesso improvvisando, e rispecchiano quelli che sono i limiti e le possibilità commerciali».

Ecco, si dice appunto che lei spesso improvvisa...

«Vede, [illegible] attori, secondo [illegible] si dividono in due categorie: quelli "artisti", diciamolo fra virgolette perché c'è [illegible] certa cialtroneria nel loro talento, danno un risultato maggiore solo se sul palcoscenico arrivano all'ultimo momento improvvisando d'istinto, scaricando tutto quel che hanno da dire... Poi ci sono i professionisti, quelli che pur essendo bravi e preparati, debbono fare prove e controprove...».

Lei dunque appartiene alla categoria degli improvvisatori...

«Diciamo che se io mi impegno a provare e riprovare ottengo dei risultati mediocri, certamente inferiori a quando mi butto all'arrembaggio, [illegible] la va [illegible] va, senza diluire il mio ardore e la mia rabbia nello studio dei dettagli».

E cosa succede in «Fantozzi in pensione?».

«Fantozzi in realtà non può andare in pensione. E lo dimostra proprio con questo film dove, appunto, viene [illegible] in pensione. Ne gioisce perché è arrivato il momento dell'agognato riposo, del potersi dedicare a se stesso...E invece arrivano i pe[illegible] perché Fantozzi non sa come passare il tempo, dove andare, cosa fare, cosicché rompe le scatole alla moglie [illegible] e a chiunque [illegible] capiti sotto tiro, per cui è evitato da tutti...No, era meglio quando era schiavo del cartellino da firmare, delle [illegible] per prendere l'autobus, delle angherie del principale. Comunque sia, quella è la vita, nel bene o nel male, mentre la pensione è solo il male, [illegible] morte civile».

Lamberto Antonelli

Paolo Villaggio

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una [illegible] caccia [illegible] pericolosamente. Giallo
Ore 15.30, 17.40, 20.10, 22.30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — [illegible]
Good Morning Vietnam di B. Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker. Dolby stereo. Colori. Non vietato — [illegible] i giovani americani che nel Vietnam vanno a morire o a uccidere. Farsa
Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30 ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — [illegible]
Beetlejuice (Spiritello porcello), di Tim Burton. Con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Colori. Non vietato — Due modesti spiriti [illegible] Horror comico
Orario 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.25 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — [illegible]
Forever Lulu, di Amos Kollek, con Hanna Schygulla, Deborah Harry. [illegible] Commedia
Ore 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 ★/●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — [illegible]
«Mr. Crocodile» Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori — Mr Crocodile, [illegible] in America, [illegible] conti con il boss della droga che gli rapisce la bella Linda. Commedia
Orario 15, 18.40, 20.20, 22.30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — [illegible]
Asterix contro Cesare, — Inseguendo una bella «galosa» i galli Obelix e l'invincibile Asterix [illegible] come gladiatori per [illegible] di Roma e di Cesare. Disegno animato
Orario 15.40, 17, 18.25, 19.45, 21.10, 22.30 ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — [illegible]
Chocolat, di Claire Denis, con Giulia Boschi, Isaac de Bankolé, Mireille Perrier. Colori. Non vietato — Ricordi d'una donna [illegible] che fu bimba nel Camerun francese [illegible] Commedia drammatica
Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — [illegible]
Matewan di John Sayles, con Chris Cooper, James Earl Jones, Will Oldham — Storia d'un sciopero di minatori nella Virginia attorno al '20 quando ancora non esistevano di fatto i sindacati. Politico
Ore 14.50, 17.20, 19.50, 22.20. Ult. giorno ★/●

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 32/E — [illegible]
Madame Sousatzka di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia 1988) e Twiggy. Non vietato — [illegible] Drammatico-sentimentale
Ore 15.45, 18.05, 20.20, 22.40 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti [illegible] — [illegible]
Trappola di cristallo [illegible], Alexander Godunov. Colori. Non vietato. Oggi la prima
Orario 15; 17.30; 20; 22.30

DORIA
via Grimaldi [illegible] — [illegible]
I giorni del commissario Ambrosio, di S. Corbucci, con U. Tognazzi, C. Delle Piane, C. Gravina. Non viet. Alexa colori — Il celebre personaggio dei «gialli» di Renato Olivieri indaga su un caso di presunto omicidio, nella Milano piccolo-borghese [illegible] Poliziesco
Ore 15.45, 18.10, 20.20, 22.30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una [illegible] Giallo
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — [illegible]
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori). Non viet. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un clochard [illegible] Drammatico
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — [illegible]
Bird di C. Eastwood, con F. Whitaker (Palma d'argento a Cannes '88). [illegible] — Biografia di Charlie Parker vista da Eastwood regista e produttore. [illegible] Biografia ★★★/●●●
Ore 15.30 [illegible] Progetto Cinema&Scuola '88-89. Segue il film **Nick e Gino** di R. Young. Con T. Hulce, R. Liotta

FIAMMA
corso Trapani 57 — [illegible]
Big, di Penny Marshall, con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia (Usa - Colori). Non vietato — Per magia un ragazzino tredicenne [illegible] amore e successo nel mondo degli adulti. Favola
Orario 20.30, 22.30 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà [illegible] dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 16.30, 18.30, 20.25, 22.30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — [illegible]
Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non vietato — Amicizia tra un poliziotto di Chicago e un capitano della polizia sovietica (Schwarzenegger) nella comune lotta contro la droga. Poliziesco
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — [illegible]
Once more - Ancora, di Paul Vecchiali, con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Viet. 18 — In dieci piani sequenza la parabola d'un uomo [illegible] Commedia drammatica
Orario 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via 22 Settembre [illegible] — [illegible]
Anna, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. — Una diva cecoslovacca a Hollywood perde [illegible] Commedia drammatica
Ore 15, 16.55, 18.40, 20.35, 22.30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — [illegible]
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa [illegible] York in cerca di una pri[illegible] Commedia
Orario 15.55, 18, 20.15, 22.30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 16.30, [illegible], [illegible], 22.30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una [illegible] Giallo
Ore 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 ★★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — [illegible]
L'isola di Pascali, di James Dearden, con Ben Kingsley, Helen Mirren, Charles Dance. Colori. Non vietato — [illegible] Spionaggio
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — [illegible]
E Dio creò la donna, di Roger Vadim. Con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella, Donovan Leitch. Vietato 14. Oggi la prima
Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

REPOSI
via 22 Settembre 15 — [illegible]
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce la sottile tentazione della normalità [illegible] Drammatico ★★★/●●●●
Ap. 15.30. Fini ore 18, 18.25

ROMANO
Galleria Subalpina — [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — [illegible]
Essere donna, di Margarethe von Trotta, Christel Buschmann, Helke Sander, Helma Sanders-Brahms, con Ulrich Tukur, Eva Mattes. Colori. Non vietato — [illegible] Sentimentale
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — [illegible]
Il presidio, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vietato — [illegible] Poliziesco
Ore 15.55, 18.10, 20.25, 22.30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellamare [illegible] — [illegible]
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La cicciona di «Sugar Baby» [illegible] nel deserto della California. Commedia
Ore 20.45, 22.30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 — [illegible]
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa Colori) — [illegible] Viet. 14. Musicale
20.30; 22.30. Riedizione 1981

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza [illegible] — [illegible]
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico [illegible] Cecoslovacchia. Viet. 14. Commedia drammatica
Spettacolo unico ore 21 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — [illegible]
Snack Bar Budapest, di Tinto Brass. Con G. Giannini, R. Barzocchi. Colonna sonora di Zucchero Fornaciari. Col. Viet. 14 — [illegible] Fumetto postmoderno
Orario 20.30; 22.30 ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — [illegible]
Cineclub «Il pungolo». Proiezioni riservate ai soci

NUOVO ODEON
via Vanchiglia [illegible] — [illegible]
Oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso [illegible] — [illegible]
Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stéphane Audran, J.-P. Lafont — Una donna chef esule [illegible] Ultimo giorno. Commedia drammatica
Ore 20.15, 22.30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, [illegible]) Oggi chiuso. Sabato **Dirty dancing (Balli proibiti)**, di E. Ardolino

ARALDO (v. Chiomonte 3, [illegible]) Oggi chiuso.

CUORE ([illegible]) «Al cinema con i figli»: **Wargames giochi di guerra**, con Matthew Broderick. Ore 20; 22.15.

FALCHERA ([illegible]) Oggi chiuso.

LANTERI ([illegible]) Oggi chiuso.

MASSAUA ([illegible]) Vedi testo

VALDOCCO ([illegible]) Oggi chiuso. Riapertura il 29 ottobre con **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney.

STUDIO MIRAFIORI ([illegible]) Oggi chiuso.

S. RITA ([illegible]) Oggi chiuso.

PRINCIPE ([illegible]) **Marina animal woman**, con Marina Frajese. Colori. Ap. 15, ultimo 22.30

REGINA ([illegible]) **Transex** con Valerie, Barbara Summer. **Bocca bianca, bocca nera**, Marina Lotar, Gabriel Pontello. Colori. Ap. ore 10, ult. 22.30.

ROMA BLUE ([illegible]) **Scuola animal - Le collegiali superporno**, con Dominique Saint Claire, Lucy Doll (in esclusiva). Colori. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 4000

SPEZIA ([illegible]) **Stravaganze bestiali di giovani mogli**. Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30

TORINO ([illegible]) **L'animale da letto**, con Valerie Siddi, Dominique Gelach. Colori. Ap. [illegible] ult. 22.30.

VITTORIO VENETO ([illegible]) **Un desiderio bestiale - Fantastica Moana**. Colori. No stop dalle 14 [illegible] 24.

LUCI ROSSE

[illegible] ([illegible]) **Adolescenti in calore** Sandy Summers, Maggie Ferrell (Usa 1986). Or.: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.25

ARCO PUSSICAT ([illegible]) **Mona e Angiolina le dame del piacere - Porcellone seducenti in amore**. Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30

CINECLUB ([illegible]) **China white**. Dalle 14.30 alle 23. In[illegible] soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible]) **Moana la bestia bionda**, con Moana Pozzi. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI ([illegible]) **Transex (Metà uomo metà donna)** con Amanda Love, Valerie, Barbara Summers. Colori. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

MAIOR ([illegible]) **La bionda e la bestia n. 2**, con Marina Lotar. Colori. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL ([illegible]) **Love lips (Labbra d'amore)**, Sharlyn Alexander, Miranda Chaney. Colori. Ap. 14.30 ultimo 22.30

MILANO SEX KING ([illegible]) **Desideri bagnati di Samantha** (Novità) - **Anal possession - Talent sex boy**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23.30)

![Laudrup]

Laudrup ieri sera due volte a rete

Questa sì che è Juve!

E' un messaggio al Milan per domenica?

TORINO ● La Juve manda un messaggio al Milan. Cinque [illegible] all'Athletic Bilbao [illegible] i bianconeri [illegible] l'Europa e consentono [illegible] squadra di Zoff di preparare nel migliore dei modi la grande sfida di domenica con i campioni d'Italia. Grazie alle prodezze di Laudrup, Altobelli, Mauro e Galia, [illegible] Juve ha vissuto una serata vecchia maniera e al Comunale è stata grande festa, [illegible] gli spagnoli [illegible] stati relegati alla parte di semplici comparse, a conferma che il loro glorioso passato è un ricordo sbiadito dal tempo.

Il Milan, quindi, domenica rischia. Lo stentato pareggio di ieri sera con la Stella Rossa Belgrado conferma il momento [illegible] felice dei rossoneri, [illegible] dovranno faticare parecchio al ritorno per ottenere la qualificazione. Intanto faranno bene a guardarsi da [illegible] Juventus brillante, [illegible] potrebbe fornire domenica la prima grossa sorpresa del campionato.

Tranne la Roma, travolta dal Partizan Belgrado [illegible] c'è il caso Giannini, colpito da un accendino, che fa sperare i giallorossi), le altre italiane in coppa hanno salvato la faccia. Pareggio per Sampdoria e Napoli e minima, ma preziosa, vittoria per l'Inter. Tutte hanno la possibilità di superare il secondo turno, ottenendo un exploit senza precedenti.

INDICE MIB ore 13,30 sul 94%

Ribasso -0,8%

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,4
ore 11,30	-0,4
ore 12,00	-0,4
ore 12,30	-0,5
ore 13,00	-0,8

FIXING	1319,50
PRECEDENTE	(1333,80)

A PAGINA 6

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 274. GIOVEDI' 27 OTTOBRE 1988 — L. 1000

Torino: tre morti per droga (eroina) nelle ultime 12 ore

Due giovani (a Barriera di Milano e Campidoglio) e una ragazza [illegible] Mirafiori. Sette arresti per detenzione e spaccio

Rosa Storino, [illegible] anni

Dario Bodino, 27 anni

[illegible] Benedetto, 18 anni

TORINO ● Tre morti per droga. Un quarto ragazzo ricoverato alle 14 all'Astanteria Martini e al momento in condizioni disperate. Continua quindi la strage di giovani. La causa è sempre la stessa: l'aumento del fenomeno, più persone coinvolte in questo grande segno di disagio. E la droga che circola in dosi [illegible] qualità mai uguale. Quando queste compaiono sul mercato [illegible] presenza di eroina pura il rischio-morte diventa altissimo. Purtroppo fra questa notte e il mattino il «rischio» si è tradotto in terribile realtà per due giovani. Un terzo era già deceduto, [illegible] da un paio di giorni. L'hanno trovato in casa dei parenti: Dario Bodino, 27 anni, via Perugia 11, era appena uscito dal carcere.

Rosa Storino, 20, via Monte Novegno 3, invece è stata subito soccorsa dalla madre Teresina: la ragazza era in bagno, [illegible] 9,30 di stamane, si era [illegible] dentro e non rispondeva. Presagendo il pericolo la donna è intervenuta e ha chiamato l'ambulanza: la [illegible] è stata trasportata al pronto soccorso del [illegible] di via Tofane com'era, in pigiama. Il suo cuore batteva quando i medici hanno cercato di rianimarla. Ancora inutilmente. Com'era stato ore prima, nello stesso centro, per Roberto Benedetto, 18 anni, via Cordero di Pamparato 31. Era con un amico, chiusi insieme in un'auto parcheggiata in via Millieres. La droga ha separato in quel momento le loro storie parallele: il corpo di Roberto adesso è a Medicina legale in attesa dell'autopsia mentre l'a[illegible] Cristiano Alifredi, 20 anni, via Alpignano 28, è vivo. [illegible] suo organismo le due fiale di Narcan iniettategli in vena al pronto soccorso hanno avuto effetto.

Erano le 2,30 quando [illegible] mezzo della Croce verde li ha raccolti in quella auto.

«*Esco* [illegible] *farmi* [illegible] *birra* [illegible] *un amico*» sono state le ultime parole di Roberto [illegible]nedetto per i familiari, ieri sera. L'ha raccontato stamane il padre Luciano, dirigente delle Poste, al poliziotto di servizio in via Tofane. Roberto, un ragazzone alto, aveva cominciato presto a bazzicare «*certe compagnie, addirittura dai tempi delle medie inferiori, alla Nigra*», racconta un'insegnante. Il suo «giro» era quello di piazza Risorgimento, a due passi da casa. Si portava gli amici in soffitta. I vicini protestavano. Ma una signora lo descrive anche come un ragazzo pronto a sorridere, ad usare cortesie. «*Aveva studiato al Fiona, non credo abbia continuato. Da un paio d'anni lo sentivo rincasare a notte fonda*». Ieri [illegible] è successo e alle cinque, nel silenzio del condominio, hanno sentito la madre Emilia e la sorellina scoppiare in lacrime e urlare di disperazione: «*E morto, è morto*».

Un incubo era diventata anche l'esistenza di Teresina Storino: non perdeva di vista Rosa che era uscita dall'ospedale, dopo un arresto e il ricovero all'ospedale per una terapia di disintossicazione. Due mesi alle Molinette, fra il repartino carcerario e un letto in «medicina»; appena fuo[illegible] [illegible] [illegible] cominciato a frequentare [illegible] sede [illegible] via Delle Rosine del Centro torinese di solidarietà.

Per lei, nata in Calabria, a Decollatura in provincia [illegible] Catanzaro, e cresciuta [illegible] Alrasca [illegible] i due fratelli minori, l'arrivo a Torino [illegible] coincise con nuovi incontri. «*Era [illegible] tre anni che aveva questi problemi, ma in [illegible] non [illegible] parlava mai*», [illegible] il fratello Claudio, autotrasportatore, che l'ha salutata, sorridente, alle 9 e l'ha rivista morta un'ora dopo in ospedale. «[illegible] *ha* [illegible] *la mano. Com'è fredda la tua. E mi ha chiesto: è inverno fuori?*», racconta un amico di Claudio che si era affacciato alla porta di casa Storino a quell'ora. «*Una così bella ragazza. Poteva avere* [illegible] *l'*[illegible] *quella droga bastarda...*».

Anche la ragazza di Roberto Benedetto in lacrime accusa l'amico di lui, Cristiano: «*Adesso deve parlare.* [illegible] *chi ha venduto loro la droga*». Un flash di cronaca, sette spacciatori arrestati. E' la media quotidiana o quasi.

Alberto Gaino

SERVIZIO A PAGINA 7

[illegible]

Antonio Carrer, 17 anni

Daniele Visconti, 16 anni

Muoiono in moto (16 e 17 anni) nonostante il casco

TORINO ● Sono morti per aver sbagliato una curva in discesa. Erano due ragazzi di 16 e 17 anni, stavano tornando a casa ieri sera alle 22 e 30. La loro moto ha sbandato, ha invaso la corsia opposta proprio mentre stava arrivando un'auto. I due ragazzi morti sono Antonio Carrer, 17 anni, via Val Sanpietro 99, Pecetto, che guidava la sua «Honda 250», e Daniele Visconti, 16 anni, via Gorrer 40/25, Moncalieri. Entrambi indossavano il casco, come impone la legge, ma non è servito a nulla. L'impatto sull'asfalto è stato troppo violento.

Lo scontro mortale è avve[illegible] alla curva prima del cimitero di Revigliasco, all'al[illegible]za di strada Revigliasco 320.

I due giovani [illegible] scendendo verso Moncalieri (con tutta probabilità il Carrer stava dando un passaggio [illegible] all'amico Daniele Visconti. Antonio Carrer conosceva bene la strada, l'aveva percorsa parecchie volte.

I carabinieri di Moncalieri che hanno rilevato l'incidente non hanno dubbi. La moto è partita per la tangente, il ragazzo non è riuscito a correggere la traiettoria ed è finito nell'altro senso di marcia, schiantandosi con l'amico contro il muso di una Giulietta. Il guidatore della macchina ha frenato, ma è servito a poco. Il Carrer è terminato sotto una ruota anteriore dell'auto, è morto sul colpo. Daniele Visconti invece è stato [illegible]zzato sull'asfalto poco lontano, ma il destino ha [illegible]luto che pochi [illegible] dopo arrivasse una «Vespa [illegible] guidata da un altro giovane. Il Visconti è stato colpito [illegible] pieno. Anche il giovane sulla Vespa è finito a terra, [illegible] si è rialzato incolume.

RACKET

Incendiata in via Genova stanotte una discoteca appena inaugurata

Torino. L'ingresso della discoteca incendiata questa notte, all'alba, in via Genova 268 con l'esplosione di un potente ordigno

TORINO ● Era stata ap[illegible] inaugurata e subito [illegible] manovalanza del crimine ha provveduto a danneggiarla: la discoteca «Extrême» [illegible] via Genova 268 è stata attaccata stamane all'alba dagli uomini [illegible] racket, soltanto sette giorni dopo l'apertura [illegible] pubblico, [illegible] un ordigno esplosivo piazzato davanti [illegible] porta d'accesso all'ampia sala sotterranea.

E' stato uno scoppio devastante, che ha creato panico fra gli inquilini delle case sovrastanti. Le indagini sono state subito affidate ai carabinieri di Moncalieri e agli uomini del Nucleo operativo [illegible] Torino, [illegible] quanto il locale si trova al confine fra i due Comuni.

E[illegible] le 5,35 quando gli abitanti della zona sono stati svegliati dal botto della bomba. Molti hanno sentito le persiane delle loro abitazioni scuotersi e i vetri andare [illegible] frantumi. La più danneggiata, oltre ai nuovi proprietari del locale, i fratelli Zanotti, è stata Giovanna Vigiongo, vedova del famoso editore e giornalista, patriarca dell'editoria popolare piemontese.

L'intera vetrata della casa editrice Vigiongo che ha i suoi uffici proprio a fianco della discoteca è andata distrutta per una lunghezza di quindici metri.

Su questo locale, intitolato dopo il cambio di proprietà «Club discoteca Extrême», esiste [illegible] ampio fascicolo di esposti e denunce presso l'autorità. Gli abitanti della zo[illegible] hanno spesso lamentato continui disturbi nelle ore notturne, sia [illegible] [illegible] musica sia per il continuo andirivieni dei clienti soprattutto dopo la mezzanotte.

L'esplosione di stamane ha ulteriormente esasperato gli animi per cui le proteste sono state manifestate direttamente in strada a vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti che sono intervenuti per i sopralluoghi.

Naturalmente i responsabili dell'attentato, soprattutto i mandanti, non sono facili [illegible] individuare. I fratelli Za[illegible] affermano di non aver [illegible] ricevuto minacce [illegible] richieste di tangenti. Ma è chiaro che la decisione dell'attentato difficilmente è nata per motivi diversi da questo: il racket degli esercizi commerciali, a tratti apparentemente inoperoso o «calmierato», non rinuncia quasi mai ai suoi ricatti: chi vuole lavorare tranquillo deve pagare.

LOLLOBRIGIDA

«Non ce l'ho solo con Francesca»

Francesca Dellera con Peppino Patroni Griffi

SULLA DELLERA

«Non bastano le copertine col sedere di fuori per diventare un'attrice»

SU PEPPINO P.G.

«Mai fidarsi di tipi così: prima chiedono aiuto e poi ti piantano in asso»

Gina rincara la dose Povero Patroni Griffi!

Gina Lollobrigida

ROMA — Gina Lollobrigida e Francesca Dellera ieri, durante la proiezione in anteprima della prima puntata del film «La Romana», (diretto [illegible] Patroni Griffi e prodotto [illegible] Reteitalia per Canale 5) si sono scambiate pesanti accuse. Protagoniste del lavoro tratto dal romanzo di Moravia, le due primedonne hanno messo in evidenza un malessere, che si portavano dietro fin dai tempi di lavorazione.

Ecco i fatti.

Doveva [illegible] di gala. In sala, oltre al regista, c'era anche Moravia autore del romanzo che 34 anni fa aveva già ispirato Luigi Zampa. Tutti sorridono, ma il match è in arrivo. Chiedo[illegible] alla Lollo della Dellera. E lei: «E' una ragazza che deve ancora imparare».

Risponde Francesca: «Io ho lavorato molto nel film, [illegible] Lollo no: ogni tanto si riposava». E così via. Con livore.

Stamane abbiamo chiesto a Gina se, dopo una notte di riflessione, era disposta a rincarare la dose.

E lei, che E' una c[illegible] tente nata, è stata al gioco: «Che[illegible] volete che c'entri in fondo [illegible] Dellera? E' di Peppino Griffi che mi stupisco davvero. Che abbia abbandonato un lavoro tanto importante, senza nemmeno seguirlo fino in fondo...».

Ma sia sincera: ieri come sono andate veramente le cose?

«Sono arrivata [illegible] questa "prima" per la stampa (che poi [illegible] era davvero tale). Infatti erano presenti soltanto gli amici dei due press agent Lucherini e Spinola che seguono la signorina. Questi due personaggi [illegible] trascino dietro [illegible] più [illegible] vent'anni, da quando si dedicavano a Sophia Loren...».

Ma sono loro i responsabili del battibecco?

«Io ho mosso delle obiezioni sul montaggio del film, che secondo [illegible] era fatto molto male: Patroni l'ha abbandonato nell'ultima fase per girare l'Italia con le sue cose teatrali.

«Chi ha montato il film ha messo insieme un obbrobrio. Ho detto anche che [illegible] Dellera è stata doppiata perché, poverina, non [illegible] recitare. Lo [illegible] anche prima, tant'è che si era [illegible] "L'hanno presa, [illegible] non [illegible] la fa". Spinola, (che è pagato dalla produzione [illegible] Canale 5 e quindi dovrebbe essere [illegible] nostri) ieri sera mi ha detto: "Anche lei però era [illegible] doppiata per La Provinciale". Che cosa c'entra? Un tempo era abitudine doppiare tutti gli attori, anche Gassman veniva doppiato. Io mi [illegible] ribellata. Io so doppiarmi [illegible] inglese, francese...».

Si aspettava di dover [illegible]frontare un simile incontro-scontro?

«Sono stata invitata. Non volevo andare, ma hanno insistito. Fatto sta che, quando sono entrata in sala con Moravia, più che giornalisti c'e[illegible] solo [illegible] degli amici che, improvvisamente, si sono zittiti. Non volava più [illegible] mosca. A tal punto che ho detto ad alta voce: "E che sarà mai! Non siamo mica in chiesa..."».

[illegible] adesso che le ire sono un po' sbollite che [illegible] suggerisce alla Dellera?

«Di lasciar perdere i press agent e [illegible] trovarsi [illegible] buon maestro di recitazione...».

Ma la Dellera ha fatto altri film...

«Quello di Brass? Ma è un film? Scusi, io l'ho visto. Ci sono certe scene da non poterne neanche parlare. E poi non bastano le copertine col sedere di fuori per fare un'attrice».

E Patroni Griffi?

«Ero contenta di lavorare con lui [illegible] questo film [illegible] grande impegno. Lo stima[illegible]. Sul set fra [illegible] noi c'è stato un idillio perfetto. Mi chiedeva aiuto per le scene. Certo che sapevamo entrambi che è più difficile girare con chi affronta per la prima volta [illegible] lavoro gravoso. Mi [illegible] parso, quanto me, innamorato [illegible] personaggio. Una [illegible] finito il film [illegible] però fatto un voltafaccia che non mi aspettavo».

E con la Dellera c'era [illegible]cordo?

«Ho cercato d'aiutarla...».

Come?

«Ad esempio: consigli sul trucco. Ma non è che sia una molto attenta. Con generosità ho tentato di instaurare un dialogo fin dall'inizio...».

Le ha anche suggerito [illegible]me impostare il personaggio [illegible] Adriana, che lei aveva già interpretato nel film diretto da Zampa?

«Certo. Attenta — le dicevo — che Adriana non è puttana fin dall'inizio, lo diventa dopo. Ma non è che la signorina mi dava molta retta».

Quando dice che il montaggio che vedremo il 6 novembre su Canale 5, è un obbrobrio, che cosa significa?

«Intanto dopo questi fatti non [illegible] bene se andrà in onda davvero per quella data. Poi voglio dire che hanno tolto forza [illegible] mio personaggio. Se pronuncio una battuta e l'inquadratura è da un'altra parte, la mia voce resta fuori campo: ecco [illegible]me il montaggio può diventare una catastrofe».

Ma non ha cercato di spiegarsi con Patroni Griffi?

«Certo. [illegible] ho telefonato, [illegible] mi ha risposto: "[illegible] guardando [illegible] partita, [illegible] chiamami". Dovevo [illegible]ginarlo che tipi [illegible] temperamento una mascalzonata prima o poi te la devono fare».

Nevio Boni

Metro per metro verso la libertà per 21 faticosissimi giorni

ALASKA

I rompighiaccio sovietici hanno liberato le balene

BARROW (Alaska) ■ Sono finalmente libere nell'oceano aperto le due balene rimaste prigioniere tre settimane fa insieme ad una loro compagna sotto i ghiacci precoci dell'Artico. Il terzo cetaceo non ce l'ha fatta a superare la prova e presumibilmente è morto. La fine dell'odissea delle due balene è stata accelerata grazie all'opera di due rompighiaccio sovietici giunti negli ultimi giorni a dare man forte alle squadre americane che [illegible] sulla superfice del ghiaccio aprendo varchi per permettere ai due cetacei sopravvissuti di respirare.

Le due grosse balene grigie della California, una volta [illegible]unto il mare aperto, si sono dirette verso Sud, lungo la costa canadese in direzione dei mari caldi del Messico. Uno dei due animali è ferito perché l'acqua intorno al esso è stata vista tingersi di rosso. Gli elicotteri americani hanno seguito i due cetacei per un certo tempo, poi ogni osservazione è cessata.

Il canale tra i ghiacci che ha permesso ai due grossi animali di lasciare definitivamente la loro prigione è stato aperto dalla tagliente prua di acciaio del rompighiaccio sovietico «Vladimir Arseniev», giunto sul luogo insieme ad un'altra unità di appoggio.

A Washington, appena appresa la notizia, il presidente americano Ronald Reagan ha avuto parole di plauso per gli equipaggi dei due rompighiaccio sovietici e delle squadre di soccorso americane. «La perseveranza e determinazione di un numero così alto di ind[illegible]dui per liberare queste balene dimostra la preoccupazione dell'umanità per la salvaguardia dell'ambiente», ha detto il capo della Casa Bianca in un comunicato letto dal suo portavoce, Mark Weinberger, aggiungendo: «Ringraziamo e ci congratuliamo con gli equipaggi dei due rompighiaccio sovietici».

Le balene erano rimaste prigioniere dei ghiacci, formatisi precocemente, tre settimane fa. Da allora erano in atto le operazioni di soc[illegible] da parte della Guardia Nazionale dell'Alaska, di volontari e di esperti per la salvaguardia dell'ambiente.

Le autorità americane hanno allestito a Barrow un ricevimento per ringraziare i sovietici dell'aiuto prestato nella fase conclusiva dell'operazione di salvataggio.

STATI UNITI

Secondo una tv di Los Angeles un miliardario avrebbe tentato di assumere un uomo per uccidere il cantante e tre editori

Cercasi killer per Sinatra

LOS ANGELES ■ L'emittente radiotelevisiva americana «Knbc» ha diffuso una notizia che, se mai fosse vera, sarebbe del tutto straordinaria: Larry Flynt, editore della rivista Hustler, avrebbe offerto un milione di [illegible] un killer di professione per uccidere Hugh Hefner, editore di Playboy, il cantante-attore Frank Sinatra, l'editore Walter Annenberg e [illegible] Guccione, editore del periodico Penthouse.

Sull'attendibilità di questa notizia esistono [illegible] dubbi. La «Knbc», emittente televisiva di Los Angeles, afferma di [illegible] le [illegible] informazioni nell'ufficio dello sceriffo della contea. Sembra, però, [illegible] questi soldi [illegible] siano mai [illegible] sborsati perché il presunto killer, Mi[illegible] Werbell, morì di attacco cardiaco prima di poter condurre a termine il complotto richiestogli.

Una centralinista nell'ufficio del miliardario Flynt, interpellata telefonicamente dall'Associated Press, ha detto (ndr. ovviamente) [illegible] non sapere nulla del presunto complotto e di [illegible] al corrente di dove si trovi l'editore.

Secondo la versione raccolta dalla «Knbc», Larry Flynt una sera convocò a casa sua un uomo chiamato Werbell, offrendogli un milione di dollari [illegible] fatto in modo [illegible] provocare la morte delle quattro personalità menzionate.

Non [illegible] sa se contro Flynt sia proponibile un'azione giudiziaria. Bill Farley, portavoce di Playboy, [illegible] detto che il complotto escogitato da Flynt risale al 19[illegible] e [illegible] alla luce nel corso di una indagine su una questione diversa.

Farley ha aggiunto che anche questa [illegible] informazione proviene dall'ufficio [illegible] sceriffo.

Susan Reynolds, portavoce di Frank Sinatra, ha fatto sapere che l'artista è impegnato in una tournée e non è raggiungibile. Secondo Sherman Block, detective dell'ufficio [illegible] sceriffo, Werbell amava descriversi [illegible] «un soldato di ventura», [illegible] Larry Flynt dimostrava [illegible] propensione a danneggiare le persone che riteneva sue nemiche.

Non si capisce [illegible] perché Larry Flynt possa aver tramato per organizzare l'omicidio di queste quattro personalità. Hefner, Annenberg e Guccione sono degli editori e con le loro riviste potrebbero anche essere stati considerati dei «concorrenti». Ma Frank Sinatra non dovrebbe proprio avere nulla a che fare.

La «Knbc» non ha fornito nessun particolare sugli eventuali «moventi» che potrebbero aver spinto Flynt ad una simile azione.

CHIRURGIA

Diamante invece del cancro

NEW [illegible] ■ Sorpresa in sala operatoria: una paziente americana cui era stata diagnosticata una cisti cancerosa aveva in realtà un diamante nel dotto ovarico.

Virginia Argue (questo il nome [illegible] donna), informa[illegible] [illegible] medici del «Roseville Community Hospital» (California) della buona notizia, ha tentato di ricordarsi come [illegible] pietra preziosa potesse [illegible]sere finita in un posto così insolito.

«Nel 1936 ho avuto un parto cesareo: forse il diamante è stato perso da una delle infermiere che partecipavano all'intervento — ha affermato la donna —: è l'unico modo in cui mi pare possa essere suc[illegible]».

Il chirurgo Harold Burton ha spiegato [illegible] la cisti si è formata attorno [illegible] corpo estraneo: «La donna è stata doppiamente fortunata. Ha evitato il cancro ed ha trovato un diamante».

[illegible]

«Semina» 10 milioni dall'auto

MADRID ● Un automobilista «generoso» ha seminato centinaia di banconote lungo tre chilometri di un tratto di autostrada urbana a Madrid [illegible] è poi svanito nell'ingorgo di traffico [illegible] lui [illegible] provocato.

Lo ha reso noto la polizia precisando che il fatto [illegible] a ieri. Molti automobilisti — secondo le testimonianze — si sono fermati a raccogliere i fogli da mille e da cinquemila pesetas ed alcuni [illegible] hanno addirittura abbandonato le loro vetture per attraversare l'autostrada creando giganteschi ingorghi.

La polizia [illegible] si è pronun[illegible] sull'ammontare di denaro che l'automobilista ha gettato dal suo finestrino ma secondo le cifre diffuse da alcuni [illegible] di informazione si sarebbe trattato di più di un milione di pesetas (oltre dieci milioni di lire). Non si conoscono le ragioni dell'inconsueta «distribuzione».

S/36 Entry AS/400 IBM.

Tre milioni e mezzo di soluzioni per tre milioni e mezzo di aziende.

Sono infatti tre [illegible] e mezzo* in [illegible] le unità produttive nei più diversi settori di attività. Dalle aziende individuali operanti nel settore artigianale o nel commercio, alle medie imprese, fino alle unità periferiche delle grandi organizzazioni aziendali.

Ed è proprio a questi tre milioni e mezzo di realtà, e alle loro specifiche esigenze, che IBM si rivolge con i Sistemi/36 Entry e AS/400. Una soluzione completa sia per la modularità della gamma che per la vastità dell'offerta applicativa. Risultato della più avanzata tecnologia IBM, il Sistema /36 Entry e il Sistema AS/400 sono gli elaboratori già pronti alle esigenze degli anni 90, nati per offrire un salto di qualità informatica unito a [illegible] livelli di facilità d'uso e a un ottimo rapporto prezzo/prestazioni. E tutto questo nel segno della continuità. Perché chi sceglie il Sistema/36 Entry, oggi arricchito con i nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Infatti il Sistema AS/400 attinge a tutto il patrimonio software sviluppato per i Sistemi /36 e /38, oltre a nascere corredato di applicazioni specifiche immediatamente disponibili, come le nuove ACG, sviluppate dall'IBM Italia per le problematiche contabili e gestionali.

Ma non solo. AS/400 è stato progettato secondo gli standard SAA (Systems Application Architecture) che favoriscono la portabilità delle applicazioni sulle principali architetture hardware e software IBM.

Se quindi tra questi tre milioni e mezzo di esigenze ci sono quelle della vostra azienda, rivolgetevi alle filiali o agli Agenti** IBM. Potrete vedere tutto dal vivo e trovare la soluzione specifica per le vostre esigenze.

* dati Istat

** Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce "Elaboratori Elettronici"

AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation.

Sistema/36 Entry ancora più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20

I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30

Per crescere mantenendo la compatibilità applicativa.

Modelli B40

La crescita modulare facile e flessibile.

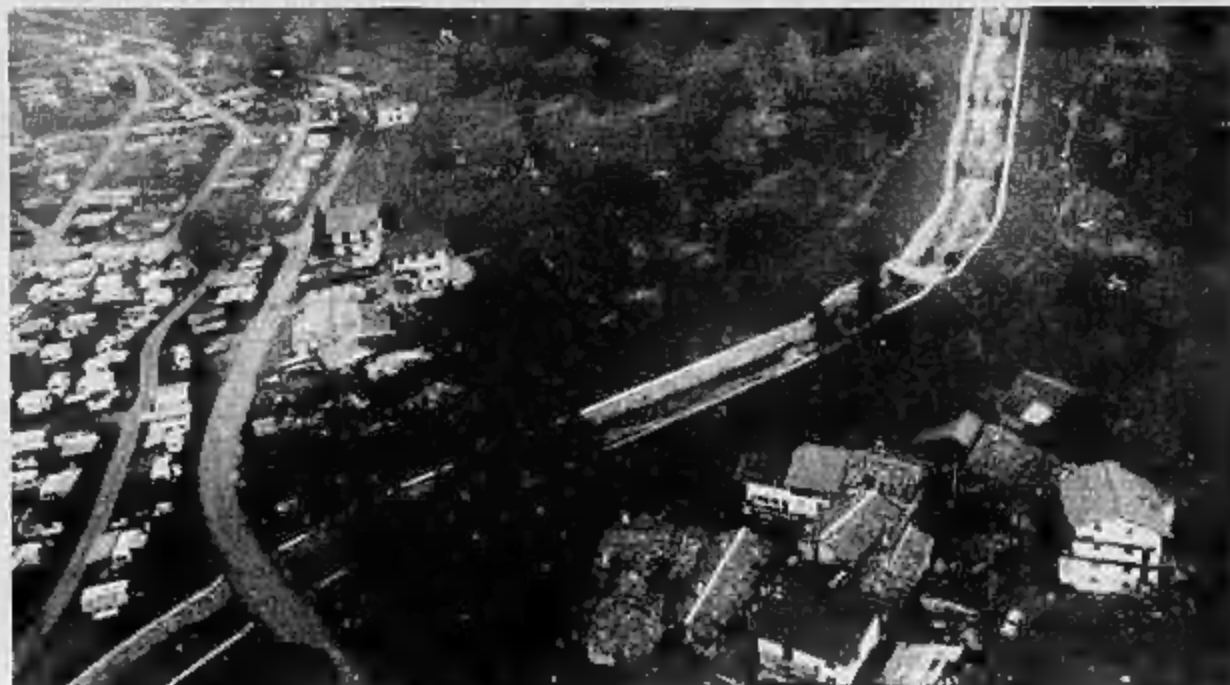
Modello B50

Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60

Per collegare centinaia di utenti attivi ... temporaneamente.

La soluzione globale per ogni esigenza d'azienda. IBM

Chamois. Due aspetti del torrente imbrigliato. A destra scende dall'alto verso il paese (Foto Giovannini)

Ecologisti contro Vallée per il cemento nei fiumi

I tecnici valdostani difendono le loro scelte: «Non vogliamo ripetere la Valtellina. Questo tipo di arginatura è l'unico per evitare i disastri»

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMOIS ● Ritorna l'allarme da parte delle associazioni naturalistiche: quando si pone mano a interventi nei fiumi e nei torrenti, per arginamento e pulizia del letto, si si lascia andare a un'«insensata cementificazione». In questo senso è stata fatta una denuncia, alla magistratura e alle autorità interessate, da parte del WWF: che ha preso lo spunto dalla situazione, in Valle d'Aosta, del torrente Chamois, un corso d'acqua della vallata che da Châtillon porta a Cervinia. La vicenda e l'esempio non sono stati «graditi» in Vallée.

Sul torrente Chamois si stanno facendo diversi interventi, gli argini sono in gran parte di massi pietre legati tra loro da cemento. Quella dell'arginatura e pulizia dei torrenti è una pratica «storica» in tutta la Valle d'Aosta: l'unica cosa che cambia è la «tecnologia», e quella moderna viene accettata per la sua affidabilità.

Il primo a stupirsi del chiasso sollevato dagli ecologisti è il sindaco Enrico Rigollet, in carica di circa tre anni: *«Non voglio entrare in merito ai dettagli tecnici: ma il fatto è che l'arginatura del torrente era necessaria e il Comune lo aveva chiesto alla Regione. Infatti, al minimo accenno di pioggia si verificavano alluvioni e frane. Il fatto è che i terreni sono posati su terra argillosa che, appena avvengono infiltrazioni, diventa molle e scorre. Un paio di anni fa un'alluvione con frana aveva seriamente minacciato la frazione Nuarsaz e un campeggio di Suisson. Poco dopo si era staccato un pezzo di montagna che aveva interrotto l'acquedotto che serve anche La Magdeleine».*

Come mai si è arrivati a questa situazione? *«Oltre al fondo argilloso, c'è da notare che in passato torrenti e canali di irrigazione erano curati e puliti dai proprietari dei terreni. Oggi, che la gente ha lasciato la montagna, i piccoli canali provocano maggiori infiltrazioni d'acqua, con frane in tutto il territorio. L'incombenza della pulizia tocca al Comune, che provvede come può».*

E a proposito del cemento? *«Quello bisogna chiederlo ai tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura e foreste, che provvede agli interventi. E poi, questi ecologisti: si aspettano il torrentino bello e carino, ma non ci sono quando si fonde la neve o piove a dirotto».*

L'assessorato all'Agricoltura e foreste della Valle d'Aosta ha stanziato oltre due miliardi per sistemazione idraulica e difesa del suolo. Il titolare del dicastero regionale, Joseph-César Perrin, difende le sue scelte: *«Prima di iniziare i lavori siamo andati in Valtellina, amministratori e tecnici, per imparare, dopo la disgrazia dell'alluvione. La cosa che più rimpiangevano erano gli interventi di arginatura, con i quali avrebbero forse evitato molti morti, ritardati per una serie di disguidi burocratici. E allora abbiamo messo all'opera i nostri tecnici. Per quel che riguarda, in specifico, il torrente Chamois è stato preso in considerazione il fatto di dover salvare centri abitati, stabilità e colture agrarie. E' stata fatta anche un'indagine storica sulle alluvioni passate e sugli interventi effettuati, una ricerca su terreno, briglie, precipitazioni, per programmare un lavoro che desse le maggiori garanzie. I nostri responsabili, che sono tecnici e non politici si sono accorti che era necessario frenare lo slittamento del pendio e mettere in sicurezza lo stesso capoluogo e hanno fatto l'attuale progetto».*

E tutto questo cemento tirato in ballo dagli ecologisti? *«Può darsi che queste arginature non possano piacere dal punto di vista estetico, ma non si poteva fare diversamente, e soprattutto nessun altro si è presentato con consigli tecnicamente validi per agire altrimenti. Questa tipologia di interventi è stata portata avanti con le tecniche più moderne. E, poi, ci vuole un po' di pazienza. Il cantiere aperto dà fastidio all'occhio, ma appena ricresceranno erba e piante non ci sarà da lamentarsi...».*

Paolo Querio

Alagna. I battipista preparano i campi da sci per la stagione

PER LE ABBONDANTI NEVICATE

Da sabato, in anticipo sulla stagione, aperti gli impianti di Alagna

Nella Valsesia è già tempo di sci

ALAGNA ■ Con largo anticipo sulla stagione invernale, sabato si aprono ad Alagna gli impianti sciistici. La neve, abbondante, caduta nelle scorse settimane, ha reso perfettamente agibili le piste di Punta Indren (metri 3270). Sul ghiacciaio, ai piedi del Rosa, il manto nevoso supera il metro e mezzo.

Dice Luciano Ferro, amministratore delegato delle funivie Monterosa: *«E' il secondo anno consecutivo che abbiamo un anticipo di stagione. Anche nell'87, infatti, aprimmo gli impianti ai primi di novembre. Quest'anno la situazione è ancora migliore in quanto l'apertura coincide proprio con il "ponte" per le festività dei Santi. E ci aspettiamo molta gente».*

Aggiungono in paese: *«In questi giorni numerosi appassionati hanno telefonato per avere informazioni sulle condizioni degli impianti. Altri hanno prenotato camere e appartamenti. Insomma ci sono tutte le premesse per un inizio di stagione molto promettente».*

Dato l'ottimo innevamento degli impianti in quota, hanno già preso contatto con la stazione invernale valsesiana i responsabili tecnici delle squadre di sci azzurre. Secondo le prime indiscrezioni ci potrebbero essere buone possibilità che ai piedi del Rosa arrivino Tomba e la squadra degli slalomisti per perfezionare la preparazione per le gare di coppa del Mondo.

C'è inoltre da registrare un nuovo interessamento della Regione per lo sviluppo turistico della Valsesia in generale e di Alagna in particolare. E questo secondo gli operatori locali potrebbe preludere a un impegno più consistente per il potenziamento degli impianti della stagione invernale.

È che qualcosa si muova in questa direzione lo provano gli studi ormai in fase avanzatissima che dovrebbero portare a perfezionare e a potenziare i collegamenti funiviari con la vicina valle d'Aosta. In particolare entro il 1989 dovrebbe entrare in funzione un collegamento con il colle dei Salati dove dovrebbero arrivare i nuovi impianti valdostani. A Gressoney, conferma Luigi Fosson della Monterosa ski, sono pronti per realizzare nell'arco di due massimo tre anni, un ambizioso progetto che vede la sostituzione dell'attuale cabinovia da Orsia al Gabiet con una seggiovia che raggiunga la regione Bedemie e la rete degli skilift. *«Il comprensorio verrà alimentato anche da una nuova cabinovia che partendo da Stafal, arriverà alla zona del Gabiet, consentendo agli sciatori che provengono dalla Bettaforca di collegarsi con questa parte del comprensorio, sci ai piedi, eliminando il trasbordo su navetta».*

Poi sempre con partenza dal Gabiet è prevista un'altra cabinovia che porterà gli sciatori ad utilizzare la splendida discesa della Salza con rientro sempre su Stafal.

E infine dall'attuale arrivo della seggiovia che dal Gabiet porta al Col d'Olen, sarà realizzato un nuovo impianto verso il passo dei Salati e gli impianti di Alagna. Ma occorre tener presente che si stanno potenziando anche gli impianti della Valle d'Ayas. Insomma il futuro per Alagna è legato a un sempre maggior inserimento nel comprensorio del Monte Rosa. E la possibilità di andare sci ai piedi da una vallata all'altra è un traguardo ormai sempre più vicino.

Anche in fatto di prezzi la stazione valsesiana si presenta più agguerrita che mai. Fino alla fine di novembre la giornaliera costerà 22 mila lire. Poi dal 1° di dicembre l'abbonamento quotidiano nel comprensorio passerà a 27 mila (ma ad Alagna faranno sempre lo sconto di mille lire e continueranno a praticare la vecchia tariffa ai soci Cai e tesserati Fisi). Oltre alle tariffe scontate per bambini ci sono delle offerte promozionali per sei giorni sulla neve a 95 mila lire (110 mila prezzo intero) mentre la stagionale che da diritto di sciare su tutto il comprensorio è proposta a 510 mila lire con gli sconti Fisi, Cai e gruppi familiari.

Maurizio Alfisi

INGHILTERRA

«Attenti ai fast food ciò che mangiate vi può danneggiare»

LONDRA ● «Il contenuto di questa confezione potrebbe mettere a serio repentaglio la vostra salute». Un avvertimento del genere, analogo a quello che per legge compare su tutti i pacchetti di sigarette venduti in Gran Bretagna, dovrebbe apparire anche sulle confezioni di hamburger, salsicce e patatine fritte.

E' quanto emerge da un rapporto della «London Food Commission».

A sfogliare le pagine del libro pare di entrare nell'antro di una fattucchiera: pelle, diaframma, nervi, timo, rognoni, cotenna, testa, muscoli, coda, cartilagine, esofago, pancreas, mammella, retto, polmoni e testicoli, sono tra gli ingredienti usati per confezionare gli hamburger. Come se non bastasse, i ricercatori dell'istituto londinese per la nutrizione hanno rilevato che almeno la metà di un hamburger può essere costituita da una non meglio precisata «materia grassa».

E tutto nel più assoluto rispetto della legge.

I misfatti peggiori, prosegue il rapporto, vengono comunque commessi nell'uso dei coloranti. Petrolio, alluminio, conchiglie macinate, legno combusto, piume di fenicottero, petali di ranuncolo e uova di coleottero sono alcuni degli ingredienti usati in sostituzione delle uova per colorare la pastella delle fritture, specialmente del pesce. Ecco quindi che uno dei piatti tipici inglesi, il «fish and chips», pesce fritto e patatine, si trasforma in una perfetta ricetta per distruggere il fegato, grazie anche al doppio strato di grasso che si deposita sulle patatine quando vengono rifritte per riscaldarle.

FRANCIA

Il farmaco che provocava l'interruzione di gravidanza ritirato dal mercato dopo gli interventi delle associazioni antiabortiste

La Chiesa batte la pillola

PARIGI ● La società farmaceutica «Russel Uclaf» ha deciso di sospendere la distribuzione in Francia e all'estero dell'efficacissima pillola anticoncezionale «Ru-486» a causa delle proteste contro il farmaco e per la controversia che è nata circa la possibile utilizzazione dell'antiormone mifepristone (il «Ru 486») per causare l'interruzione di gravidanza.

La pillola è un antiormone che agisce contro l'ormone femminile progesterone, vitale per una normale gestazione, e blocca la collocazione dell'uovo fecondato nel condotto uterino. Il «Ru 486» è efficace all'80 per cento quando usato solo e al 95 per cento quando utilizzato con un prodotto secondario, il sulprotone, o prostaglandine. Il farmaco non è una di quelli che negli Usa si possono acquistare nei supermercati e che si usano senza preoccupazioni. Deve infatti essere somministrato sotto controllo dei medici specialisti ed in ospedale.

Il 23 settembre il ministro francese della Sanità, Claude Evin, autorizzò la somministrazione del farmaco purché con tutte le cautele del caso. In via sperimentale fu utilizzato in un centinaio di ospedali specializzati in aborti. La decisione del governo dava via libera alla «Roussel Uclaf», che aveva investito ingenti somme di denaro, per la diffusione del prodotto sul mercato. Il «Ru 486» era già stato approvato all'estero dal governo cinese.

Il ministro Evin aveva spiegato che l'autorizzazione alla commercializzazione del farmaco non significava che fossero mutate le severe norme che dal 1975 regolano l'aborto in Francia. Ma gli antiabortisti hanno utilizzato l'annuncio del ministro per rinfocolare la battaglia contro l'interruzione delle gestazioni.

Il presidente della Conferenza episcopale francese, l'arcivescovo Albert Decourtray, ha espresso immediatamente il suo compiacimento per la decisione della «Roussel Uclaf» di sospendere la distribuzione del «Ru 486». «Mi auguro — ha dichiarato — che questo provvedimento sia stato preso per considerazioni morali e non per ragioni derivanti da elementi passionali o da azioni violente. Questo farmaco costituisce una grave minaccia ed è un nuovo passo nell'accettazione quotidiana dell'aborto».

La «Roussel» aveva ricevuto minacce di boicottaggio di tutti i suoi prodotti specialmente dagli Stati Uniti.

AVVENNE A PARIGI

Scoperti a Roma i verbali del dibattito interno Br
Non appaiono smantellate

ROMA ● I verbali di una stagione di dibattito interno alle Br, dal 10 gennaio 1988 fino al luglio scorso, sono stati scoperti in una delle ultime operazioni di polizia — ma ne è trapelata notizia solo oggi — e sono ora allo studio degli esperti. Sembra che il dibattito sia avvenuto a Parigi e le sue conclusioni sono opposte alla tesi della fine della lotta armata e dello smantellamento dell'organizzazione terroristica, affermata nel documento fatto uscire qualche giorno fa da Rebibbia da autorevoli esponenti delle due «correnti» Br, unione comunisti combattenti e partito comunista combattente.

Da luglio ad oggi le operazioni di carabinieri e polizia — secondo gli esperti — hanno smantellato la struttura delle ucc e lasciato ben poco a quella del pcc. Tra l'altro è finito in prigione, in Svizzera, il probabile estensore dei verbali, Antonio De Luca, 28 anni, ricercato per banda armata, latitante dall'85 quando, dopo l'arresto della sua compagna Barbara Balzerani, lasciò il posto di lavoro alla Litton di Pomezia. De Luca è stato bloccato dalla polizia elvetica mentre rientrava in Italia da Parigi in treno.

Quasi contemporaneamente, a Parigi, erano stati arrestati Enrico Villimburgo e Giovanni Alimonti, che — ritengono gli inquirenti — avevano partecipato a quel dibattito interno. Erano questi, assieme ai 27 terroristi arrestati tra Roma e Milano a partire da giugno, tutto quel che restava delle Br, come affermano Gallinari e gli altri, o c'è qualcosa di più di qualche «covo» abbandonato e di un pugno di esuli? Una risposta tocca agli esperti dell'antiterrorismo.

MILANO

■ La Borsa ha segnato anche oggi il passo come iniziative e attività, preferendo ancora procedere nella fase di consolidamento iniziata e mantenendo un fondo di stabilità. Poche anche oggi le eccezioni, tra cui la Abeille che ha aperto in netto rialzo a 100.500, poi si è assestata a 100 mila proseguendo l'ascesa di ieri.

La maggior parte dei titoli ha registrato minime variazioni in apertura e anche nelle prime chiusure. La Fiat 10,305, priv. [illegible] Viscosa molto resistente a 2855; calma in apertura le Generali a 42.300. In sintesi prima maggiore l'indice è sceso a —0,4% sul 18% del listino. Attività generale abbastanza [illegible] ma minore dei giorni scorsi.

Per quanto riguarda gli assicurativi la Ras ha chiuso a quota 44.000; in buon rialzo le Generali con ristrette oscillazioni successive chiudendo a 42.300. Contrasti sulle Abeille che hanno continuato a mantenere quota 100 mila in chiusura. Infine la Fondiaria si è assestata a 67.480 e la Toro 22.610 nelle ultime battute.

I prezzi: Generali 42.300, 42.350; Fiat 10.305, 10.310, 10.300, 10.370, 10.280, priv. 6380, 6375, 6380, 6350; Montedison [illegible], 2028, 2025, 2027, 2025; Olivetti 9890, priv. 6000; Toro 22.610, priv. 14.499; Sai 20.250, risp. 7885; Ifi 19.900.

TORINO

● I [illegible] che avevano caratterizzato la seduta di ieri non si sono ripetuti in quella odierna. Anzi, l'intonazione è apparsa piuttosto debole e l'indice ha perso praticamente tutto quello che aveva guadagnato ieri. L'attività si è mantenuta su livelli abbastanza elevati, ma hanno prevalso le vendite. Fatto questo che ha depresso in pratica tutti i settori del listino ad eccezione dei chimici che migliorano mediamente dello 0,15 per cento.

Il merito del progresso di questo settore è dovuto principalmente al buon andamento delle Montedison. Il titolo ordinario ha infatti recuperato lo 0,55 per cento rispetto alla chiusura di ieri e il titolo risparmio lo 0,32 per cento. Praticamente queste sono le uniche note positive della mattinata, in quanto sia il settore degli assicurativi che dei bancari che dei meccanici perdono circa lo 0,65 per cento.

Nel settore degli assicurativi appaiono riflessive le Generali: il titolo infatti ha perduto quasi l'1 per cento. Più sensibile ancora la perdita delle Ras risparmio (—1,17%), mentre per le Sai ordinarie e per le Toro ordinarie le flessioni si misurano intorno allo 0,40 per cento. In controtendenza si sono mosse soltanto le Ras ordinarie (+0,48%) e le Milano ordinarie (+0,19%).

Andamento negativo anche per il settore dei meccanici, dove sia le Fiat che le Olivetti segnano una flessione che si misura intorno all'1 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2840 2810 1255; Sip 3175; Stet 3990, r. 3150; Fiat 10.270, p. 6360, r. 6040; Generali 42.380; Montedison 2028, r. 942.

AZIENDA LEADER DELLE TELECOMUNICAZIONI

Braccio di ferro tra AET e sindacati Domani all'Unione Industriale si discute il contratto integrativo

TORINO ■ Domani, appuntamento all'Unione Industriale per il contratto integrativo all'Aet. Arriva dopo l'incontro di giugno, e quelli successivi in azienda, ma anche dopo 18 ore di sciopero, un segnale del difficile confronto in corso.

L'Aet è un'azienda leader nel campo delle telecomunicazioni con cinquant'anni di esperienza. Lavora soprattutto per la Sip, curando i servizi di installazione e manutenzione. Conta attualmente 1500 dipendenti distribuiti in ventidue sedi (780 in quella torinese).

La piattaforma sindacale dedica una prima parte all'informazione sugli investimenti, ristrutturazione e inquadramenti. La richiesta salariale si aggira su un aumento mensile medio di 110 mila lire. Su quest'ultimo punto l'azienda ha dichiarato la sua disponibilità solo al pagamento di un'«una-tantum».

Si parla anche di occupazione femminile: *«Il prepensionamento ha toccato soprattutto le donne, un'ottantina; avevamo chiesto che venissero sostituite e invece nei contratti di formazione lavoro sono solo dieci su 180 assunti; senza contare le preclusioni nei confronti della manodopera femminile nelle lavorazioni esterne»*, denuncia il consiglio di fabbrica che ha anche avanzato la richiesta di assumere invalidi e profughi nel rispetto delle leggi, di fare un uso non discrezionale dei permessi, di avere una maggiore flessibilità nell'orario di entrata al lavoro.

«Ma a dispetto di una disponibilità dichiarata, l'azienda ha dato risposte, in alcuni casi, arroganti», lamentano i rappresentanti sindacali, ricordando anche che l'Aet vanta in questi ultimi anni buoni profitti.

«L'Aet ha la volontà di trovare una soluzione alle richieste sindacali, ma queste devono anche essere compatibili: fino ad ora invece non lo sono state — obietta il responsabile del personale della sede torinese Baletto — *l'azienda non può permettersi di erogare tutti i suoi utili ai lavoratori»*. La partita è ancora tutta aperta.

st. c.

DA NOVEMBRE

Scattano aumenti pensioni

ROMA ● Per 13 milioni di pensioni scattano dal 1° novembre gli aumenti per effetto della scala mobile semestrale per il 1988. Tali aumenti saranno pari all'1,8% per le fasce di pensione fino a 850.600 mensili; dell'1,62% tra 850.601 ed 1.287.750; dell'1,35% per le fasce eccedenti 1.287.750 mensili.

I nuovi minimi di pensione saranno i seguenti. A) lavoratori dipendenti: 437 mila lire per le pensioni attribuite con meno di 781 contributi settimanali; 465.200 lire per le pensioni con decorrenza tra il 1° gennaio 1984 ed il 31 maggio 1985 ed attribuite con più di 780 contributi settimanali. B) lavoratori autonomi: 437 mila lire mensili. C) pensioni sociali: 256.750 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/10	26/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzate	[illegible]	100 90
Enel 82/89 II indicizzate	101 80	101 80
Enel 82/89 III indicizzate	103 10	103 10
Enel 82/89 IV indicizzate	105 30	105 30
Enel 83/90 I indicizzate	103 80	103 80
Enel 83/90 II indicizzate	103 40	103 40
Enel 83/90 III indicizzate	103 10	103 10
Enel 84/92 I indicizzate	104 70	104 70
Enel 84/92 II indicizzate	104 40	104 40
Enel 84/93 III indicizzate	107 10	107 10
Enel 84/93 IV indicizzate	108 50	108 50
Autostrade 6% 68/89	92 30	[illegible]
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 6%	89 50	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	68 80
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	79	79
C.C. OO. PP. 8% 74	80 30	80 30
C.C. Int. St. 6% 69 IV	96	96
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95 90	95 90
C.C. Int. St. 7% 71 II	94 20	94 20
C.C. Aut. 7% 70 I	84 60	84 60
C.C. Aut. 7% 72 II	80	80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	84 50	84 50
FF.SS. 7% 72 II	84 70	84 70
Amm. FF.SS. 7% 70	87 20	87 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	100	100
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	103	103
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	102 85	102 85
Amm. FF.SS. 85/92 II	101 60	101 60
ICIPU vard. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 60/89 XXVII	98 50	98 50
IMI 81/88 indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opl. indiciz.	103 65	103 65
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	87	87
IMI-Aut. 73/93 II 88	[illegible]	81
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	82 70	82 70
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	83 50	83 50
Ist. S. Paolo To 7%	82 30	82 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 70	77 70
S. Paolo OO. PP. 6%	77 70	77 70
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	133 20	133 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	108 10	108 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cim 88/93 8,50%	91	91
Cir 10% 85/92	107	107
Eridania 10,75% 85/90	128	128
GIM 85/91 9,75%	113	113
La Rinascente 86/93 8,50%	96	97
Medio Cir 7% 86/96	88	88
Medio Italgas 6% 86/96	88	89
Medio Pirelli ac. 8,50% 86/96	84	84
Medio Cir ex Sab. 7% [illegible]	89	89
Medio Sip 8% 86/91	113	110
Ibmi 10,25% 85/92	100	100
[illegible] 10% 85/93	147	149
Stet 10,30% 83/88	[illegible]	126
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 80	104 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	101 40	101 40
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108 20	108 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 10	107 10
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107	107
C.C.T. 1-11-90	101 45	101 45
C.C.T. 1-11-90 II	99 20	[illegible]
C.C.T. 1-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 18-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	101 25	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 20
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-5-91	100 25	[illegible]
C.C.T. 1-6-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-7-91	99 70	99 55
C.C.T. 1-8-91	99 70	[illegible]
C.C.T. 1-9-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-10-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-11-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-12-91	99 25	99 25
C.C.T. 1-1-92	100 10	99 90
C.C.T. 1-2-92	99	99
C.C.T. 1-2-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-3-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-4-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-6-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-7-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-8-95	95 30	95 20
C.C.T. 1-9-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-10-95	95 85	95 80
C.C.T. 1-11-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-12-95	96	96
C.C.T. 1-1-96	96 30	96 30
C.C.T. 1-2-96	96	96
C.C.T. 1-3-96	96	96
C.C.T. 1-4-96	94 40	[illegible]
C.C.T. 1-5-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-6-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-7-96	94 70	94 70
C.C.T. 1-8-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-9-96	94 80	94 80
B.T.P. 1-11-88	99 90	[illegible]
B.T.P. 1-1-89	100 30	100 30
B.T.P. 1-2-89 12,50%	100 85	100 85
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101	101
B.T.P. 1-4-89	100 95	100 95

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	27/10	26/10
Dollaro Usa	1323,50	1324,00
Sterlina	2324,50	2328,00
Marco tedesco	745,50	745,50
Franco svizzero	879,00	879,30
Franco francese	218,12	218,22
Franco belga	35,5570	35,5650
Fiorino olandese	661,20	661,30
Scellino	106,00	106,05
Dracma	9,0580	9,0630
Peseta	11,2150	11,2200
Escudo	8,9720	8,9770
Yen	10,5170	10,5220
Ecu	1542,70	1543,20

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/10	26/10
ALIMENTARI		
Alivar	8750	8710
Eridania	5480	5510
Eridania risp	2840	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23700	23700
Milano Ass. r. n.c.	10600	10300
C. Latina	17800	18000
C. Latina r. n.c.	5290	5280
Lloyd Adriatico	17200	17600
Lloyd Adriatico r.	7300	7250
Generali	42300	42800
Ras	44000	43800
Ras r.	17430	17520
Sai	20300	20400
Sai r.	7900	8000
Toro	22500	22600
Toro p.	14400	14600
Toro r.	8800	8800
Un. Subalpina Ass.	27100	27200
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2740	2740
Banca C. Ital. r. n.c.	2450	2430
B. Naz. Agr.	8150	8300
B. Naz. Agr. p.	3390	3200
B. Naz. Agr. r.	1850	1850
Banco di Roma	7350	7450
Credito Italiano	1480	1500
Credito Italiano r.	1350	1350
Interbanca	sosp.	sosp.
Interbanca p.	sosp.	sosp.
Mediobanca	21300	2500
N. Banco Ambr.	3360	3450
N. Banco Ambr. r.	1300	1300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14300	14200
Burgo p.	9800	9800
Burgo r.	14000	14000
Gruppo ed. Fabbri p.	1860	1880
S.I.S.A.	1570	1550
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4500	4500
Cement. di Barletta	7350	7600
Unicem	22800	22700
Unicem r. n.c.	9000	9000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2030	2020
Mira Lanza	40000	39800
Montedison	2028	[illegible]
Montedison r. n.c.	942	941
Pierrel	1670	1680
Pierrel r. n.c.	815	815
Saffa	8100	8100
Saffa r.	5000	5050
Saffa r. n.c.	4910	4950
Saiag	2630	2650
Saiag r.	1260	1280
Snia Bpd	2840	2905
Snia Bpd r.	2810	2840
Snia Bpd r. n.c.	1255	1300
Sorin	9100	9250
COMMERCIO		
Rinascente	5080	5030
Rinascente p.	2600	2600
Rinascente r.	2670	2670
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2290	2300
Alitalia p.	1401	1410
Alitalia risp. n.c.	1190	1280
Autostrade To-Mi	11450	11450
Italcable	14200	14700
Italcable r. n.c.	10100	[illegible]
Sip	3175	3300
Sip r. n.c.	2590	2650
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	325	322
Avir Fin.	5800	5800
Cir	6150	6260
Cir r.	6080	6240
Cir r. n.c.	3180	3160
Cofide	5650	6020
Cofide r. n.c.	1730	1720
Comau Finanziaria	2650	2670
Gaic	30300	30300
Fidis	7060	7200
Pozzi-Ginori	1200	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	1180	1180
Fiscambi	6580	6600
Fiscambi r.	1760	1760
Fornara	2214	2201
Gim	7850	7850
Gim r. n.c.	2530	2580
Ifi p.	20000	19700
Ifil	4000	4020
Ifil r. n.c.	1960	1960
Isefi	1960	[illegible]
Mittel	[illegible]	3850
Pirelli & C.	7800	7860
Pirelli & C. r.	2830	2850
Pirelli	[illegible]	3050
Pirelli r.	[illegible]	3010
Pirelli r. n.c.	1790	1780
Sers	1670	1660
Sers r.	985	[illegible]
Serfi	5300	5300
Schiapparelli	920	925
Sme	4750	4790
Smi	1090	1110
Smi r.	950	955
Sogefi	4000	4020
Stet	3990	4030
Stet risp.	3150	1800
Stet warrant	—	3200
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3600	3600
I.p.i.	6850	6945
Risanamento	17990	18050
Risanamento r. n.c.	11800	11800
Sifa	2290	2380
Sifa r.	1315	1340
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borto Lamet	4010	4010
Daslagnetti	4805	4805
Fiat	10270	[illegible]
Fiat p.	[illegible]	6429
Fiat r.	6040	6130
Gilardini	[illegible]	12900
Gilardini r. n.c.	9100	9100
Magneti Marelli	3290	3270
Magneti Marelli r.	3120	3090
Sasa Gettura p.	5550	5450
Tecnost	2460	2460
Olivetti	9900	10000
Olivetti p.	6100	6150
Olivetti r. n.c.	4200	4200
Pininfarina	9000	9000
Pininfarina r.	9200	9050
Sasib	4000	4050
Sasib p.	4100	4200
Sasib r. n.c.	2215	2230
Westinghouse	27400	27400
METALLURGICI		
Dalmine	268	262
Techncomp	1240	1250
Technecomp r.	900	910
Valeo	6150	6220
TESSILI		
Benetton	11200	11320
Cantoni	5600	5620
Cantoni r.	4450	4620
Fisac	3790	3790
Fisac r.	3560	3560
DIVERSI		
Acqua Potabili	6400	6400
Ciga	4900	4820
Ciga r. n.c.	1580	1580
Pacchetti	488	500

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/10	26/10
ALIMENTARI		
Alivar	8750	8711
Bonifiche Ferr.	24510	24510
Buitoni	—	—
Buitoni r. n.c.	—	—
Eridania	5480	5510
Eridania r. n.c.	2840	2840
Perugina	—	—
Perugina r. n.c.	—	—
Zignago	4930	4910
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41200	41200
Alleanza r.	39110	39200
Assitalia	16800	16755
Ausonia	2460	2501
Milano Ass.	23735	23710
Milano Ass. r. n.c.	10620	10750
C. Latina	17600	17850
C. Latina r. n.c.	5170	5240
Fira	1910	1900
Fira r.	849	860
Generali	42300	42700
Italia Assicurazioni	11850	12080
L'Abeille	100000	97450
La Fondiaria	67480	68000
La Previdente	24650	24995
Lloyd Adriatico	17200	17600
Lloyd Adriatico r.	7320	7260
Ras	44000	43700
Ras r. n.c.	17400	17505
Sai	20250	20310
Sai r.	7885	7895
Toro	22610	22700
Toro p.	14499	14510
Toro r.	8901	8810
Un. Subalpina Ass.	26990	27110
Unipol p.	16190	16300
Vittoria Ass.	22840	23050
BANCARI		
B. Agr. Milanese	12400	13500
Banca Catt. Veneto	5180	5310
Banca C. Ven. r. n.c.	2805	2778
Banca Comm. Ital.	2719	2741
Banca C. Ital. r. n.c.	2437	2437
B. Manusardi	1311	1322
B. Mercantile	9150	9020
Bna	8150	8150
Bna p.	3190	3249
Bna r. n.c.	1840	1848
Bnl r. n.c.	10600	10700
Banca Toscana	4180	4180
B. Chiavari	3540	3500
Banco Lariano	3290	3295
Banco Napoli r.	15050	15000
Banco Roma	7370	7370
B. Sardegna r.	9430	9480
Credito Comm.	2510	2540
Cr. Fondiario	—	3810
Credito Italiano	1465	1465
Credito Ital. r. n.c.	1348	1350
Credito Lombardo	2720	2780
Cred. Varesino	3708	3700
Cr. Varesino r. n.c.	1994	1970
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	n.r.	n.r.
Mediobanca	21660	21600
Nba	3317	3375
Nba r. n.c.	1299	1300
CARTARI - EDITORIALI		
Bidda	1555	1535
Burgo	14370	14360
Burgo p.	9670	9800
Burgo r.	14040	14000
Cartiere Ascoli	3750	3720
Ed. Espresso	24500	24800
Fabbri p.	1896	1876
Mondadori	21990	22500
Mondadori p.	11515	11250
Mondadori r. n.c.	7160	7200
Poligrafici Ed.	5025	5050
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3450	2495
C. Augusta	4480	4480
C. Barletta	7690	7800
C. Merone	4895	4928
C. Merone r. nc	2725	2730
C. Sardegna	5890	5890
C. Siciliane	7690	7940
Cementir	3715	3601
Italcementi	123025	123500
Italcementi r. n.c.	40600	40050
Unicem	23000	22900
Unicem r. n.c.	8928	8970
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1750	1780
Auschem r. n.c.	1520	1495
Boero	5900	5920
Caffaro	1013	1000
Caffaro r.	990	980
Enichem A.	1227	1225
F.M.C.	1833	1839
Fidenza Vet.	6880	6880
Italgas	2048	2036
Manuli Cavi	3870	3654
Manuli Cavi r. n.c.	1910	1910
Marangoni	5800	5810
Mira Lanza	40550	40000
Montedison	2030	2017
Montedison r. n.c.	945	940
Montefibre	1560	1575
Montefibre r. n.c.	998	997
Perlier	1300	1301
Pierrel	1715	1665
Pierrel r. n.c.	656	621
Pirelli Spa	3021	3020
Pirelli Spa r.	3030	3002
Pirelli Spa r. n.c.	1790	1771
Recordati	—	6880
Recordati r. n.c.	3810	3810
Saffa	8095	8150
Saffa r.	7950	8000
Saffa r. n.c.	4890	4940
Saiag	2650	2660
Saiag r. n.c.	1261	1262
Siossigeno	26350	26280
Siossigeno r.	21400	21400
Snia	2895	2885
Snia r.	2806	2821
Snia r. n.c.	1280	1244
Snia Fibre	1450	1475
Snia Tecnop.	5277	5275
Sorin Biom	9025	9100
Vetreria Ital.	4675	4655
COMMERCIO		
La Rinascente	5049	5080
La Rinascente p.	2610	2590
La Rinascente r. n.c.	2574	2573
Standa	18540	18540
Standa r. n.c.	6550	6600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2285	2300
Alitalia p.	1401	1409
Ansaldo Tr.	5480	5550
Ausiliare	10850	10950
Autostrade To Mi	11690	11470
Autostrade p.	1130	1140
Italcable	14060	13800
Italcable r. n.c.	9925	10150
Selm	1505	1504
Selm r.	1450	1451
Sip	3135	3270
Sip r. n.c.	2585	2636
Sirti	9970	10100
Sondel	785	785
Tecnomasio	1601	1622
FINANZIARI		
Acqua Marcia	435	440
Acqua Marcia r. n.c.	245	240
Acq. M. r. n.c. 1-6-87	205	207 75
Ame Fin.	8500	8500
Ame Fin. r. n.c.	3510	3510
Avir Fin.	5820	5800
Bastogi	316	325
Bonif. Siele	31500	32490
Bonif. Siele r. n.c.	—	8666
Brioschi	882	860
Buton	2671	2575
Cam. Fin.	2021	2020
Cir	6145	6271
Cir r.	6079	6250
Cir r. n.c.	2190	2181
Cofide	—	5950
Cofide r. n.c.	1700	1715
Comau	2650	2650
Editoriale	2760	2780
Euromobiliare	—	7399
Euromobiliare r. n.c.	—	2225
F. C. Nord	13900	14050
Ferruzzi Ag. F.	1690	1710
Ferruzzi Ag. risp.	1713	1700
Ferruzzi Ag. r. n.c.	780	760
Ferruzzi Fin.	2780	2830
Ferruzzi pr.	1071	1080
Fidis	—	7135
Fimpar	1400	1200
Fimpar r. n.c.	745	730
Finarte	3650	2570
Fin Breda	—	4540
Fineurop Gaic	30000	30300
Finrex	1080	1080
Finrex r. n.c.	850	840
Fiscambi	6800	6600
Fiscambi r. n.c.	1790	1790
Fornara	2216	2190
Gemina	1785	1815
Gemina r.	1725	1770
Gerolimich	92 50	93
Gerolimich r. n.c.	90	91
Gim	—	7940
Gim r. n.c.	—	2532
Ifi p.	20000	19800
Ifil	3980	4000
Ifil r. n.c.	1921	1950
Isefi	1640	1645
Italmobiliare	133080	133800
Italmobiliare r. n.c.	42900	42900
Mittel	3881	3851
Kernel	499	501
Partec. Finanz.	4245	4280
P. Fin. r. n.c. ex w.	1450	1455
Pirelli & C.	7790	7790
Pirelli & C. r.	2880	2849
Pozzi	1279	1280
Pozzi r. n.c.	1180	1180
Reggio Sole	3340	3321
Reggio Sole r. n.c.	2235	2235
Rejna	13300	13300
Rejna r. n.c.	22980	22950
Riva Finanz.	9390	9430
Sers	1871	1851
Sers r.	988	990
Siesi gest. p.	5649	5600
Schiapparelli	924	925
Serfi	—	5220
Setemer	17170	17000
Sifa	2380	2270
Sifa r. n.c.	1330	1318
Sisa	1548	1550
Sme	4708	4770
Smi	1089	1097
Smi r.	940	950
Sogefi	4000	4000
So.pa.f.	3060	3070
So.pa.f. r. n.c.	1495	1500
Stet	4000	4044
Stet risp.	3155	3185
Stet warrant	—	1785
Stet warrant Sip	1018	1095
Terme Acqui	1999	1999
Terme Acqui r. n.c.	580	[illegible]
Trenno	2610	2584
Tripcovich	6499	6480
Tripcovich r. n.c.	2450	2444
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12870	12850
Aedes r.	4610	4610
Attività immobiliari	3885	3600
Calcestruzzi	9870	10099
Cogefar	5040	5100
Cogefar r.	1960	1980
Del Favero	4378	4270
Grassetto	11201	11200
Imm. Metanopoli	1037	1037
Risanamento	18050	17900
Risanamento r. n.c.	11870	11870
Vianini	3191	3185
Vianini Ind.	1155	1155
Vianini Lav.	3088	3045
Vianini r. n.c.	2700	2690
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3025	3050
Aeritalia warrant	430000	435000
Danieli & C.	7700	7560
Danieli & C. r. n.c.	3460	3430
Dataconsyst	9280	9250
Faema	2900	3000
Fiar	15490	15590
Fiat	10305	10380
Fiat p.	6380	6406
Fiat r.	6057	6107
Fochi Filippo	3150	3185
Franco Tosi	18470	18400
Gilardini	12850	12000
Gilardini r. n.c.	9120	9050
Ind. Secco	1220	1250
Magneti M.	3160	3201
Magneti M. r.	3090	3180
Merloni	2670	2685
Necchi	2448	2450
Necchi r.	2740	2780
Necchi r. w.	225	231
Nuovo Pignone	4300	4285
Olivetti	9880	9870
Olivetti p.	6000	6129
Olivetti r. n.c.	4202	4210
Pininfarina	9000	9000
Pininfarina r.	9200	9240
Rodriquez	9891	9800
Safilo	5650	5680
Safilo r.	5300	5370
Saipem	—	2220
Saipem r.	—	2101
Saipem r. w.	383	390
Sasib	3810	4000
Sasib p.	3990	4150
Sasib r. n.c.	2218	2220
Tecnost	2455	2425
Teknecomp	1248	1249
Teknecomp r. n.c.	900	905
Valeo	6150	6212
Westinghouse	27400	27400
Worthington	1510	1499
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4243
Dalmine	—	268
Eur. Metalli	1065	1070
Falck	7900	7900
Falck r.	7800	7650
Maffei	—	4000
La Magona	6550	6390
TESSILI		
Benetton	11210	11310
Cantoni	—	5665
Cantoni r.	—	4440
Cucirini	—	1730
Eliolona	3375	3300
Fisac	3790	3790
Fisac r.	3600	3550
Linificio	—	1650
Linificio r. n.c.	—	1450
Marzotto	6140	6130
Marzotto r.	6000	5900
Marzotto r. n.c.	4390	4360
Olcese Veneziano	3050	3090
Rotondi	21650	21500
S. N. Manetetti	5090	5085
Stefanel	7345	7250
Zucchi	6755	6770
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6000	6000
A. De Ferrari r. n.c.	2080	2100
Acque Potabili	6410	6400
Ciga	4948	4950
Ciga r. n.c.	1600	1596
Jolly Hotel	11780	11500
Jolly Hotel r.	10350	10250
Pacchetti	491	500

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sette arresti

Sette persone sono state arrestate dai carabinieri della compagnia «San Carlo» per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sono i fratelli Fausto, Emilio (unico incensurato fra tutti) e Domenico Giannastasio, di Montoro Inferiore (Avellino), rispettivamente di 32, 21 e 24 anni, Vito Toto, di 21 anni, di Lacedonia (Avellino), Filomena Mangione, di 25 anni, Roberto Scaliti, 21 anni, e Sabrina Mosciatti, 23 anni, tutti torinesi. Nelle loro abitazioni sono stati trovati 80 grammi di eroina pura, 10 di cocaina, materiale vario per il confezionamento delle dosi, alcuni bilancini di precisione, 50 grammi di lattosio, monili d'oro per un valore di 4 milioni e circa tre milioni di lire, ritenuti provento dello smercio della droga.

La ragazza di Roberto Benedetto, subito dopo la tragica notizia

Le dosi sono più forti, eroina meno tagliata Il mercato è impazzito, record di vittime

La cadenza dei morti per overdose si allunga, sinistra e quasi senza sosta. Cinquantatré in dieci mesi a Torino e provincia (40 nella sola città), contro i 38 dell'anno scorso. E, tra questa notte e le prime ore della mattinata, Torino ha vissuto il suo record «nero» e tragico: tre vittime per overdose scoperte in meno di 12 ore, un'emergenza mai presentatasi sotto la Mole.

Gli interrogativi si affollano, assieme a sgomento e senso d'impotenza, davanti a quella che può definirsi una vera e propria strage. Perché l'eroina uccide ancora di più; perché questa coincidenza sempre più tragica? Il dottor Alessandro Poerio, dirigente della squadra narcotici della questura, offre le spiegazioni degli inquirenti che lottano contro lo spaccio: «E' *la qualità dell'eroina, che a seconda degli spacciatori e delle organizzazioni che la diffondono, cambia. Tossicodipendenti abituati a una certa concentrazione, si trovano per le mani, all'improvviso, dosi più raffinate, meno tagliate. Gli effetti sull'organismo, assuefatto a certe dosi meno pure, è devastante. L'overdose diventa quasi inevitabile*».

E, per paradosso, è stata proprio l'azione delle forze dell'ordine a innescare questa sorta di *«mercato selvaggio»*, in preda a una vera e propria *deregulation* del crimine. «*Un tempo il mercato era in mano ai clan catanesi che fornivano un unico prodotto* — aggiunge Poerio —. *Dopo gli arresti del novembre 1985, quando fu sbaragliato il gruppo dei fratelli Miano, si è aperta la guerra fra spacciatori. Bande calabresi, i foggiani: tutti con tagli diversi e con salti fortissimi nella purezza dell'eroina*». Una «mappa» a pelle di leopardo su cui incidono i nuovi arresti che la ridisegnano ogni volta: facendo emergere nuovi boss e nuovi manovali pronti a distribuire la «merce» giunta dalla Turchia, passando per Milano. I dati sulla concentrazione di eroina pura nelle dosi (il prezzo, sulla piazza torinese, è arrivato adesso a 150-200 mila lire), parlano di valori che variano tra il cinque e il quindici per cento, con punte sino al venti per cento. Il «buco» diventa così mortale e le prime tragiche conferme giungono dalla concomitanza dei decessi: spesso si tratta di tossicodipendenti che si rifornivano dallo stesso *pusher*.

Ma è anche il mutamento delle caratteristiche del «*drogato tipo*» a fornire ragioni per questa terribile «mattanza». Giorgio Merlo, del Gruppo Abele di don Luigi Ciotti, parla «*di drogati non abitudinari, con bassi livelli di assuefazione, e quindi più esposti ai cosi di eroina più raffinata*». Poi c'è l'abbinamento letale con gli alcolici (l'ingestione di bevande accelera le conseguenze del «buco») e lo stato di debilitazione di molti soggetti a rischio, sieropositivi e addirittura affetti da Aids già conclamato: il 27,8 per cento dei tossicodipendenti sono colpiti dal «*male malato*».

Ma non è tutto, in questo bilancio che mette assieme i numeri delle vittime e le trame dei «*mercanti di morte*». E' ancora un paradosso tragico: la maggiore efficacia di cure e assistenza medica per chi si droga. La somministrazione di metadone, con criteri meno intensi del passato, aiuta a sottrarsi per qualche tempo dalla dipendenza-eroina, ma abbatte anche le difese del tossicodipendente. Una debolezza che sarà mortale quando la voglia di «buco» diventerà di nuovo prepotente.

C'è il salvavita

Overdose. E' come dire arresto cardiaco, immediato pericolo di morte. Una morte che, in tanti casi, arriva, ma in tanti altri viene scongiurata dal pronto intervento dei medici che si servono di una sostanza salvavita, il Naloxone, commercialmente noto come Narcan.

Alla Nuova Astanteria Martini, che sorge in un territorio dove disoccupazione ed emarginazione costituiscono un «*bacino a rischio*» per molti giovani, il pronto soccorso è abituato ad intervenire su tossicodipendenti in coma da overdose. Spiega il dottor Mairano: «*Il Naloxone è fondamentale. Si tratta di un recettore, antagonista della morfina e la sua funzione è appunto quella di annullare gli effetti della morfina. Iniettato in vena, pochi minuti dopo compie la sua azione. E salva la vita*».

Il direttore sanitario, dottor Bruno Vogliolo, fornisce alcuni dati sui passaggi in pronto soccorso: dall'inizio dell'anno fino allo scorso settembre, sono stati ricoverati per overdose da un minimo di 14 a un massimo di 24 tossicodipendenti al mese, con una media di 17-18 individui. «*Il Narcan* — conferma il dottor Vogliolo — *ha risolto favorevolmente le crisi nell'80 per cento dei casi*». Dall'inizio di ottobre ad oggi sono stati ricoverati per overdose dieci tossicodipendenti: otto di questi sono stati trattati con Naloxone, mentre per due non è stato necessario. Nessuno dei dieci è morto. Ma perché l'intervento sia efficace occorre che sia tempestivo e che la dose di eroina iniettata non superi certi valori.

Non bisogna, dunque, perder tempo. Se si scopre un tossicodipendente in stato d'incoscienza, senza indugio occorre farlo trasportare in ospedale. Dai minuti, dai secondi che passano può dipendere la sua vita. E finché c'è vita c'è la possibilità per questi giovani di uscire dalla disperazione, di essere recuperati alla società.

DC

E' la rivolta dei luogotenenti

Giampaolo Zanetta

Franco Pizzetti

Ci sono ragioni diverse dietro le firme dei tredici democristiani nella lettera indirizzata al capogruppo Franco Pizzetti. Apparentemente sembra la compattezza di una pattuglia di consiglieri comunali che chiede al proprio capitano di riunirsi per decidere una strategia volta a dare più spazio agli scudocrociati nell'amministrazione civica. In effetti, questo può restare un obiettivo comune, in un momento in cui il pentapartito ha difficoltà nell'affrontare le importanti realizzazioni previste nel programma di maggioranza.

Giampaolo Zanetta, uno dei sei assessori che ha sottoscritto quella lettera, parla esplicitamente di volontà di costruire «*un'iniziativa forte, nel nostro gruppo, per evitare le difficoltà che nascono in aula e rinsaldare una maggioranza indebolita*».

Parere sostanzialmente condiviso anche da giovani consiglieri come Paolo Verneto, i quali vogliono essere maggiormente utilizzati. «*C'è bisogno di approfondire i problemi che abbiamo davanti, definire i programmi che si possono portare a termine in questa tornata amministrativa*».

Ma dietro questa facciata, c'è anche chi è pronto ad attaccare la conduzione del capogruppo Pizzetti. Uno dei contestatori è Sergio Ustolin: «*Il gruppo è gestito in forma monarchica, le decisioni vengono prese al di fuori di noi*».

l. bor.

LINGOTTO

Quartiere preoccupato per il centro fiere: quanti parcheggi ci saranno all'interno?

Seimila posteggi

Nella delibera alla variante al piano regolatore, la giunta si è impegnata a realizzare due silos vicino agli ospedali e sull'area delle vie Genova-Caduti sul lavoro

Il plastico del Lingotto: la freccia indica dove sorgeranno i parcheggi

Il progetto Lingotto, adottato nel piano particolareggiato votato lunedì sera a maggioranza dal Consiglio comunale, nasce per dare un'opportunità in più a Torino di costruirsi caratteristiche nuove per il Duemila. A parte le collocazioni del centro fieristico-espositivo e del centro congressi, infatti, l'obiettivo forte della nuova destinazione del Lingotto è l'«innovazione». Una sede, cioè, per la ricerca e la sperimentazione della tecnologia. Per questo nei locali dell'ex fabbrica troveranno ospitalità i cervelli di aziende all'avanguardia, quelli dell'Università, di gruppi internazionali.

Ma è ai cambiamenti che subirà il quartiere circostante che sono andate le prime preoccupazioni di quanti sono intervenuti nei vari dibattiti sviluppatisi sullo studio di fattibilità, previsto dall'architetto Piano e dai professionisti Guiducci e De Rita, e sulla delibera di variante al piano regolatore, proposta dall'assessore all'urbanistica Re, di concerto con i colleghi Fumari, Marzano e Ravaioli.

Il consiglio circoscrizionale, un mese fa, diede parere favorevole all'ipotesi di ristrutturazione del Lingotto. Un voto a maggioranza, e con riserve. Le perplessità nascevano soprattutto per la scelta di collocare in via Nizza il quartiere fieristico. Quanti visitatori porteranno le manifestazioni? Quanti sono i parcheggi riservati al pubblico? Dove finiranno le migliaia di auto di chi non troverà posteggio all'interno dell'area?

Le preoccupazioni sono state ribadite in sala rossa. In particolare, la dc, annunciando voto a favore, le ha evidenziate in un documento.

Dal plastico e dalla delibera comunale, si scruta il futuro di quel Lingotto ancora cintato dal vecchio muro. Via Nizza cambierà percorso. Si infilerà tra una palazzina e la vecchia fabbrica, tra spazi aperti e verde pubblico.

Centro fieristico, centro congressi, centro per l'innovazione e Università occuperanno 246 mila metri quadrati. Le attrezzature di servizio 197 mila.

Da qui, dunque, si può avere la prima risposta alla domanda di parcheggi: «*La metà di questa superficie (pari a mq 99.000)* — si legge nella delibera — *è destinata a parcheggi che, in base a quanto stabilito dalle norme di attuazione, saranno attuati in parte nel sottosuolo, in parte a raso (per un'entità di circa mq 31.000) e, in parte, in una possibile struttura fuori terra. Nel caso dovesse essere attuato un complesso a parco nelle aree a Ovest, le superfici a parcheggio eventualmente realizzate a raso dovranno essere interrate all'interno del perimetro dell'attuale piano particolareggiato e l'area così resa libera dovrà essere risistemata a verde*». I posteggi ammonterebbero a circa 6400 posti.

La giunta municipale nell'assumere la delibera presentata dall'assessore Re, in seguito anche alle osservazioni del consiglio circoscrizionale, ha previsto inoltre alcuni interventi di viabilità.

«*Si ipotizzano interventi a medio e lungo termine* — annuncia il documento — *finalizzati alla realizzazione di sottopassi veicolari in corrispondenza dei principali corsi della zona (corsi Polonia, Massimo d'Azeglio e Bramante), della sede ferroviaria sull'asse Sebastopoli-Spezia, nonché dell'attrezzatura del nodo Unità d'Italia-Richelmy-Garessio. E' prevista inoltre la riorganizzazione della circolazione e della sosta nella rete viaria della zona tendente anche a migliorare l'uso e il ridisegno degli spazi di suolo pubblico secondo la concezione delle "aree ambientali" già delineata nel progetto integrato viabilità e trasporti*».

In particolare, si indica la realizzazione di due parcheggi multipiano vicino alla zona ospedaliera e sull'area Genova-Caduti sul lavoro. «*E' evidente* — sostiene l'assessore Re — *che tutte le opere previste saranno a servizio primario degli abitanti della località, migliorandone le condizioni di vita*».

Gli avvocati torinesi impareranno dizione per imitare Cicerone

ARRINGHE

Diverranno dei veri «pezzi di teatro»? No, saranno più «sciolte». Un corso di dizione organizzato dall'Ordine dei legali torinesi. L'attore Carlo Enrici sarà il maestro. Si parte giovedì prossimo

Avvocato Gassman ti presterà la voce

«Correggeremo solo errori di pronuncia, cercheremo di vincere l'emozione di chi parla a lungo in pubblico». L'idea è di Masselli e Volante

Avrà la voce di Vittorio Gassman e non dirà più «cerea», «solo più» o «nemonco». Invocherà giustizia scandendo uno squillante «Vostro Onore», metterà al bando l'accento «gianduiese» e le sue arringhe ricorderanno da vicino l'Ermete Zacconi dell'«Apologia di Socrate» o il Cicerone di Renzo Giovampietro. Diventerà presto così, un po' per scherzo e un po' sul serio, l'avvocato torinese «tipo», trasformato in un'oratore antico da Carlo Enrici, attore di prosa e della Rai, fratello di Giovanni Conso (il giurista diventato presidente della Corte Costituzionale), un laureato in giurisprudenza che in gioventù ha «tradito» i codici per il palcoscenico, diplomandosi all'Accademia di arte drammatica.

L'Ordine forense di via Corte d'Appello gli ha affidato un corso di dizione per i legali: si comincia giovedì 3 novembre alle 18; due ore di lezione una volta alla settimana per due mesi, quota di iscrizione 50 mila lire. *«Correggeremo errori di pronuncia e dialettali* — spiega Enrici —, *impareremo a impostare la voce, a scegliere tono e volume. Spiegheremo come si usa diaframma e petto per mutare il nostro eloquio. Cercheremo di vincere l'emozione di chi deve parlare a lungo davanti al pubblico; tenteremo di capire come, dosando la respirazione, ci si affatichi di meno e si diventi più chiari e più convincenti»*.

Un'idea nata nella mente di due penalisti, Graziano Masselli e Giuseppe Volante, e senza precedenti in Italia. Un primo esperimento due anni fa («sponsorizzato» allora dalla Camera Penale) e adesso una replica in grande stile: gli iscritti sono già più di 50, penalisti e civilisti. *«Una scuola che sarà utilissima fra un anno, con il nuovo processo penale* — dice l'avvocato Masselli —. *Non vogliamo diventare attori, non siamo i nuovi Raymond Burr di Perry Mason. Invece, abbiamo capito che la voce è un momento importante del nostro lavoro e migliorarla può diventare decisivo di fronte a un magistrato»*.

Ma quali sono i segreti e trucchi che insegnerà Enrici? C'è un modo di parlare che distingue un avvocato da un attore o da chi legge un telegiornale? Sotto la toga si nasconde davvero un novello Vittorio Gassman?

«No, il problema è uguale per tutti — risponde l'inconsueto "maestro" —. *Si tratta di tener desto l'interesse di chi ti ascolta, evitando tutto ciò che rende sgradevoli e noiosi. Saper cambiare ritmo del discorso, mettere da parte inflessioni dialettali. Pensate a un magistrato del Sud che ascolta un legale del Nord o viceversa. Essere convincenti era l'arte dei retori greci e romani: dalle loro file provenivano i migliori avvocati e i migliori politici»*.

Ma la lunga strada degli avvocati torinesi verso Cicerone non si ferma qui. *«La voce, un uso uso preciso e vivace, sono cultura. Pochi ci pensano, ma è così. Saper parlare aiuta a essere chiari, a organizzare bene il proprio discorso e i suoi contenuti. Chi vuol dominare la propria voce deve conoscere bene gli argomenti che vuole esporre. Insomma, una buona dizione aiuta a essere dei buoni avvocati e questo lo dovrebbero capire tutti coloro che affrontano un pubblico: i predicatori, gli uomini politici, i conferenzieri...»*.

Enrici (in questi giorni è impegnato in Rai per una «lettura» integrale delle opere di Italo Calvino, ma il suo volto è famoso anche in tv) si dividerà così tra il Palazzo di Giustizia torinese e le sale del Teatro Nuovo, dove da anni conduce corsi di dizione per aspiranti attori. Le sue lezioni serviranno a cambiare l'esito di qualche processo? L'avvocato Volante sorride e non si fa illusioni: *«Non è questo lo scopo dell'iniziativa. Nessuno crede più alle arti invincibili della retorica. Sì, una buona voce può dare un tocco di eleganza e magari di credibilità, ma niente di più. Piuttosto, può aiutare a lavorare meglio, a pronunciare arringhe più efficaci e più complete. Se so dominare la voce, ad esempio, riesco a parlare di un argomento e nello stesso tempo a pensare quello successivo. E' questo uno dei problemi più difficili da risolvere in un'arringa»*.

A Graziano Masselli invece, diligente «scolaro» del primo corso, il compito di verificare la validità di questa esperienza: *«Qualcosa è cambiato. Sono stati utilissimi, ad esempio, i consigli su come regolare la respirazione. Un'arringa media dura 50-60 minuti e, un tempo, mi sfiniva lasciandomi senza voce. Adesso non è più così»*.

Pubblicizzato da manifesti appesi un po' dappertutto in via Corte d'Appello, il corso si prepara a decollare e, da giovedì prossimo, Marco Tullio Cicerone comparirà davvero nelle lezioni di Carlo Enrici, mentre dagli avvocati di Novara e di Milano sono già giunte richieste di informazioni per poter «copiare» l'idea torinese: *«Uno degli esercizi* — conclude l'attore —, *sarà proprio quello di leggere brani del famoso avvocato romano. Lo ripeto: una buona dizione significa cultura e non fa certo male leggere dei buoni testi in cui si parla di processi»*.

Ettore Boffano

L'attore Carlo Enrici

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bonelli

Ne danno il triste annuncio la figlia **Alessandra** con la mamma **Margherita Olivero**, il genero **Sergio** e la piccola **Chiara**, la sorella **Rosanna** con il marito **Carlo** e figli **Monica** e **Francesco**, parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 25 ottobre 1988

NONNINO caro ti ho voluto tanto bene, **Chiara**.

ZIO tanto caro e indimenticabile: **Monica** e **Francesco** ti saranno da lei con infinito affetto e doloroso rimpianto.

Mirella e **Roberto** addolorati piangono il caro **MICHELE**.

Antonio e **Maria Farri** partecipano commossi al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Michele Bonelli
— **Torino**, 25 ottobre 1988

Elda e **Michele Carne** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Michele Bonelli
— **Torino**, 25 ottobre 1988

Marco e **Silvana Venturino** con il piccolo **Giorgio** sono vicini ad Alessandra e famiglia per la perdita del caro

Michele Bonelli
— **Torino**, 25 ottobre 1988

Elio e **Mirella Venturino** partecipano commossi al grave lutto.

Marina Accomazzo Gribaudo partecipa al grave lutto della famiglia.

Adalberto e **Magda Giraudo** sono affettuosamente vicini ad Alessandra e Sergio per la perdita del papà

Michele Bonelli
— **Torino**, 26 ottobre 1988

Ezio Trinchero e la **Fagit SpA** partecipano al lutto di Alessandra e Sergio Fa[illegible]

Bruno e **Vilma Veratto** partecipano affettuosamente al dolore di Alessandra e Sergio.

Giuseppina ed **Enzo** piangono la scomparsa del caro **MICHELINO**.

Giorgio e **Carla Petrallo** partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa di

Michele Bonelli
— **Torino**, 27 ottobre 1988

La ditta **Macchine Giovanni** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Michele Bonelli
— **Torino**, 27 ottobre 1988

I **Dipendenti** della ditta **Bonelli** si uniscono al dolore della famiglia.

Federico ed **Irma Icardi** partecipano al grande dolore della signora **Alessandra** per la dipartita del papà

Michele Bonelli

ne ricordano commossi le doti di umana bontà.
— **Torino**, 27 ottobre 1988

Giuseppe Procoma Felice Macina e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della signora Alessandra Bonelli per la scomparsa del **PAPA'**.

Tina Grassi e figlie commosse partecipano al dolore della famiglia Bonelli.

La famiglia **Teodo Roch** partecipa al cordoglio della famiglia.

Stefano Caplone commosso ricorda l'amico

Michele Bonelli

e si unisce al dolore della famiglia.
— **Torino**, 27 ottobre 1988

Elsa Gagliardino Puglia ricorda con profondo rimpianto

Michele Bonelli

e si unisce con **Anna** e **Mari** al dolore di zia Rosanna e famiglia.
— **Torino**, 26 ottobre 1988

Sono vicini a Rosanna Carlo e famiglia Bonelli gli amici:
Antonio Vera Aletto
Angelo Giovanna Aschieri
Filippo Marcella Aschieri
Mario Franca Bernardi
Lorenzo Ileana Bernardone
Carla De Gaspari
Carlo Franca Gibello
Nini Inza Landi
Mario Anita Piazza
Gianni Lia Pigrala
Marilena Rubbiano
Attilio Gabriella Zenone.

Rosina e **Reni** si uniscono al dolore della famiglia Bonelli per la scomparsa dell'amico **MICHELE**.

Partecipano commossi **Battistina, Gege, Rosanna** e famiglia.

Scipione Cellerino, Collaboratori e **Personale** dello **Studio** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del amico **MICHELE**.

Alberto Biasci unitamente ai suoi cari piange la scomparsa del fraterno amico

Michele Bonelli
— **Torino**, 27 [illegible] 1988

La **Legatoria Industriale Torinese** ricorda commossa la figura del compianto signor

Michele Bonelli
— **Torino**, 26 ottobre 1988

Federico e **Andreina Cerruti** addolorati prendono parte al lutto dei familiari e piangono l'indimenticabile caro amico

Michele Bonelli
— **Torino**, 26 ottobre 1988

Partecipano commossi al dolore di Alessandra, Sergio, Chiara e dei loro famigliari per la scomparsa del caro **PAPA'** gli amici:
Gul e Valeria Biglia
Nato e Anna Chiara di Vasco
Dario e Annamaria Carea
Ferruccio e Daniela Lotti
Alberto e Paola Lotti
Carlo e Paola Tognacca
Valter e Rosanna Vergano

Le famiglie **Paparozzi** e **Luigi Vayrino** ricordano affettuosamente il caro amico

cav. Michele Bonelli
— **Susa**, 26 ottobre 1988

Cristianamente è mancata

Francesca Savoia ved. Cravero

La piangono il figlio **Aldo** con la moglie **Marianna** e i figli **Marco** e **Alessandra**, la consuocera **Adele**, l'affezionata **Mimi**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via A. Costa 51 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Grugliasco, 27 ottobre 1988

E' mancato ai suoi cari

Enrico Anselmo

Lo piangono il figlio **Renato** con **Carla**, **Antonella** e **Cristina**; la cognata **Maddalena**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle carissime Mary e Marisa. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 nella parrocchia S. Alfonso e proseguiranno per San Sebastiano Po.
Torino, 27 ottobre 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Vaudano ved. Ponzinibio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, la nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Vernante (Cuneo), partendo alle ore 11 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Angelo Tomalino

Lo piangono addolorati la moglie **Giovanna**, le figlie **Franca** e **Pinuccia**, generi, nipoti, sorelle, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Enio Vassalo, Ugo Marchisio. Funerali 28 c.m. ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta (corso Cadore) S. Rosario oggi ore 17,30 stessa Parrocchia. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1988

Dirigenti e **Maestranze** della **Ditta M.G.T. s.a.s.** partecipano al grave lutto dei titolari per la perdita del padre e nonno signor

Angelo Tomalino
— **Torino**, 25 ottobre 1988.

Ciclo Club Torino partecipa al grave lutto del Presidente per il decesso del **SUOCERO**.

Famiglia **Barichello** partecipa al dolore.

Famiglia **Gramaglia** partecipa al dolore.

Famiglia **Bocconi** partecipa al dolore.

Ci ha lasciato

Giuseppe Bardo (Parin)

Lo piangono: sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via La Salle 122 Grugliasco.
Grugliasco, 27 ottobre 1988

Improvvisamente ci ha lasciato

Pietro Bonino

anni 83

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e la sorella. Funerali venerdì 28 ore 10.00 parrocchia Gesù Operaio partendo da via Boggio 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 25 ottobre 1988

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Carrieri in Elia

Addolorati lo annunciano il marito **Antonio**, i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 10 parrocchia San Massimo. Per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1988

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Isgrò

Addolorati l'annunciano: moglie e figli. Funerali venerdì 28 corr. ore 14,30 dall'abitazione Borgata Tagliaferro 89/13.
Moncalieri, 26 ottobre 1988

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Verzumo

Ne danno il triste annuncio i nipoti: **Vittorio**, **Adele**, con le rispettive famiglie e **Francesco**. Un particolare ringraziamento al sacerdote Sebastiano Tresserolo per le premurose e costante assistenza prestata. Un ringraziamento a Nora. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 25 ottobre 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Brocchieri in Gianinetto

Lo annunciano il marito **Ettore**, la figlia **Cristina**, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 28 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 25 ottobre 1988

Improvvisamente ci ha lasciato

Teresa Sandrone in Griffa

anni 69

Addolorati l'annunciano il marito **Piero**, la mamma, la figlia **Antonella**, con il marito dott. **Angelo Mignucci**, l'adorata nipotina **Simona**, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ottobre ore 15 parrocchia La Loggia.
La Loggia, 27 ottobre 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Roncaglione Minella ved. Vacca Cavalot

Ne danno il triste annuncio i figli **Lucia** e **Giancarlo**, [illegible], cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Cuorgnè oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione via Nino Costa 1.
— **Cuorgnè**, 27 ottobre 1988

Partecipano al dolore di Lucia e Giancarlo per la perdita della **MAMMA**:
Daniele Costa
Adriano e Anna Giacoletto
Roberto e Sandra Gianotto
Franco Ottone
Caterina Viata

Munita dei conforti religiosi è mancata la

MARCHESA

Sandra Compans di Brichanteau Challant Sigray di San Marzano

A funerali avvenuti, profondamente addolorati lo annunciano il figlio **Raimondo**, nipoti e parenti tutti. Un grazie affettuoso alla cara Pina Lovadina per l'affettuosa compagnia.
— **Torino**, 27 ottobre 1988

Ignazio, **Alessandra** e **Cesare Negro** partecipano commossi al lutto di Raimondo.

Roberta e **Giorgio Tassone** sono vicini a Raimondo e famiglia in questo triste giorno.

E' improvvisamente mancato al nostro affetto il

geom. Rinaldo Tosetto

La moglie **Chiara**, le sue **Cristiana** e **Fernanda** ne danno il triste annuncio. Le esequie partiranno dalla parrocchia di San Tommaso via P. Micca il 28-10-88 alle ore 11,30. Il presente vale come ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1988

E' mancato

Domenico Curri

di anni 77
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Maria Petrili**, nipoti e parenti. Funerale giovedì 27 ottobre ore 14,30 dall'istituto Pro Senectute di Lucento S. Giovanni per il cimitero di Cuneo.
— **Torino**, 26 ottobre 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Firriolo

anni 43

Lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco venerdì 28 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria (via Andrea Costa).
— **Grugliasco**, 27 ottobre 1988

E' mancato

Luigi Oddone

anni 68

L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Piera**, parenti tutti. Funerali in Villarbasse giovedì 27 ottobre, ore 15,15, via Rivoli 1, partendo dalla clinica Frons Pinier di Torino alle ore 13,30.
— **Villarbasse**, 26 ottobre 1988

Iole Fogliacco e vicina a Maria e a Piera nel loro grande dolore.

La famiglia **Enrietti** è vicina al vostro dolore.

Giovanni e **Oreste Marsengo** prendono parte al dolore di Maria e Piera.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Gamarra in Gobetto

anni 74

La piangono il marito **Mario**, figlia **Marisa** con **Bruno** e **Gianni**, famigliari tutti. Funerali giovedì ore 15, via Torino 270.
Brandizzo, 26 ottobre 1988

La nostra cara mamma

Gina Weil De Benedetti

ci ha lasciati. Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Silvana** con **Renato Calabi**, **Gian Giacomo** con **Elsy Spiess**, **Natalia** con **Gherardo Zamorani**. Con loro annuncia la sorella **Wilma Weil Treves**. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello Tedeschi per la affettuosa assistenza.
— **Torino**, 24 ottobre 1988

I nipoti **Tullio**, **Claudio** e **Barbara**, **Diego** e **Maria Grazia**, **Franco** e **Paola**, **Benedetto**, **Marina** e **Peppe**, **Nora** ed i pronipoti **Matteo**, **Margherita**, **Ilaria**, **Caterina** e **Alessandra** piangono la cara nonna **GINA**.

Si uniscono al dolore di **Mirella Enzo**, **Giuliano**, **Luisa**, **Susanna**, **Gianluca** e consorti.

Piangono la cara **ZIA**: **Marta**, **Giorgio** e **Celeste** e figli.

Barbara Enzo e **Amici** di **Piatti** sono vicini a Giangiacomo.

Mariuccia Emanuele Piera Levi Montalcini partecipano commossi al dolore di Silvana.

Con immenso dolore piangono la scomparsa di zia **GINA**: **Guido** e **Maruccia** con **Andrea**, **Gloria** e **Nicola**, **Sergio** e **Patrizia** con **Mirella**, **Erica** e **Dario**.

Arturo Montigliano Marcello Elsa Vittorio Ada e figli tutti ricorderanno sempre con affetto e stima la cara zia **GINA**.

Sergio Luzi Aldo Rosy e figli partecipano con l'affetto di sempre al dolore della famiglia.

Elvina Franco Marcella e figli piangono commossi la cara **GINA**.

Sandro, **Titina**, **Vera**, **Giulia** commosse si stringono affettuosamente a Silvana e famiglia.

Guido Mercadante e **Rosalia Giovannale** partecipano con profondo dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 24 ottobre 1988

Giuseppina Carossa ved. Musto

A funerali avvenuti ne annunciano i figli **Paolo**, **Roberto** e **Maria** con tutti i famigliari.
— **Pinerolo**, 26 ottobre 1988

Il **Servizio** di **Anestesia** del **CTO** di Torino partecipa al dolore del prof. Paolo Musto per la perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata

Rosa Orecchia in Perrone

La piangono costernati il marito **Piero**, la figlia **Wanda** ed il genero **Bruno**, le nipoti **Brunella** e **Liliana** con **Renzo** e **Mauro**, insieme ai parenti ed a tutti coloro che, [illegible], le volevano bene. Funerali giovedì 27 ottobre ore 15,30 parrocchia di Castello d'Annone (Asti).
— **Torino**, 26 ottobre 1988

Il **Sindaco**, la **Giunta** del **Comune** di **Pino Torinese** partecipano al dolore dell'assessore Andrea Biglia per la perdita del papà

comm. Pietro Biglia
— **Pino Torinese**, 27 ottobre 1988

Il **Direttivo** della **Sezione DC** ed il **Gruppo Consiliare DC** di **Pino Torinese** si uniscono all'amico Andrea.

La famiglia **Sabbia** è particolarmente vicina all'amico Andrea e famigliari per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Cristianamente come visse è mancata

Mariangela Galasso

Terziaria francescana

raggiungendo nel cielo i suoi amati genitori. Partecipano al grande dolore le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
— **Finale Ligure**, 26 ottobre 1988

Il **Consiglio** d'**Amministrazione** della **Eutourist Serv System spa** partecipa al cordoglio del proprio Consigliere Glauco Biagini per l'improvvisa morte del suo caro fratello

Alfredo Biagini
— **Torino**, 27 ottobre 1988

I **Dipendenti** della **Eutourist spa** e della **R.B. srl** partecipano commossi al dolore del sig. Glauco Biagini per la morte del fratello **ALFREDO**.

Le famiglie **Valsania** e **Casetta** prendono commosse parte al dolore del sig. Glauco Biagini per la morte del fratello **ALFREDO**.

La famiglia **Rocca** prende viva parte al dolore del sig. Glauco Biagini per la perdita del **FRATELLO**.

Le famiglie **Lasagna** e **Ricci** profondamente costernate partecipano al lutto che ha colpito il sig. Glauco Biagini.

L'**Associazione Grosscheti Teesti** prende viva parte al dolore del suo consigliere sig. Eugenio De Ruschi per la scomparsa del padre sig.

Giovanni De Ruschi
— **Torino**, 26 ottobre 1988

ANNIVERSARI

1986 — 1988

Claudio Foti

La mamma con immutato affetto ricorda il suo meraviglioso figlio.

1986 — 1988

Claudio Foti

Gli amici della **SAI Lingotto** lo ricordano con l'affetto di sempre.

Claudio

Tuo fratello **Paolo** e **Albano**, la cognata **Vita** e **Cristina**, i nipoti **Fabrizio** e **Paolo** ti sentono vicino al loro cuori.

Claudio

Elena oggi come ieri come sempre.

1983 — 1988

Caterina Bertone in Jofinetti

Vivi nei nostri cuori con amore e infinito rimpianto. Tuo marito **Umberto** e nipote **Maria Teresa**. S. Messa 30 ottobre 1988, ore 18, chiesa Divina Provvidenza.

Ti ricordiamo sempre. **Rosa** e famiglia.

1979 — 1988

ten. col. Renaldo Occhiena

Vivo è il tuo ricordo, infinito il rimpianto.

1987 — 1988

Con immutato rimpianto ricordiamo

Alessandro Neri

Santa Messa sabato 29 ottobre, ore 17,30, chiesa Missionari Consolata, corso Ferrucci 18.

1985 — 1988
TENENTE COLONNELLO

Alfonso Ruggiero

Con immutato affetto e rimpianto sua moglie e i tuoi cari.
— **Rivoli**, 27 ottobre 1988.

1981 — 1988

Nel settimo anniversario, come nel pensiero di ogni giorno, i suoi cari ricordano con infinito affetto il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

unito nella pace al figlio

Alberto

La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella Chiesa di San Lorenzo il 28 ottobre alle ore 19, a Pinasca in Duomo e 29 ottobre alle ore 17,30.
— **Torino**, 27 ottobre 1988

Dirigenti, **impiegati** e **maestranze** della **Recchi S.p.A.** con infinito rimpianto ricordano il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

e il figlio

Alberto
— **Torino**, 27 ottobre 1988

Sofia Celcolari con sempre maggior rimpianto ricorda il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

e il figlio

Alberto
— **Torino**, 27 ottobre 1988

Lorenzo e **Laura Fioiini** ricordano con infinita commozione il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

e il figlio

Alberto
— **Torino**, 27 ottobre 1988

Sergio Villanova
Vittorio Vacchetta
Roberto Grosso
con le rispettive famiglie ricordano con affetto il

dott. Giuseppe Recchi

cavaliere del Lavoro

e il figlio

Alberto
— **Torino**, 27 ottobre 1988

6 anni fa ci lasciava

Nella Vianello Lupica

L'**Istituto Merlet** e i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. Una Messa sabato 29 ottobre alle ore 9,15 in via Spoleto, 17.
— **Torino**, 27 ottobre 1988

cav. Raffaele Ferrari
Adalgisa Ferrari
prof. rag. Gigi Ferrari
cav. Corrado Ferrari

maggiore degli alpini
volontario guerra d'Africa
ex I.M.I. della Grande Guerra

Infinito rimpianto, **Nella**.
— **Torino**, 27 ottobre 1988

27-11-82 — 27-11-88

Caterina Grassi ved. Passaleva

Ti ricordiamo con immutato amore: **Floriano, Eva, Enzo.**

1987 — 1988

Osvaldo Valle

Sarai sempre ricordato con infinito rimpianto. Tua moglie.